

COMUNE DI SEGUSINO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

NOTA DI AGGIORNAMENTO

PERIODO: 2019 - 2020 – 2021

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Poi entro il 15 novembre la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione unitamente allo schema di Bilancio di Previsione Finanziario, secondo quanto stabilito dall'art. 174 del d. lgs. 267/2000, per arrivare entro il 31 dicembre all'approvazione del bilancio.

La commissione Arconet ha aggiornato il principio di programmazione nella parte dedicata agli strumenti di programmazione (punto 4.2 lettera a): "considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL".

SEZIONE STRATEGICA

1. - LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Segusino, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 22.06.2017 ha approvato il Programma di mandato per il periodo 2017 – 2022, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	COMUNE PIÙ VICINO AL CITTADINO
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE
3	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI
4	CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI
5	GIOVANI E SCUOLE
6	SPORT E CULTURA
7	IMMIGRAZIONE
8	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
9	SICUREZZA
10	ATTIVITA' PRODUTTIVE
11	PROMOZIONE TURISTICA

Nel corso del mandato amministrativo la Giunta Comunale deve rendicontare al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato; secondo quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4.1 al d. lgs. 118/2011 la verifica dello stato di attuazione dei programmi viene effettuata contestualmente alla presentazione del D.U.P. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



2. - ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- a. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
- b. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- c. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
- d. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la relazione di fine mandato del Comune di Segusino anni 2012/2017 è stata sottoscritta dal Sindaco il 07 marzo 2017. L'Organo di Revisione Contabile ha certificato in data 8 marzo 2017 la stessa ai sensi degli artt. 239 e 240 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e nella medesima data è stata trasmessa via P.E.C. (Prot. 1844) alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto.

La relazione di inizio mandato è stata predisposta con prot.5673 del 21.07.2017.

2.1 - Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 - Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018 che si compone:

- Sezione I
 - [Documento di Economia e Finanza – Programma di Stabilità dell'Italia](#)
- Sezione II
 - [Documento di Economia e Finanza – Analisi e tendenze della finanza pubblica](#)
 - [Documento di Economia e Finanza – Allegato alla sezione II - Analisi e tendenze della finanza pubblica - Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali](#)
- Sezione III
 - [Documento di Economia e Finanza – Programma Nazionale di Riforma](#)

Allegati:

- [Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica](#)

- [Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate. L. 196/2009, art. 10 integrata dal D.Lgs 88/2011, art. 7](#)
- [Connettere l'Italia: lo stato di attuazione dei programmi per le infrastrutture di trasporto e logistica](#)
- [Relazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. L.39/2011, art. 2, c. 9](#)
- [Le Spese dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome](#)
- [Indicatori di benessere equo e sostenibile](#)
- [Relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della PA e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip. L. 244/2007, art. 2, cc. 569-574](#)

Con la **nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Def)** il Governo ha deciso di fissare il rapporto **Deficit/Pil al 2,4% per il 2019**. Percentuale che scenderà **al 2,1% già dal 2020**, e **all'1,8% nel 2021**, come è stato chiarito nella conferenza stampa di Palazzo Chigi nella tarda serata di ieri 3 ottobre.

La quota del deficit al 2,4%, ovvero ben 8 decimi in più di quello che era stato programmato per quest'anno, (pari a 14,4 miliardi in più rispetto alla soglia dell'1,6%) è stata ritenuta dagli esponenti del governo indispensabile per liberare le risorse necessarie per dare attuazione a quanto previsto nel contratto di governo.

E' di **sedici miliardi annui** lo spazio disponibile in manovra per le **“riforme cardine” per la coesione sociale**“, ovvero per **reddito di cittadinanza e riforma della legge Fornero** sulle pensioni.

Secondo quanto previsto dal documento, le risorse saranno destinate (tra le principali misure) alla sterilizzazione degli aumenti dell'Iva automatici previsti da gennaio 2019, al finanziamento del reddito e della pensione di cittadinanza, all'avvio della Flat Tax, al superamento della riforma Fornero e all'incremento dei fondi per i “truffati dalle banche”.

Il DEF era stato presentato lo scorso 26 aprile dal Governo uscente Gentiloni, e ovviamente non conteneva la parte programmatica delle riforme di competenza del Governo entrante. La nota di aggiornamento costituisce il passo preliminare al cosiddetto “ciclo di bilancio” al quale fa seguito la presentazione da parte del Governo del disegno di legge di Bilancio che dovrà essere approvato dal Parlamento.

La nota contiene le **principali misure di politica economica** su cui il Governo vuole impegnarsi nei prossimi anni, con la specificazione di entrate e spese.

Nel momento in cui si scrive esiste un “braccio di ferro” tra la Commissione Ue che ha bocciato la manovra italiana per deficit presunto eccessivo e il governo “gialloverde” che intende mantenere le linee di intervento e i principi programmatori delineati nella nota di aggiornamento del DEF e in particolare:

- La **sterilizzazione degli aumenti delle aliquote Iva** costituiscono una misura obbligata, lasciata in eredità dai precedenti governi, e in assenza di interventi dal prossimo primo gennaio scatterebbero gli aumenti delle aliquote per un totale di **12,5 miliardi**. Gli incrementi sono previsti dalle cosiddette “**clausole di salvaguardia**”, che in passato sono state poste a copertura provvisoria di riduzioni di tasse o aumenti di spesa.
- Il **taglio previsto dell’Irpef** per i lavoratori dipendenti e i pensionati **sarà graduale**, e calibrato in funzione dei risultati che man mano si conseguiranno, tuttavia nei programmi dell’esecutivo al primo posto nel progetto di riduzione fiscale restano i redditi medio bassi. La riforma dovrebbe partire **dal prossimo anno**, e secondo i piani del Governo l’obiettivo è quello di passare dalle cinque aliquote attuali a **due aliquote dal 2021**. Viene individuato un cronoprogramma della riduzione delle aliquote, e le modalità di intervento, e relativamente alle persone fisiche, si passerà inizialmente dalle attuali cinque a **tre aliquote**, per approdare al 2021 con **due aliquote**. E’ previsto un graduale abbassamento delle aliquote, fino ad arrivare al **23% per i redditi fino a 75 mila euro** e al **33% sopra a tale livello** entro la fine della legislatura.
- Tra le misure che saranno avviate vi è anche la **Flat Tax per le piccole partite Iva** e sarà al **15% con tetto di ricavi fino a 65mila** (*di fatto vi è una estensione dell’attuale regime forfettario*), mentre per il tetto di ricavi fino a 100mila occorrerà attendere il via libera dell’Unione Europea, e successivamente l’aliquota dei cosiddetti minimi per la tassazione sulla parte incrementale potrebbe arrivare al 20%.
- Nelle intenzioni del Governo vi è anche l’avvio della cosiddetta “**pace fiscale**” ovvero il meccanismo che prevede la **chiusura delle cartelle Equitalia** e che avrà un impatto un tantum sui conti. Accanto alla **rottamazione ter delle cartelle** e alla nuova **definizione agevolata delle liti tributarie** la principale novità è rappresentata dallo **stralcio totale delle cartelle fino a 1.000 euro** e dalla **dichiarazione integrativa speciale** al 20% fino a 1 00.000 euro .
- Per **risparmiatori rimasti danneggiati dalle crisi bancarie**, nel progetto di manovra per il 2019 viene prevista una misura che mira ad incrementando il **fondo per i risarcimenti**.
- Come visto, le **società per ora resteranno fuori dalla Flat Tax al 15%**, e sul tale lato il Governo apre la strada della riduzione di **9 punti dell’Ires, dall’attuale 24% al 15%**, sugli **utili reinvestiti in beni strumentali e in nuove assunzioni**. Oltre al taglio dell’Ires le società di persone e le ditte individuali in contabilità semplificata, che hanno scelto il regime di cassa, potranno recuperare le perdite di magazzino.

Attualmente in Parlamento è in corso la presentazione e la discussione degli emendamenti (oltre al disegno di legge di bilancio verrà anche presentato il decreto fiscale collegato). Il via libera definitivo dovrà arrivare entro fine anno con l'approvazione della legge. Il capitolo fiscale della manovra sarà anticipato con un decreto legge collegato alla stessa legge di bilancio.

Per gli approfondimenti della manovra si rimanda al contenuto degli elaborati al seguente link <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>.

2.1.2 - Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Veneto al seguente link

<https://www.regione.veneto.it/web/programmazione/defr>

2.1.3 - Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione legale all'ultimo censimento				n.	1.925
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lgs. 267/2000)				n.	1.884
di cui:				n.	937
maschi				n.	947
femmine				n.	797
nuclei familiari				n.	1
comunità/convivenze				n.	
Popolazione al 1 gennaio 2016				n.	1.888
Nati nell'anno				n.	10
Deceduti nell'anno				n.	14
saldo naturale				n.	-4
Immigrati nell'anno				n.	50
Emigrati nell'anno				n.	50
saldo migratorio				n.	0
Popolazione al 31-12-2016				n.	1.884
di cui					

In età prescolare (0/6 anni)	n.	97
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	124
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	278
In età adulta (30/65 anni)	n.	890
In età senile (oltre 65 anni)	n.	494

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2013	0,86 %		
	2014	1,03 %		
	2015	0,79 %		
	2016	0,64 %		
	2017	0,53%		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2013	1,24 %		
	2014	1,29 %		
	2015	0,79 %		
	2016	0,85 %		
	2017	0,74%		
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	2.000	entro il	31-12-2018
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	6,00 %		
	Diploma	23,00 %		
	Lic. Media	39,00 %		
	Lic. Elementare	28,00 %		
	Alfabeti	4,00 %		
	Analfabeti	0,00 %		

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Dati Anagrafici (popolazione al 31 dicembre)

Voce	2011 (dato censimento)	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione al 31.12	1.941	1.925	1.925	1.901	1.887	1.888	1.884
Nuclei familiari	823	814	808	797	796	792	797
Nuclei dipendenti	13	13	13	13	13	12	12

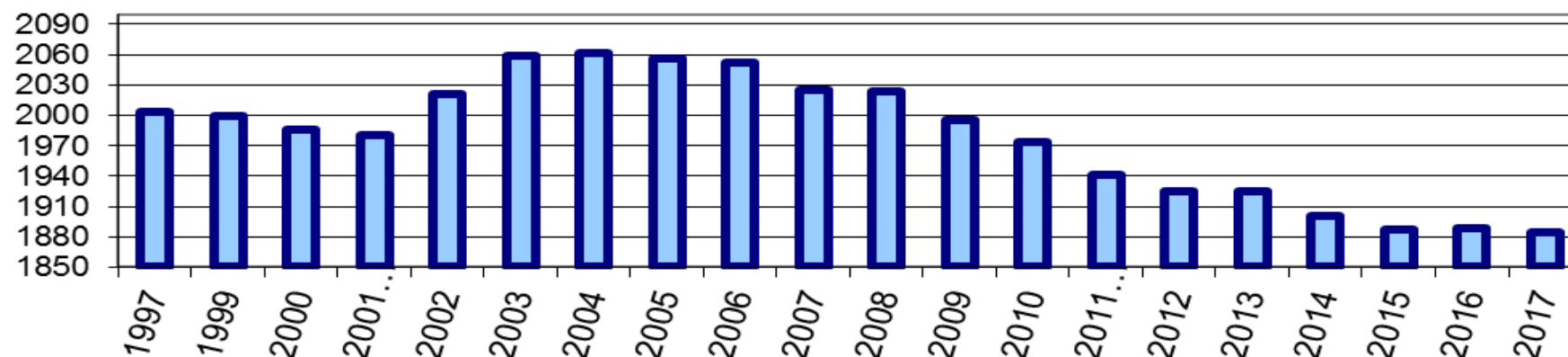
Andamento demografico della popolazione (dati al 31 dicembre)

Voce	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Nati nell'anno	17	13	17	20	18	12	10
Deceduti nell'anno	20	15	24	25	18	16	14
Saldo naturale nell'anno	-3	-2	-7	-5	0	-4	-4
Iscritti da altri comuni	56	46	52	31	36	42	39
Iscritti dall'estero	11	12	5	5	7	7	9
Altri iscritti	1	18	5	4	7	5	2
Cancellati per altri comuni	64	71	46	48	41	43	45
Cancellati per l'estero	3	3	11	2	9	2	0
Altri cancellati	0	17	7	9	14	4	5
Saldo migratorio e altri motivi	1	-15	-2	-19	-14	5	0
Numero medio di componenti per famiglia	2,36	2,36	2,38	2,39	2,37	2,38	

Composizione della popolazione per età (dati al 31 dicembre)

Voce	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Età prescolare 0-5 anni	105	88	101	110	115	110	97
Età scolare 6-14 anni	151	152	147	133	127	133	124
Età d'occupazione 15-29 anni	272	277	281	282	277	274	278
Età adulta 30-64 anni	968	956	949	938	925	910	890
Età senile > 65 anni	445	452	447	438	443	461	495
Totale	1941	1925	1925	1901	1887	1888	1884

Dati anagrafici

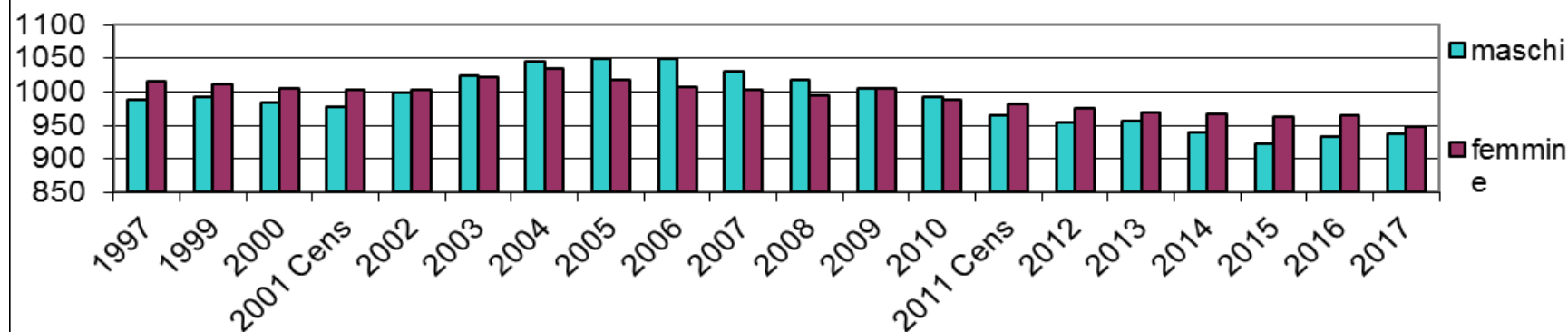


Composizione della popolazione per genere

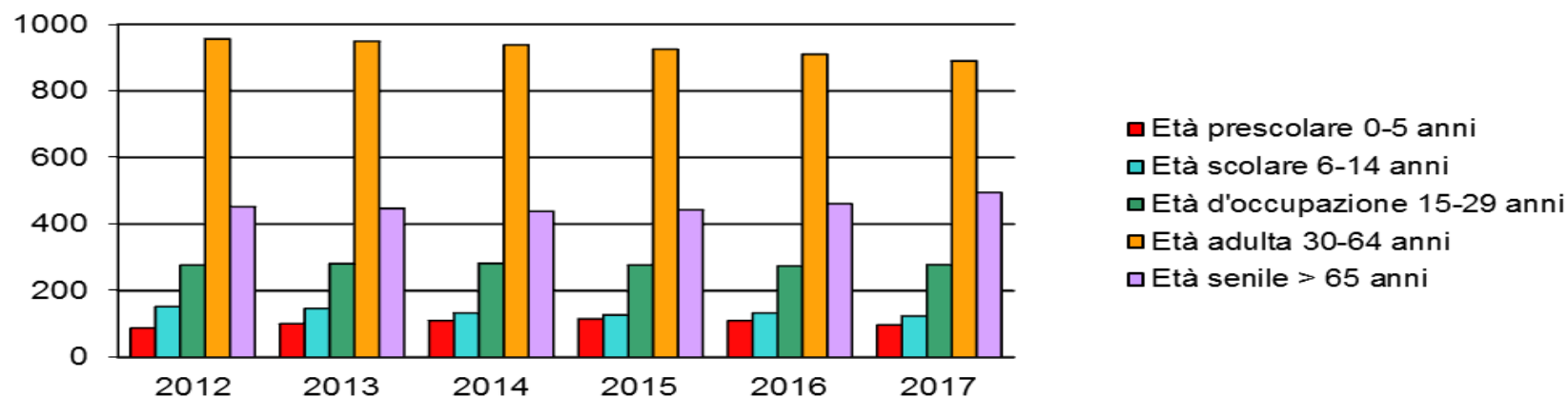
Voce	1997	1998	1999	2000	2001 (dato censimento)	2002	2003	2004	2005	2006
popolazione	2004	1993	1999	1986	1980	2021	2059	2062	2056	2052
maschi	988	981	993	984	978	998	1025	1045	1049	1049
femmine	1016	1012	1006	1002	1002	1023	1034	1017	1007	1003

Voce	2007	2008	2009	2010	2011 (dato censimento)	2012	2013	2014	2015	2016	2017
popolazione	2025	2024	1995	1974	1941	1925	1925	1901	1887	1888	1884
maschi	1030	1018	1006	992	965	955	957	939	922	933	937
femmine	995	1006	989	982	976	970	968	962	965	955	947

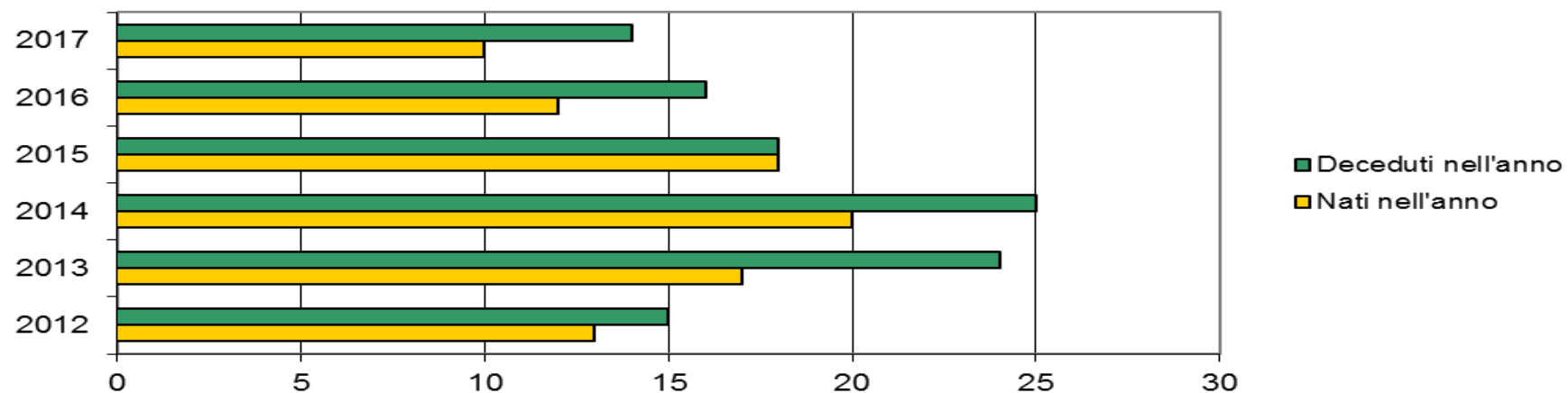
Popolazione per genere (ultimi 20 anni)



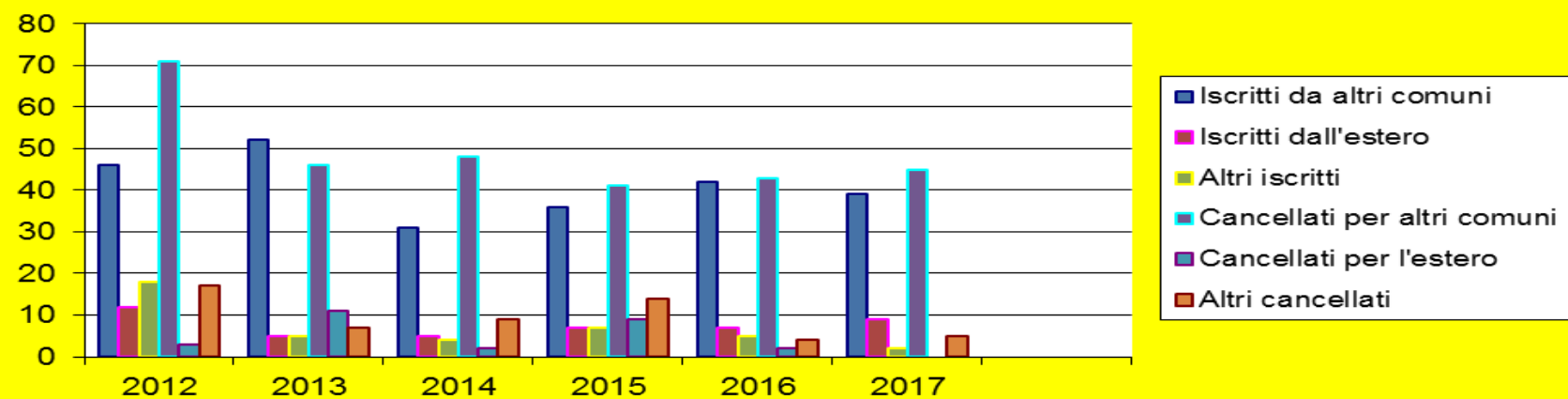
Composizione della popolazione per età (dati al 31 dicembre)



Saldo naturale nell'anno



Saldo migratorio e altri motivi



2.1.4 - Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Informazioni generali

Segusino, nella Provincia di Treviso, è il primo Comune a Nord del Fiume Piave. Abbracciato dall'arco pedemontano trevigiano e bellunese, ha un'altitudine che varia da un minimo di 219 metri sul livello del mare in campagna ad un massimo di 1394 metri s.l.m. in vetta. Il territorio si estende su una superficie di 18,14 Km² ed i paesaggi si uniscono in maniera inconsueta ed incantevole, in un mondo ordinato, con prati fioriti, boschi ombrosi, ruscelli cristallini, nel quale gli uomini sono ancora legati ai ritmi scanditi dalla natura. Il toponimo potrebbe significare "territorio della Chiusa" o "che segue la Chiusa". Conta, al 31/12/2016, 1888 abitanti. È gemellato con Chipilo (MEX) e Saint Jory (FR).

Storia ed Economia

- Periodo 1600/1700: dai boschi dietro il Monte Zogo si ottenevano quantità di legname, a volte trasformato in carbone, che veniva commerciato. Il Fiume, spesso, inondava i terreni, rendendoli pressoché incoltivabili ed il versante era sfruttato, in maggioranza, a pascolo; i bovini ne costituivano la risorsa principale. Da tradizione, ancor oggi, l'ultimo sabato di ottobre, si svolge, a Segusino, l'unica rassegna regionale del bovino di razza bruno-alpina, nell'ambito della pluricentenaria Fiera Franca del Rosario.
- A fine 1800, alcuni partirono oltreoceano per trovare fortuna (Messico, 1882).
- 1900: causa i bombardamenti della Grande Guerra, qui è rimasto ben poco di storico ed artistico. Dalla ritirata di Caporetto, infatti, il fronte si spostò sul Piave e la popolazione fu costretta a rifugiarsi nel Vittorinese. L'esodo durò un anno e la gente, provata dalla fame e dagli stenti, risultò quasi dimezzata, ma con operosità e tenacia si prodigò subito per la ricostruzione.
- dopo il secondo conflitto mondiale il paese trovò la forza di cambiare il suo destino. Numerosi segusinesi emigrarono in cerca di lavoro, in Europa (Svizzera, Francia, Belgio) e in America, Canada, Australia, Africa. Nei decenni 1960/'70, tanti ritornarono in patria con un bagaglio così carico di esperienza e ricchezza da trasformare il piccolo villaggio rurale in un vivace centro industriale. Molti, grazie alla valuta estera guadagnata, riuscirono a comperare le terre fin prima lavorate in affitto ed appartenenti, per lo più, alle famiglie Fassina e Finadri (che cominciarono a decadere).
Fondamentale è stato il ruolo del Capitano Guglielmo Zancaner, che, nel 1946, insediò la prima fabbrica ottica, la "Filos", in grado di offrire svariati posti occupazionali. Di conseguenza, sorsero nuovi fabbricati abitativi e produttivi e la planimetria si allargò. Con il trainante Settore Ottico e la specializzazione acquisita, parecchi operai diventarono, presto, degli imprenditori protagonisti, dando vita a un brulicare di laboratori, imitati, poi, dai Comuni limitrofi. Pur avendo risentito della crisi internazionale che ha aperto il terzo millennio, Segusino è, tuttora, ricco di artigianato e di industria: dall'occhialeria, meccanica ed'abbigliamento.

Natura ed Arte

Da segnalare le località di Stramare e Milies, un tempo punti cardine dell'economia agricola, che hanno mantenuto il fascino degli antichi borghi: i particolari rustici

in pietra compongono un'armonia sola con la circostante vegetazione. Interessante è l'itinerario n. 1002 che, a metà strada tra Riva Grassa e Stramare, dà la possibilità di salire, all'ombra di noccioli e cornioli, fino a Milies, davanti alla Chiesa della Madonna Ausiliatrice (datata 1857). Il fondo del sentiero, in parte danneggiato, si presentava, una volta, lastricato con pietre: a tratti, si possono notare i solchi del passaggio delle slitte, ma potrebbe, tuttavia, avere origine romana, proprio come gli storici archi in pietra che sostengono Riva Grassa. La via è, comunque, un'opera vera e propria, aiutata da muretti a secco, allo scopo di rendere la base pianeggiante e meno scoscesa.

Adesso che moderne strade facilitano l'arrivo in montagna, vale la pena di sfruttare quei percorsi se si vuol entrare a contatto diretto con l'ambiente.

E' attivo l' "Ostello Saint Jory", presso la ex Colonia di Milies, alle pendici del Colle dei Tigli. L'Amministrazione Comunale, infatti, intende valorizzare la notevole bellezza dei pendii rotondeggianti, dei vecchi sentieri, delle mulattiere scavate in passato da "mussalegn" (slitte), spesso portate a spalla, all'alba, da veraci montanari che, di ritorno al tramonto, scivolavano a valle con carichi di fieno o legna.

Per chi non desidera impegnarsi troppo nella salita per Milies, una deviazione sulla destra consente di scendere a Stramare e rilassarsi tra le cascatelle del Torrente Riù. Al centro del borgo vi è la "Fontana di San Valentino", di fronte all'omonima chiesetta (che risale al 1800), dedicata al Santo degli innamorati. Una leggenda narra che chiunque beva l'acqua della sorgente a San Valentino (14 febbraio) avrà fortuna in amore. Ogni anno, la domenica seguente alla ricorrenza, si svolge la "Sagra degli innamorati", organizzata, di consueto, dalla Banda Musicale (l'Associazione ha le sue origini nel lontano 1897, per merito di Angelo Furlan, forte appassionato di tale espressione artistica).

L'itinerario 1006, invece, inizia da via San Rocco e porta alla chiesetta dei Santi Gervasio e Protasio, posto sul colle omonimo, a quota 354 metri s.l.m., ai confini con San Vito di Valdobbiadene. Antico eremo e postazione nemica durante la Grande Guerra, a picco sul Fiume Piave, è stato restaurato da volontari segusinesi che, annualmente, vi organizzano la "Festa del Romit" (dell'Eremita). Sorgeva sotto la giurisdizione del Castello di Mirabello (non ne esistono più tracce), che occupava una posizione strategica sopra la valle del Fiume Piave, permettendo il controllo del guado e della strada inferiore. Risulta documentata la presenza di un eremita sino al XIX secolo.

Ampio e suggestivo, è lo scenario osservabile da Monte Grappa alla vallata del basso feltrino e a quella di Valdobbiadene, coi vigneti, fino al Ponte di Vidor. Un gradevole panorama è anche quella da San Barnaba, con i castagni secolari e la "chiesetta del diavoleto", in dialetto "céseta del diaolet", per la presenza, dietro l'altare, di un piccolo affresco raffigurante un diavoleto seduto ai piedi del Santo. Da qui, Segusino è visibile con tutti i suoi colli e vi risalta, in direzione Col Lonc, l'oratorio di Santo Stefano, in sassi.

Racconti popolari vogliono, da sempre, i boschi del luogo abitati dal "Mazharol", una sorta di folletto dispettoso, simile al diavolo, con mani e piedi caprini, abito rosso e cappello appuntito, che si nasconde tra gli alberi, in attesa di tormentare i passanti.

Segusino è citato per la prima volta in una donazione terriera ("in Secusino caxale unum") del 983, ed appartiene alla Diocesi di Padova.

La Chiesa Parrocchiale, intitolata alla Patrona Santa Lucia Vergine e Martire, è nominata il 18 luglio 1259, nel testamento di Guglielmo Guicciardini, fondatore dell'Ospedale di Valdobbiadene, ma già nel 1297 è elencata nelle "Rationes decimarum" come cappella soggetta a Santa Maria di Quero: di questa pieve è sempre dichiarata filiale nel corso delle rilevazioni pastorali. Decorata in stile neogotico, l'atmosfera all'interno è molto luminosa, così come lo sono i due recenti dipinti della protettrice, ad opera del pittore Sergio Favotto.

Il Campanile non spicca in evidenza; forse è il motivo che, negli anni '20, spinse a costruire la Torre Campanaria, senza dubbio il monumento simbolo di Segusino. Inaugurata nel 1926, viene gestita dal Comune, per la manutenzione strutturale, e dall'Parrocchia, per le funzioni campanarie.

Nell'ex casa del cappellano, in periodo Natalizio, è possibile visitare il Presepe Artistico, che richiama, con regolarità, migliaia di persone, poiché ritrae la specifica vita contadina e dei borghi, curata nei minimi dettagli.

Nel 2001, sul Monte Zogo è stato scoperto un importante sito archeologico, dell'età del rame, in cui gli ominidi primitivi si approvvigionavano e lavoravano gli utensili di selce.

Ora vi pascolano le mucche delle malghe vicine, dov'è prodotto il rinomato formaggio tipo, lo "s'cech".

Dati Territoriali

Superficie in Kmq		18,14	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		4
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	17,00
	* Comunali	Km.	18,00
	* Vicinali	Km.	10,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Piano degli Interventi - Delibera C.C. n. 53 del 29.11.2014
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021			
Asili nido	n.	0			posti n.											
Scuole materne	n.				posti n.											
Scuole elementari	n.	1			posti n.	110		110		110		110			110	
Scuole medie	n.				posti n.											
Strutture residenziali per anziani	n.	0			posti n.	0		0		0		0			0	
Farmacie comunali					n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.		0	
Rete fognaria in Km																
- bianca						10,00		10,00		10,00		10,00			10,00	
- nera						8,00		8,00		8,00		8,00			8,00	
- mista																
Esistenza depuratore	Si		X	No		Si		X	No		Si		X	No		
Rete acquedotto in Km																
Attuazione servizio idrico integrato	Si		X	No		Si		X	No		Si		X	No		
Aree verdi, parchi, giardini	n.	4			n.	4	n.	4	n.	4	n.	4	n.		4	
	hq.	1			hq.	1	hq.	1	hq.	1	hq.	1	hq.		1	
Punti luce illuminazione pubblica	n.	453			n.	453	n.	453	n.	453	n.	453	n.		453	
Rete gas in Km						5		5		5		5			5	
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile						6000,00		6000,00		6000,00		6000,00			6000,00	
- industriale																
- racc. diff.ta	Si		X	No		Si		X	No		Si		X	No		
Esistenza discarica	Si			No	X	Si			No	X	Si			No	X	
Mezzi operativi	n.	7			n.	7	n.	7	n.	7	n.	7	n.		7	
Veicoli	n.	1			n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.		1	
Centro elaborazione dati	Si		X	No		Si		X	No		Si		X	No		
Personal computer	n.	18			n.	18	n.	18	n.	18	n.	18	n.		18	
Altre strutture (specificare)																

2.1.5 - Analisi delle Attività Produttive per comparto di attività

L'economia segusinese è caratterizzata da un importante tessuto produttivo di medio piccole imprese dedite alla produzione per conto terzi di occhiali e lavorazioni indotte (decorazioni galvaniche, minuterie metalliche e accessori).

Esistono inoltre aziende meccaniche dedite alla produzione di minuterie metalliche, stampaggio di laminati, fusioni in ghisa e pressofusioni, stampaggio materie plastiche e realtà di produzione, campionatura e commercializzazione di articoli di abbigliamento.

Le attività di allevamento del bestiame del settore primario, per rimanere competitive sul mercato, hanno sviluppato nell'ultimo periodo oltre alla produzione di prodotti caseari e insaccati anche un canale di vendita in proprio di piccole produzioni locali.

Nell'ultimo decennio, causa la considerevole espansione del settore viti vinicolo legato alla crescente commercializzazione del prosecco nella zona di produzione veneta e in particolare del confinante Comune di Valdobbiadene si è sviluppata la coltivazione intensiva della vite.

Imprese Attive per comparto di attività

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Treviso su dati Infocamere

Tavola 1 (continua) - Localizzazioni totali, di cui sedi d'impresa e unità locali, per status e Comuni della provincia di Treviso. Anni 2015 e 2016

TERRITORIO												
	Attive		Inattive		Sospese		in Scioglimento o Liquidazione		con Procedure concorsuali		Localizzazioni totali	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Segusino	199	200	11	9	-	1	2	2	2	2	214	214
Totale	96.981	96.752	4.957	4.971	177	185	2.993	2.999	2.151	2.242	107.259	107.149
Nota: La consistenza esclude le "Persone Fisiche", classe di natura giuridica introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite												
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere												

Tavola 2 - Sedi d'impresa registrate, di cui attive, per forma giuridica e Comuni della provincia di Treviso. Anni 2015 e 2016																				
TERRITORIO																				
	Soc. di capitali		Soc. di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale		Soc. di capitali		Soc. di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Segusino	35	35	45	43	97	99	-	-	177	177	31	31	38	37	94	96	-	-	163	164
Totale	20.73	21.29	20.37	19.96	47.26	46.67	1.14	1.14	89.51	89.08	16.07	16.49	17.07	16.68	46.19	45.60	83	85	80.18	79.63
Nota: La consistenza esclude le "Persone Fisiche", classe di natura giuridica introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa																				
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere																				

Tavola 3 - Sedi d'impresa attive per sezioni di attività economica (Ateco 2007) e comuni della provincia di Treviso. Anni 2015 e 2016

TERRITORIO	A		B		C		D		E		F		G		H	
	Agricoltura, silvicoltura e pesca		Estrazione di minerali da cave e miniere		Attività manifatturiere		Energia elettr., gas, vapore, aria condiz.		Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti, etc		Costruzioni		Commercio, riparaz. veicoli e moto		Trasporto e magazzinaggio	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Segusino	25	23	1	1	50	52	-	-	-	-	15	15	34	34	4	4
Totale	14.088	14.001	30	28	10.348	10.210	117	128	108	109	11.994	11.687	18.006	17.732	1.957	1.911
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere																

Tavola 3 - Sedi d'impresa attive per sezioni di attività economica (Ateco 2007) e comuni della provincia di Treviso. Anni 2015 e 2016

TERRITORIO	H		I		J		K		L		M		N		O	
	Trasporto e magazzinaggio		Alloggio e Ristorazione		Servizi di informazione e comunicazione		Attività finanziarie e assicurative		Attività immobiliari		Attività profess., scientifiche e tecniche		Noleggio, ag. di viaggio, serv. supporto imprese		Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obbligh.	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Segusino	4	4	v	11	1	1	2	1	14	14	2	2	-	-	-	-
Totale	1.957	1.911	4.413	4.481	1.592	1.625	2.070	2.072	5.964	5.886	3.030	3.076	1.793	1.906	2	1
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere																

Tavola 3 - Sedi d'impresa attive per sezioni di attività economica (Ateco 2007) e comuni della provincia di Treviso. Anni 2015 e 2016

TERRITORIO	P		Q		R		S		X		Totale	
	Istruzione		Sanita' e assistenza sociale		Attività artistiche, sportive, di intratt. e divert.		Altre attività di servizi		Imprese non classificate			
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Segusino	-	-	-	-	-	-	6	6	-	-	163	164
Totale	271	290	366	380	748	768	3.276	3.331	9	13	80.182	79.635
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere												

Tavola 7 - Flussi di iscrizioni e cessazioni, totali e al netto delle cessazioni d'ufficio, e relativo saldo, per Comuni della provincia di Treviso. Anni 2014 - 2016

Comune	Iscrizioni					Cessazioni totali					Cessazioni (escl. cess. d'uff.)					Saldi					
	valori assoluti			var. assolute		valori assoluti			var. assolute		valori assoluti			var. assolute		Isc. - Cess.Totali			Isc. - Cess. (escl. cess. d'uff.)		
	2014	2015	2016	16/'15	15/'14	2014	2015	2016	16/'15	15/'14	2014	2015	2016	16/'15	15/'14	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Segusino	10	11	8	-3	1	7	15	8	-7	8	6	15	8	-7	9	3	-4	-	4	-4	-
Totale	4.877	4.880	4.811	-69	3	5.630	5.538	5.293	-245	-92	5.172	5.180	5.223	43	8	-753	-658	-482	-295	-300	-412

Nota: La consistenza esclude le "Persone Fisiche", classe di natura giuridica introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto mera regolarizzazione di persone non costituite in forma

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

Tavola 10 - Sedi d'impresa artigiane e unità locali dipendenti da sedi d'impresa artigiane per statute Comuni della provincia di Treviso. Anno 2016

TERRITORIO																		
	Attive	Inattive	So spese	in Scio glim.to o Liquidaz.ne	con Procedure concorsual i	Totale	Attive	Inattive	Sospese	in Scioglim.to o Liquidaz.ne	con P rocedure co ncorsual i	To tale	Attive	Inattive	Sospese	in Scioglim.to o Liquidaz.ne	con P rocedure concorsual i	Totale
Segusino	5	-	-	-	-	58	2	-	-	-	2	-	6	-	-	-	6	6
Totale	23.1	1	45	24	20	23.275	615	-	2	5	-	615	1.911	2	-	2	1.922	1.911

(*) Sono considerate tutte le Sedi di impresa artigiane e tutte le Unità locali di sedi d'impresa artigiane (dichiarate come unità locali artigiane e non) iscritte all'Albo Artigiani della provincia di Treviso
Nota: La consistenza esclude le "Persone Fisiche", classe di natura giuridica introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Tavola 13 - Sedi d'impresa attive giovanili, femminili e straniere(*) nei Comuni della provincia di Treviso. Anno 2016

TERRITORIO	Imprese giovanili			Imprese femminili			Imprese straniere		
	Valori assoluti	Peso % sul totale imprese	Distribuzione % per Comune	Valori assoluti	Peso % sul totale imprese	Distribuzione % per Comune	Valori assoluti	Peso % sul totale imprese	Distribuzione % per Comune
Segusino	17	10,4	0,3	41	25,0	0,3	18	11,0	0,2
Totale	5.860	7,4	100,0	15.671	19,7	100,0	8.154	10,2	100,0

(*) Le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica", introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa.
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Tavola 17 - Amministratori, Soci e Titolari italiani e stranieri (*) in imprese attive () nei Comuni della provincia di Treviso. Anno 2016**

TERRITORIO	Valori assoluti			Comp. % per territorio			Comp. % per nazionalità			Var. assolute 2015/2014		
	stranieri	italiani	Totale (***)	stranieri	italiani	Totale (***)	stranieri	italiani	Totale (***)	stranieri	italiani	Totale (***)
Segusino	21	228	251	8,4	90,8	100,0	0,2	0,2	0,2	1	-3	-2
Totale	11.369	106.858	118.385	9,6	90,3	100,0	100,0	100,0	100,0	150	-1.169	-1.037


(*) ottenuti classificando l'indicazione dello stato di nascita della persona presente nel codice fiscale
(**) Le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica", introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa.
(***) compresi gli amministratori, soci e titolari, in imprese attive, di nazionalità non classificata

2.1.6 - Organismi gestionali dell'Ente

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2020
Consorzi	nr.	2	2	2	2	2
Società di capitali	nr.	3	3	3	3	3
Concessioni	nr.	2	2	2	2	2
Fondazioni	nr.	0	0	0	0	0
Consigli di Bacino	nr.	2	2	2	2	2
Unioni di Comuni	nr.	0	0	0	0	0



Comune di Segusino
Provincia di Treviso

-  Partecipate
-  Consorzi
-  Consigli di Bacino



2.1.6.1 - consorzi

1. **Consorzio Servizi Igiene del Territorio (C.I.T.)**

n. 44 partecipanti: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

2. **Consorzio B.IM. Piave di Treviso**

n. 34 partecipanti: Breda di Piave, Cavaso Del Tomba, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Giavera del Montello, Mareno di Piave, Maserada sul Piave Miane, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Paderno del Grappa, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Biagio di Callalta, Santa Lucia di Piave, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave.

2.1.6.2 - consigli di bacino

1. **Consiglio di Bacino “Veneto Orientale”**

Servizio idrico integrato

n. 94 partecipanti: Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meolo, Miane, Monastier di Treviso, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Possagno, Povegliano, Quarto d'Altino, Quero Vas, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Veduggio, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello.

2. Consiglio di Bacino “Sinistra Piave”

servizio rifiuti

Enti partecipanti al C.I.T. (Consorzio Servizi Igiene Territorio)

n. 44 Comuni costituenti il bacino: *Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.*

2.1.6.3 - societa' partecipate

1. Asco Holding S.p.A.

Elenco dei 92 Comuni detentori del 100% di Asco Holding S.p.A.

Alano di Piave – Altivole – Arcade – Asolo – Borso del Grappa – Breda di Piave – Caerano di San Marco – Cappella Maggiore – Carbonera – Casier – Castalcucco – Castelfranco Veneto – Cavaso del Tomba – Ceggia – Cessalto – Chiarano – Chions – Cimadolmo – Cison di Valmarino – Codognè – Colle Umberto – Conegliano – Cordignano – Cornuda – Crespano del Grappa – Crocetta del Montello – Farra di Soligo – Follina – Fontanelle – Fonte – Fossalta di Piave – Fregona – Giavera del Montello – Godega di Sant'Urbano – Gorgo al Monticano – Istrana – Mansuè – Mareno di Piave – Maser – Maserada sul Piave – Meduna di Livenza – Meolo – Miane – Monastier di Treviso – Monfumo – Morgano – Moriago della Battaglia – Motta di Livenza – Nervesa della Battaglia – Ormelle – Orsago – Paderno del Grappa – Paese – Pasiano di Pordenone – Pederobba – Pieve di Soligo – Ponte di Piave – Portobuffolè – Possagno – Povegliano – Pravisdomini – Preganziol – Quero Vas – Quinto di Treviso – Refrontolo – Resana – Revine Lago – Riese Pio X° – Roncade – Salgareda – San Biagio di Callalta – San Fior – San Pietro di Feletto – San Polo di Piave – San Vendemiano – San Zenone degli Ezzelini – Santa Lucia di Piave – Sarmede – Segusino – Sernaglia della Battaglia – Spresiano – Susegana – Tarzo – Torre di Mosto – Trevignano – Valdobbiadene – Vazzola – Vidor – Villorba – Vittorio Veneto – Volpago del Montello – Zenson di Piave.

2. Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

n. 53 Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castalcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maserada sul Piave, Maser, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero-Vas, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Veduggio, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

3. Schievenin Alto Trevigiano S.r.l.

Idem c.s.

In corso di approvazione progetto di fusione per incorporazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. nella società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. in sigla ATS S.r.l.

4. Gal dell'Alta Marca Trevigiana Soc. Cons. a r.l.

n. 51 partecipanti: 32 Enti locali = Provincia di Treviso, Camera di Commercio di Treviso, Comunità Montana del Grappa, Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, Comuni di Pieve di Soligo, Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Cordignano, Farra di Soligo, Fonte, Pederobba, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della Battaglia, Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Castelfucchio, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Crespano del Grappa, Follina, Fregona, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, San Pietro di Felletto, Sarmede, Segusino, Tarzo, Vidor + 19 istituzioni pubblico-private

In relazione agli adempimenti di cui all'art. 24, del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 relativo alla revisione straordinaria delle società partecipate con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 30 del 30.09.2017 si è stabilito:

1. di confermare pertanto il mantenimento delle seguenti partecipazioni, senza misure di razionalizzazione:
 - Alto Trevigiano Servizi Srl con una quota del 1,0717%;
 - Gal Alta Marca Trevigiana società consortile a r.l. con una quota del 0,83%
2. di confermare la partecipazione in Asco Holding spa in quanto strategica anche dal punto di vista finanziario per il Bilancio dell'ente e di proporre al consiglio di amministrazione dell'Asco Holding Spa di predisporre un piano in cui venga descritto un complessivo processo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Holding che preveda la fusione della società Asco TLC, (sia per ridurre le spese di gestione che per adempiere a quanto richiesto dall'art. 20 lett b) del TUSP) e in ultima istanza, di avviare un processo di quotazione, entro i termini di legge, attraverso la fusione con la società ASCOPIAVE già quotata nel mercato regolamentato di Borsa Italiana, che permetterebbe la legittima detenzione delle quote indipendentemente dal rispetto dei parametri di cui all'art. 4 dello stesso TUSP. Tale piano dovrà essere poi posto in votazione nell'assemblea dei soci di Asco Holding spa

Con deliberazione consiliare n. 17 in data 18.07.2018 il Comune di Segusino non ha approvato, per le motivazioni ivi indicate, le proposte di modifica allo Statuto di Asco Holding S.p.A. proposte dal Consiglio di Amministrazione dando mandato al Sindaco di esprimere voto contrario nell'assemblea di Asco Holding S.p.A. convocata per il giorno 23/07/2018;

Con deliberazione consiliare n. 22 in data 07.08.2018 è stato rilevato che la misura di razionalizzazione proposta che avrebbe dovuto essere attuata entro il 23/03/2018, come previsto dall'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, non ha avuto seguito in quanto nessun progetto di fusione è stato approvato nei termini di legge ed, in particolare, che nell'assemblea straordinaria dei soci di Asco Holding tenutasi in data 23/07/2018 il Comune di Segusino, rappresentato legalmente dal Sindaco,

non ha approvato le suddette modifiche in quanto ritenute non condivisibili alla luce delle previsioni del D.Lgs. 175/2016. Conseguentemente è stato esercitato con la suddetta deliberazione, in base a quanto previsto dall'art. 2437 codice civile, il diritto di recesso e non è stato condiviso il valore stabilito dal Consiglio di amministrazione in euro 3,75 con il supporto del proprio advisor indipendente KPMG Advisory S.p.a., come da comunicazione inviata ai soci ed acquisita al protocollo n. 12284 in data 03/07/2018, riservandosi di avviare il procedimento ex art. 2437 ter ultimo comma del codice civile;

E' stata presentata da parte di Asco Holding, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante pro tempore, al Tribunale civile di Venezia – Sezione Speciale in materia di impresa – Istanza per la nomina di un esperto ex art. 2437 ter codice civile, depositata in data 9/08/2018, a seguito della contestazione della determinazione del valore di liquidazione prodotta dal Consiglio di Amministrazione da parte del socio privato Plavisgas S.r.l.;

Con nota prot. n. 8360 in data 17.10.2018, il comune di Segusino, a mezzo del Sindaco ha presentato al Giudice del Tribunale di Venezia, l'avvenuta conoscenza dell'udienza fissata per il giorno 18 ottobre 2018 per la nomina di un esperto ex art. 2437 ter, solo il giorno 15 ottobre 2018, e pertanto ha chiesto un rinvio della stessa;

Il Tribunale di Venezia, Sezione Speciale in materia di impresa, all'udienza del 15 ottobre: ha preso atto dei termini concessi per la notifica, ha rilevato che il termine di cui all'art. 2437 ter, codice civile non è perentorio; ha preso altresì atto che è pendente identica istanza formulata dal socio di Asco Holding, Plavisgas S.r.l., e pertanto il procedimento 3123/2018 è stato riunito al procedimento 3135/2018 per il quale era già stata fissata l'udienza del 15 novembre 2018;

Il Comune si è pertanto costituito nel suddetto procedimento al fine di tutelare l'interesse ad una corretta determinazione del valore delle azioni possedute in Asco Holding per la corretta attribuzione di azioni in Ascopiave S.p.A. e/o in pagamento in denaro così come previsto con la deliberazione consiliare n. 22 del 17.10.2018;

Il procedimento ex art. 2437, ultimo comma, codice civile, relativo alla liquidazione delle azioni del socio ha ad oggetto esclusivamente la nomina dell'esperto in conseguenza del mancato raggiungimento dell'accordo fra le parti e cioè la società e il socio sulla determinazione del valore operata dagli amministratori, per cui è necessario che sia individuato anche da parte del socio un proprio tecnico che provveda a tutelare l'interesse ad una corretta valutazione del valore delle proprie azioni in quanto il tecnico nominato dal tribunale, per determinare il valore della quota del socio receduto, svolge un ruolo di arbitratore con la funzione riconosciuta dal legislatore di integrare la volontà contrattuale delle parti;

Oltre al Comune di Segusino anche i Comuni di Cison di Valmarino, Follina, Giavera del Montello, Mareno di Piave, Pieve di Soligo, Santa Lucia di Piave, Spresiano, Trevignano soci di Asco Holding S.p.A. hanno manifestato l'intenzione di costituirsi nel procedimento per la nomina dell'esperto ai sensi dell'art. 2437 ter codice civile e per la indicazione del tecnico di parte e che le spese sostenute dal Comune sono ripartite in parte in quota fissa e in parte con il criterio della quota di partecipazione di ciascun socio alla società di Asco Holding;

L'assistenza di un legale per la costituzione in giudizio nel procedimento di cui trattasi e la nomina dell'esperto di parte per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso sono state definite con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 115 del 13.11.2018;

2.1.7 - Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Informativa relativa alle società' partecipate

2.1.7.1 - Asco Holding S.p.a.

Via Verizzo, 1030
I-31053 Pieve di Soligo TV Italia
Tel: +39 0438 980098
Fax: +39 0438 82096
Cap. Soc.: Euro 140.000.000 i.v.
C.F. P.IVA – R.I. 03215740261
<http://www.ascoholding.it/>
Società di Revisione
PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Durata della società: Inizio 28.06.1996 – fine 31.12.2030

Oggetto della Società: La Società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori, e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.

2. Rientrano nell'oggetto anche i servizi di cui al comma 1, non espressamente elencati, ma comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche.

La società, nell'ambito della predetta attività, ha altresì ad oggetto, non nei confronti del pubblico, l'esercizio delle attività:

- prestazione, a favore delle società partecipate direttamente ed indirettamente e/o a favore delle società comunque appartenenti al gruppo, di servizi tecnici, amministrativi, elettronici and data processing e finanziari;
- coordinamento delle risorse manageriali delle società partecipare o controllate, da attuare anche mediante idonee iniziative di formazione;
- coordinamento amministrativo e finanziario delle società partecipate o controllate, compiendo in loro favore ogni opportuna operazione, ivi inclusa la concessione di finanziamenti nonché, più in generale, l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle medesime (es. tesoreria accentrata, servizi di incasso e pagamento ecc.);
- alla fornitura di altri servizi in favore delle società partecipate o controllate in aree di specifico interesse aziendale.

3. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà, non nei confronti del pubblico:

a) assumere, sia in Italia che all'estero, partecipazioni un altre società e/o enti che esercitino una delle attività menzionate al comma 1 e aventi carattere di stabile investimento;

b) esercitare tutte quelle altre attività immobiliari, mobiliari, industriali, finanziarie e commerciali ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale; concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie reali e personali a favore di terzi.

E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

E' espressamente escluso dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F.

(D.Lgs 24/2/1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessioni di finanziamenti sotto qualsiasi forma di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.L.B. (D.Lgs 01.09.1993 n. 385).

E' altresì esclusa, in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs 58/98.

Attività prevalente: Holding di partecipazione – multiutility.

Codice Ateco:

Percentuale di partecipazione: 2,20% - nr. 3.084.088 azioni del Comune di Segusino del valore nominale di €. 1,00/cad. Totale €. 3.084,088

Rappresentanti del Comune di Segusino: nessuno

Addetti al 31/12/2016: 0

Organi Amministrativi

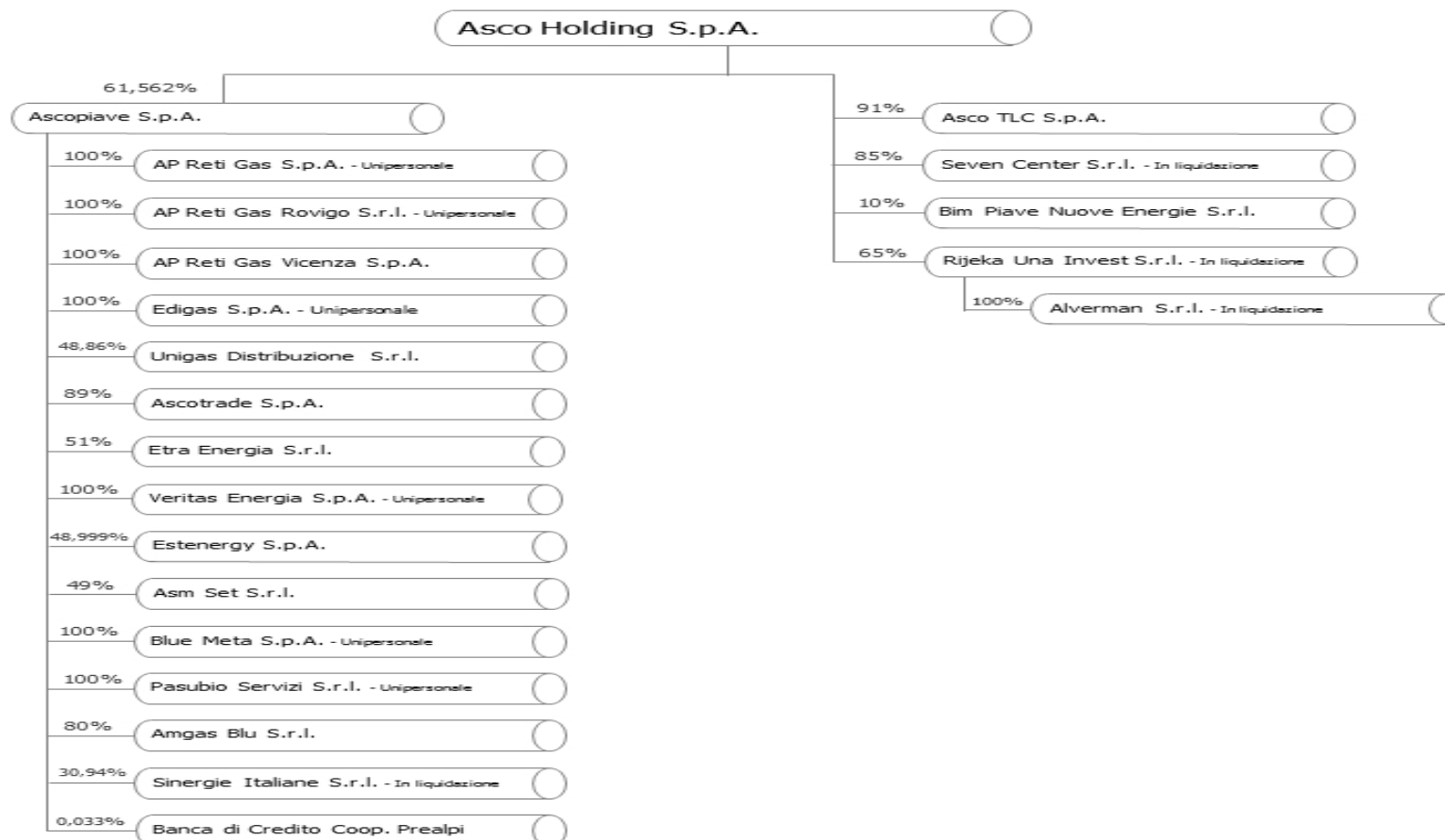
Assemblea: Soci n. 92 (vedi elenco soprariportato)

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO ULTIMI CINQUE ANNI						
	Bilancio d'esercizio 2013	Bilancio d'esercizio 2014	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2015 post riforma contabile	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017
Patrimonio netto	€ 232.119.131,00	€ 243.582.561,00	€ 250.146.109,00	€ 228.360.456,00	€ 232.340.341,00	€ 231.690.466,00
Differenza tra valore e costi di produzione	-€ 422.655,00	€ 31.085,00	-€ 684.481,00		-€ 461.771,00	-€ 461.457,00
Valore della produzione	€ 171.899,00	€ 386.124,00	€ 106.831,00		€ 18,00	€ 129.906,00
Indebitamento al 31.12**	€ 12.106.013,00	€ 3.574.809,00	€ 3.925.775,00		€ 8.683.338,00	€ 9.838.933,00
Personale dipendente al 31.12**(numero unità)	0	0	0	0	0	0
Personale dipendente al 31.12**(costo)	0	0	0	0	0	0
Risultato d'esercizio	€ 17.419.429,00	€ 24.463.829,00	€ 22.243.547,00	€ 21.806.638,00	€ 21.983.884,00	€ 27.523.684,00
Dividendo distribuito al Comune di Segusino	€ 286.388,41	€ 345.417,86	€ 396.613,72		€ 396.613,72	€ 396.613,72
Valore della quota rapportata al patrimonio	€ 5.106.620,88	€ 5.358.816,34	€ 5.503.214,40	€ 5.023.930,03	€ 5.111.487,50	€ 5.097.190,25

Partecipazioni indirette:

La struttura del Gruppo Asco Holding

Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Asco Holding aggiornata al 31/12/2016:



2.1.7.2 - Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Via Schiavonesca Priula, 86
I-31044 Montebelluna TV Italia
Tel: +39 0423 2928
Fax: +39 04323 292929
Cap. Soc.: Euro 2.500.000 i.v.
C.F./P.IVA 04163490263 – REA n. TV 328089
<http://www.altotrevigianoservizi.it/>
Collegio sindacale
dr. Alessandro Bonzio, Alessandra Baggio e Leopoldo Fogale.

Durata della società: Inizio 06/07/2007 – fine 31.12.2060

Oggetto della Società: la oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla legge 5.1.1994 n. 36 e ss.mm.e ii..

3.2 La Società può eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione, attinente o connessa alle attività di cui al punto 3.1, compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

3.3 La Società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliare e immobiliari, concedere fideiussioni, avalli, cauzioni, garanzie in genere, anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, sia direttamente, sia indirettamente, partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio. Tali attività possono essere intraprese unicamente previo riscontro da parte dell'Autorità d'Ambito della relativa coerenza rispetto al carattere in house providing della società, secondo quanto previsto dall'art. 28 del presente Statuto. La società è in ogni caso vincolata a svolgere la parte più importante della propria attività con l'Amministrazione affidante e nel territorio di riferimento della stessa.

3.4 La Società provvede agli appalti di lavori, servizi e forniture comunque connessi allo svolgimento dei servizi pubblici svolti in affidamento diretto, secondo le norme e i principi specificatamente applicabili alle società c.d. in house providing.

Attività prevalente: multiutility.

Codice Ateco: E. 36.00.00

Percentuale di partecipazione: 1,15%

Rappresentanti del Comune di Segusino: nessuno

Addetti al 31/12/2016: 239

Organi Amministrativi

Assemblea: Soci n. 53 (vedi elenco soprariportato)

Denominazione	Anno Cost	Forma giuridica	Codice fiscale	Capitale Sociale	Attività prevalente	Oggetto sociale
Alto Trevigiano Servizi S.r.l	2007	S.r.l.	04163490263	€ 2.500.000,00	Servizio Idrico Integrato	Attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso civili e diversi, di fognatura e depurazione a formare il servizio idrico integrato
Percentuale di partecipazione				1,15%		
			Bilancio d'esercizio 2013	Bilancio d'esercizio 2014	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016
Patrimonio netto			€ 3.445.561,00	€ 6.304.049,00	€ 10.200.208,00	€ 13.303.383,00
Differenza tra valore e costi di produzione				€ 6.708.585,00	€ 6.678.498,00	€ 5.910.094,00
Valore della produzione			45.245.743	52.714.101	48.397.382	54.191.333
Indebitamento al 31.12**			€ 77.086.617,00	€ 69.989.526,00	€ 68.817.944,00	€ 82.078.214,00
Personale dipendente al 31.12**(numero unità)			209	217	231	239
Personale dipendente al 31.12**(costo)			€ 9.378.905,00	€ 9.839.928,00	€ 10.555.974,00	€ 10.928.493,00
Risultato d'esercizio			€ 227.905,00	€ 2.848.489,00	€ 3.896.158,00	€ 3.103.178,00
Dividendo distribuito al Comune di Segusino			€ -	€ -	€ -	€ -
Valore della quota rapportata al patrimonio netto			€ 39.623,95	€ 72.496,56	€ 117.302,39	€ 152.988,90
Partecipazioni indirette				a) Consorzio Feltrenergia - Belluno		b) Viveracqua S.c.a.r.l. - Verona
Quota % partecipazione diretta				8,36%		11,50%
Quota % partecipazione diretta Comune di Segusino				0,10%		0,13%
Valore complessivo della partecipazione				€ 3.308,59		€ 11.208,00

2.1.7.3 - Gal dell'Alta Marca Trevigiana S. coop. a r.l

Via Roma, 4 Villa Brandolini Solighetto

I-31053 Pieve di Soligo TV Italia

- T.+39.0438.82084

F.+39.0438.1890241

- P. Iva 04212070264

Cap. Soc.: Euro 27.250,00 i.v.

<http://www.galtamarca.it/>

Durata della società: fine 31.12.2023

Oggetto della Società La Società senza fini di lucro ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane, materiali e immateriali del territorio, stimolando la collaborazione tra gli enti locali, l'imprenditoria privata e gli altri attori di sviluppo pubblico e privati.

La Società potrà raggiungere tale scopo, sia in stretta correlazione con le esigenze e le necessità dei propri soci che con quelle dei terzi in genere. La società svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali, Locali e ove esistenti delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) di cui alla L.R. 35/2001. Tale processo di sviluppo, che si attuerà anche assumendo deleghe da parte degli Enti Locali, dovrà contribuire a rendere il territorio, interessato dal GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA, elemento di attrazione per le risorse umane e le attività economiche e sociali.

Oggetto della Società sarà quindi lo svolgimento delle attività elencate di seguito.

1. L'elaborazione e la realizzazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) come definito nel Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Veneto; la società potrà altresì intraprendere tutte le attività previste per i G.A.L. dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Veneto.
2. La costituzione di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di una adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale definire una strategia globale di sviluppo rurale, sia attraverso l'offerta di servizi e assistenza agli operatori locali.
3. La progettazione e l'attuazione di interventi innovativi da parte di operatori locali pubblici e privati correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità.
4. La realizzazione e la commercializzazione di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri Stati membri dell'U.E.
5. Lo studio e la realizzazione di tutte quelle iniziative idonee a promuovere il settore agricolo con particolare attenzione alle tematiche di salvaguardia ambientale e presidio del territorio da parte dell'uomo, favorendo nel contempo la qualità dei prodotti destinati all'alimentazione.
6. L'incentivazione del turismo rurale tramite la valorizzazione in loco dei numerosi siti con particolare interesse storico, culturale, ambientale e artigianale e iniziative di marketing territoriale e di promozione dei prodotti agroalimentari e Artigianali caratteristici del territorio .
7. Lo sviluppo di una solidarietà attiva fra zone rurali dell' U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader).
8. Monitoraggio delle opportunità di finanziamento per progetti di sviluppo sul territorio disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale anche attivando sinergie all'interno dei diversi soggetti consorziati. Organizzazione di incontri di informazione/formazione sulle opportunità selezionate, rivolti agli operatori potenzialmente interessati e finalizzati allo sviluppo di capacità progettuali e all'utilizzo dei programmi di finanziamento disponibili ai vari livelli.
9. L'assistenza progettuale ed amministrativa agli attori locali promotori di progetti ai vari livelli (comunitari e/o nazionali e/o regionali) e monitoraggio dell'iter istruttorio delle proposte presentate, attivando i contatti più efficaci su Bruxelles e/o Roma e/o Venezia.
10. La partecipazione diretta a programmi comunitari e/o nazionali e/o regionali d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio e presentazione di progetti alla

Commissione europea e/o alle Autorità Nazionali preposte (Ministeri ecc.) e/o Regionali (Giunta, Assessorati, ecc.) attivando i necessari partenariati transnazionali.
 11. Lo svolgimento di ogni altra attività prevista dai regolamenti comunitari e dalle normative nazionali e regionali funzionali al perseguimento degli scopi sociali.
 La Società potrà assumere e concedere mandati, rappresentanze nazionali e potrà assumere e concedere l'esercizio, anche in locazione, la gestione e la liquidazione di aziende aventi gli stessi scopi o scopi affini a quelli sociali, il tutto attraverso le operazioni che saranno ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Attività prevalente: agenzia di sviluppo

Percentuale di partecipazione: 0,84%

Rappresentanti del Comune di Segusino: nessuno

Addetti al 31/12/2016: 3

Organi Amministrativi

Assemblea: Soci n. 51 (vedi elenco soprariportato)

Denominazione	Anno Cost.	Forma giuridica	Codice fiscale	Capitale Sociale	Attività prevalente	Oggetto sociale
Gal dell'Alta Marca Trevigiana S.r.l.	2008	Soc. Coop. a r.l.	04212070264	€ 27.250,00	Agenzia di sviluppo	Attuazione del PSR ASSE 4 Leader per l'area dell'Alta Marca Trevigiana nonché animazione locale e promozione del territorio

Percentuale di partecipazione

0,84%

	Bilancio d'esercizio 2013	Bilancio d'esercizio 2014	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017
Valore della produzione	€ 161.680,00	€ 164.312,00	€ 223.068,00	€ 239.155,00	€ 239.155,00
Indebitamento al 31.12**	€ 240.352,00	€ 98.402,00	€ 213.189,00	€ 329.277,00	€ 329.277,00
Personale dipendente al 31.12**(numero unità)	1	2	3	3	3
Personale dipendente al 31.12**(costo)	€ 22.549,00	€ 37.945,00	€ 68.873,00	€ 79.021,00	€ 79.021,00
Risultato d'esercizio	€ 790,00	€ 856,00	€ 1.075,00	€ 1.252,00	€ 1.077,00
Patrimonio netto	€ 31.400,00	€ 32.258,00	€ 33.335,00	€ 34.903,00	€ 35.980,00
Patrimonio netto quota Comune	€ 263,76	€ 270,97	€ 280,01	€ 293,19	€ 302,23

2.1.7.4 - Informativa altri organismi:

Denominazione	Anno Cost.	Forma giuridica	Codice fiscale	Capitale Sociale	Attività prevalente			
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex A.A.T.O. Veneto Orientale)					Servizio Idrico Integrato			

Percentuale di partecipazione

0,2300%

	Bilancio d'esercizio 2013	Bilancio d'esercizio 2014	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017
Valore della produzione	€ 570.383,00	€ 549.242,00	€ 502.212,00	€ 417.129,00	€ 419.778,50
Differenza tra valore e costi di produzione	€ 243.659,17	€ 246.806,96	€ 234.711,30	€ 310.128,93	€ 268.359,85
Indebitamento al 31.12**	€ 23.524.639,34	€ 23.524.639,34	€ 18.177.205,21	€ 14.323.738,65	€ 11.948.914,27
Personale dipendente al 31.12**(numero unità)			5	5	5
Personale dipendente al 31.12**(costo)	€ 170.028,39	€ 154.542,80	€ 144.086,35	€ 164.335,57	€ 165.113,57
Risultato d'esercizio	€ 832.648,57	€ 250.044,13	€ 237.983,74	€ 97.957,94	€ 141.535,52
Patrimonio netto	€ 2.116.267,97	€ 2.366.312,10	€ 2.605.061,75	€ 2.703.019,59	€ 2.844.555,21
Patrimonio netto quota Comune	€ 4.867,42	€ 5.442,52	€ 5.991,64	€ 6.216,95	€ 6.542,48

Denominazione	Anno Cost.	Forma giuridica	Codice fiscale	Capitale Sociale	Attività prevalente			
Consiglio di Bacino Sinistra Piave					Rifiuti			

Consiglio di Bacino Sinistra Piave (TV)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		248.929,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione	8.323,17		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	316.321,57	295.491,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	322.175,58	321.702,99	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽²⁾		
Totale entrate finali.....	322.175,58	321.702,99	Totale spese finali.....	316.321,57	295.491,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.092,46	5.092,46	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.216,66	7.509,12
Totale entrate dell'esercizio	327.268,04	326.795,45	Totale spese dell'esercizio	333.538,23	303.000,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	335.591,21	575.724,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	333.538,23	303.000,71
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.052,98	272.724,10
TOTALE A PAREGGIO	335.591,21	575.724,81	TOTALE A PAREGGIO	335.591,21	575.724,81

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

Denominazione	Anno Cost.	Forma giuridica	Codice fiscale	Capitale Sociale	Settore di attività prevalente (ATECO)
Consorzio Igiene del Territorio C.I.T. TV1		Consorzio	93001990261	549.782 i.v.	422200

Percentuale di partecipazione

	Bilancio d'esercizio 2013	Bilancio d'esercizio 2014	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017
Valore della produzione			€ 1.018.142,00	€ 993.628,00	€ 982.507,00
Differenza tra valore e costi di produzione			-€ 37.736,00	-€ 171.301,00	€ 99.038,00
Indebitamento al 31.12**			€ 9.816.859,00	€ 7.998.726,00	€ 7.504.709,00
Personale dipendente al 31.12**(numero unità)					4
Personale dipendente al 31.12**(costo)			€ 124.832,00	€ -	
Risultato d'esercizio			-€ 281.683,00	-€ 10.847,00	€ 106.339,00
Patrimonio netto			€ 4.640.360,00	€ 4.529.513,00	€ 4.635.851,00
Patrimonio netto quota Comune					

partecipazioni indirette rilevanti

Denominazione	Anno Cost.	Forma giuridica	Codice fiscale	Capitale Sociale	Settore di attività prevalente (ATECO)
SAV.NO S.r.l.		S.r.l.	3288870276	€ 540.000,00	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)

Percentuale di partecipazione del CIT in SAVNO

	Bilancio d'esercizio 2013	Bilancio d'esercizio 2014	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017
Valore della produzione		€ 33.755.555,00	€ 32.980.809,00	€ 34.953.696,00	€ 35.482.483,00
Differenza tra valore e costi di produzione		€ 1.920.411,00	€ 1.875.759,00	€ 1.700.251,00	€ 2.019.182,00
Indebitamento al 31.12**		€ 14.533.543,00	€ 15.591.892,00	€ 18.991.299,00	€ 13.531.301,00
Personale dipendente al 31.12**(numero unità)					
Personale dipendente al 31.12**(costo)				€ 5.009.510,00	€ 4.949.148,00
Risultato d'esercizio	€ 953.834,00	€ 1.326.342,00	€ 1.496.521,00	€ 1.309.154,00	€ 1.637.103,00
Patrimonio netto	€ 4.188.459,00	€ 5.364.805,00	€ 6.861.325,00	€ 7.570.476,00	€ 8.907.582,00
Patrimonio netto quota Comune					

2.1.8 - accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

I rapporti di convenzionamento con Enti ed istituzioni pubbliche e private hanno interessato, nel corso del 2018, le seguenti argomentazioni: :

Tipo	nr.	data	oggetto
Delibera Giunta Comunale	9	16/01/2018	ADEGUAMENTO CARD SI SEGUSINO. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON SAVNO SRL PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO.
Delibera Giunta Comunale	10	23/01/2018	CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LA PROCURA DELLE REPUBBLICA TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO PER POTER ACQUISIRE ON-LINE LE SCHEDE INFORMATIVE ANAGRAFICHE E GLI STATI DI FAMIGLIA DEI SOGGETTI DI INTERESSE. APPROVAZIONE SCHEMA.
Delibera Giunta Comunale	11	23/01/2018	CONVENZIONE CON L'A.P.S. "DRIOGHE A LA STÉLA" DI SEGUSINO PER LA COLLABORAZIONE A TITOLO VOLONTARIO E GRATUITO NELLA BIBLIOTECA COMUNALE, PERIODO 25.01.2018-31.12.2018: APPROVAZIONE SCHEMA.
Delibera Giunta Comunale	31	27/03/2018	REALIZZAZIONE DI UNA PITTURA ESTERNA SU MURO DI SOSTEGNO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SEGUSINO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "DRIOGHE A LA STELA" DI SEGUSINO
Delibera Giunta Comunale	35	10/04/2018	REALIZZAZIONE DI STAGE PER GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GIUSEPPE VERDI": APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA SCUOLA E AZIENDA/ENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.
Delibera Giunta Comunale	41	24/04/2018	REALIZZAZIONE DI STAGE PER GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L. NEGRELLI E. FORCELLINI" DI FELTRE: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA SCUOLA E AZIENDA / ENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.
Delibera Giunta Comunale	62	30/05/2018	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI SEGUSINO E LA SOCIETÀ INFRADEL ITALIA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE IN BANDA ULTRA LARGA.
Delibera Giunta Comunale	63	13/06/2018	ACCORDO TRA I COMUNI DI VALDOBBIADENE, SEGUSINO E VIDOR PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO UNIFICATA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE, MEDIANTE SUPPORTO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO, CON CAPOFILA VALDOBBIADENE: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
Delibera Giunta Comunale	64	13/06/2018	CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' APPROVAZIONE MODIFICA ART. N. 1 E 3

Delibera Giunta Comunale	74	26/06/2018	CONVENZIONE PER TIROCINIO TRA L'ENTE FONDAZIONE LEPIDO ROCCO DI CASTELFRANCO VENETO (TV) IL COMUNE DI VIDOR (TV) E IL COMUNE DI SEGUSINO (TV)
Delibera Giunta Comunale	75	10/07/2018	APPROVAZIONE PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.
Delibera Giunta Comunale	82	30/07/2018	CONVENZIONE-ACCORDO FRA ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIAZZOLE PER MOBILITA' SOSTENIBILE ED E-BIKE NEI COMUNI DEL GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA E LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO AD AVEPA SUA DI TREVISO-BELLUNO SUL BANDO PUBBLICO DEL GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA IN ATTUAZIONE DEL PSL 2020 A.M.A.L.E " ALTA MARCA LANDSCAPE EMOTIONS", PROGETTO CHIAVE N. 1 COLLEGAMENTO/MESSA IN RETE DEGLI ATTRATTORI TURISTICI MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER ART. 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 130/2013. TIPO INTERVENTO 7.5.1 INFRASTRUTTURAZIONE E INFORMAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI.
Delibera Giunta Comunale	101	02/10/2018	ATTIVAZIONE PAGAMENTI ON LINE SISTEMA AUTOMATIZZATO BUONI PASTO MENSA SCOLASTICA: A) ATTIVAZIONE POS VIRTUALE CON TESORERIA COMUNALE B) APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SEGUSINO DEPOBANK S.P.A. PER IL SERVIZIO DI INCASSO ATTRAVERSO IL MAV ON LINE
Delibera Giunta Comunale	107	16/10/2018	APPROVAZIONE CONVENZIONE CON PROVINCIA DI TREVISO

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera Consiglio Comunale	3	15/02/2018	Approvazione dello schema di convenzione con l'Associazione PRO LOCO di Segusino per la gestione del centro ricreativo anziani.
Delibera Consiglio Comunale	4	15/02/2018	AMPLIAMENTO EDIFICIO PRODUTTIVO AI SENSI DEL D.P.R. N. 160/2010 E S.M.I., ART. 18 BIS L.R. 11/2004 E ART. 3 DELLA L.R. N. 55/2012, IN ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 28/11/2017 - INTERRAMENTO LINEA AEREA AD ALTA TENSIONE - COSTRUZIONE CABINA ENEL E ALLARGAMENTO ACCESSO CARRAIO SU VIALE EUROPA. APPROVAZIONE DEROGA E SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA DITTA OMAS SRL.
Delibera Consiglio Comunale	24	07/11/2018	RECESSO DALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO TRIBUTI E DEL SERVIZIO DEMOGRAFICO, APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.37 DEL 09.09.2014, DAL 31.12.2018 - PROTOCOLLO COMUNICAZIONE N. 5187 DEL 21.06.2018: PRESA D'ATTO.
Delibera Consiglio Comunale	27	07/11/2018	RINNOVO CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE SONDA DI ALTIVOLE (TV) PER LA CONCESSIONE DELL'AREA NORD DEL CENTRO RICREATIVO ANZIANI: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.
Delibera Consiglio Comunale	28	07/11/2018	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA POSA DI UN PUNTO PRELIEVO CONTANTE - SPORTELLO ATM DITTA EURONET: ATTO DI INDIRIZZO

Si riepilogano di seguito gli atti convenzionali, in vigore alla data odierna, contratti negli anni precedenti all'anno corrente:

2.1.8.1 - Esercizio associato di funzioni – Unioni

C. N. 44	24.11.2012	L.R. n. 18, del 27.04.2012, ad oggetto "Disciplina dell'esercizio associato di servizi e funzioni comunali". Determinazioni.	
C. N. 5	16.02.2013	Legge Regionale n. 40, del 28.09.2012, "Norme in materia di Unioni Montane", e ss.mm.ii. di cui alla Legge Regionale n. 49, del 28.12.2012; nota della Regione Veneto n. 2334, del 03.01.2013, e allegata D.G.R. n. 2651, del 18.12.2012: linee di indirizzo.	
N. 38	09.09.2014	Convenzione per lo svolgimento associato delle funzioni fondamentali: - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale; - l-bis) i servizi in materia statistica, tra il Comune di Segusino e la Comunità Montana Feltrina: approvazione schema.	A tempo indeterminato
N. 39	09.09.2014	Convenzione per lo svolgimento associato della funzione fondamentale: - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, tra il Comune di Segusino e i Comuni di Seren del Grappa e Arsìe (BL): approvazione schema.	31.12.2020
N. 62	11.12.2014	Convenzione per lo svolgimento associato della funzione fondamentale: - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, tra il Comune di Segusino, il Comune di Arsìe e il Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL): approvazione schema.	A tempo indeterminato
N. 5	24.01.2015	Convenzione tra l'Unione Montana Feltrina e i Comuni di Sovramonte, Segusino, Seren del Grappa, San Gregorio nelle Alpi e Arsìe per la gestione in forma associata della Funzione Fondamentale di cui all'art. 14, del Decreto Legge n. 78, del 31.05.2010 e successive modificazioni, lett. a) "Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo": approvazione schema.	A tempo indeterminato
N. 6	24.01.2015	Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Unione Montana Feltrina per la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, del Decreto Legge n. 78, del 31.05.2010 e successive modificazioni, lett. c) "catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente" ed e) "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi": approvazione schema.	A tempo indeterminato
N. 78	06.12.2014	Protocollo d'intesa per la gestione associata della misurazione, valutazione e trasparenza della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione: approvazione schema.	

2.1.8.2 - Funzioni convenzionate e Accordi di Programma con Enti Pubblici e Privati, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni e Società Private

a) Unione Montana Feltrina

OGGETTO	C= Del.Cons G= Del.Giun t	Data Delibera	Descrizione	Validità
SUAP	C. N. 23	28.04.2015	Convenzione con l'Unione Montana Feltrina per la gestione dello Sportello Unico Attività Produttive	30.04.2020
Appalti	C. N. 7	24.01.2015	Convenzione con la Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza dell'Unione Montana Feltrina e il Comune di Segusino: approvazione schema.	31.12.2019
Tributi	C. N. 37	09.09.2014	Deliberazione di Giunta Comunale n. 51, del 23.08.2014, ad oggetto: "Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Tributi e del Servizio Demografico con la Comunità Montana Feltrina: approvazione schema." : convalida.	A tempo indeterminato
Personale	C. N. 39	30.11.2013	Convenzione con la Comunità Montana Feltrina per la gestione del personale dipendente: rinnovo.	a tempo indeterminato
Personale	G. N. 92	03.12.2011	Ufficio provvedimenti disciplinari al personale dipendente: individuazione.	
Personale:	G. N. 85	11.11.2011	Accordo per la gestione associata della "misurazione, valutazione e trasparenza della performance" (Titoli II e III, del D. Lgs. n. 150/2009) : approvazione.	
Personale	G. N. 8	04.02.2017	Esame ed approvazione della Convenzione per la gestione in forma associata del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.	04.05.2022
Servizio segreteria	C.N. 38	29.11.2017	Convenzione per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Segreteria Comunale tra il Comune di Monfumo, il Comune di Castalcucco ed il Comune di Segusino: approvazione schema.	

b) Unione Montana del Basso Feltrino

Polizia Locale	C. N. 40	30.11.2013	Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Unione dei Comuni del Basso Feltrino "Sette Ville" per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Polizia Locale denominato "Polizia Locale associata" : approvazione schema.	31.12.2018
Polizia Locale	C. N. 50	29.12.2017	Modifica ed integrazione Convenzione per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Polizia Locale tra l'Unione dei Comuni del Basso Feltrino "Sette Ville" e il Comune di Segusino.	31.12.2018

c) Provincia di Treviso

Funzioni delegate trasferite	G. N. 102	12.11.2009	Convenzione tra la Provincia di Treviso e il Comune di Segusino per il rilascio dei tesserini regionali di pesca: approvazione schema.	
rifiuti	N. 1	14.01.2017	Convenzione con la Provincia di Treviso sulle sanzioni amministrative per l'abbandono dei rifiuti: approvazione schema.	31.12.2018
	G.C. 58	03.10.2017	Iniziativa di scolarizzazione per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, a cura del c.p.i.a. (centro provinciale per l'istruzione degli adulti) di Treviso: concessione locali, erogazione contributo economico ed approvazione schema di convenzione.	

Telecomunicazioni	N. 57	29.12.2004	Bozza di Convenzione (Accordo di programma) per l'installazione e l'esercizio di impianti ripetitori radiotelevisivi: approvazione.	(Pratica del Comune di Vas) + n.7/2008
Telecomunicazioni	N. 58	29.12.2004	Bozza di Convenzione (Accordo di programma) per l'installazione e l'esercizio di impianti ripetitori radiofonici: approvazione.	31.12.2055
Telecomunicazioni	N. 5	05.03.2007	Bozza di Convenzione (Accordo di programma) per l'installazione e l'esercizio di impianti ripetitori radiotelevisivi: approvazione.	
Telecomunicazioni	N. 7	24.01.2008	Bozza di Convenzione (Accordo di programma) per l'installazione e l'esercizio di impianti ripetitori radiotelevisivi: integrazioni. Riapprovazione.	
randagismo	C. N. 58	20.12.2016	Convenzione tra i Comuni interessati, rientranti nell'ambito territoriale delle aziende U.L.S.S. 9 e 8, per la gestione in forma associata del Servizio di ricovero, custodia e mantenimento cani presso il "Rifugio del cane" di Ponzano Veneto (TV): approvazione schema.	01.01.2017 – 31.12.2019
Servizio 118	C. N. 14	29.04.2017	Convenzione tra i Comuni di Asolo, Borso del Grappa, Castelcuoco, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Monfumo, Paderno del Grappa, Pederobba, Possagno, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Valdobbiadene, Vidor, Unione Montana del Grappa per la gestione in forma associata ed il sostegno del Servizio dell'Associazione Pedemontana Emergenza Onlus: approvazione schema.	31.12.2021
	C. N. 52	29.12.2017	Convenzione tra i Comuni di Montebelluna, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Istrana, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Volpago del Montello, per la gestione e lo sviluppo di progetti cooperativi di rete: approvazione schema.	
	G. 63	13.06.2018	Accordo tra i Comuni di Valdobbiadene, Segusino e Vidor per lo svolgimento in forma associata della procedura di affidamento unificata per la gestione del servizio di assistenza domiciliare, mediante supporto della stazione unica appaltante della Provincia di Treviso, con capofila Valdobbiadene: approvazione schema di convenzione.	

d) C

e) Altri enti pubblici

Catasto	N. 43	24.09.2007	Convenzione per l'affidamento all'Agenzia del Territorio dell'esercizio di tutte le funzioni catastali: approvazione schema.	
Servizi socio assistenziali	G. N. 64	13.06.2018	Convenzione tra il Comune di Segusino e il Tribunale di Treviso per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, e dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001, con le successive modifiche di cui alla L. 120/2010: approvazione.	
Banche dati	G. N. 100	01.07.2003	Attivazione collegamento telematico per l'interrogazione a distanza agli Archivi Informatici dei Servizi di pubblicità immobiliare degli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio di Treviso. Approvazione schema di Convenzione.	
Banche dati	G. C. N. 72	21.11.2017	Convenzione tra il Comune ed il Comando Provinciale dei Carabinieri di Treviso per l'accesso in consultazione alla banca dati anagrafe informatizzata	
Istruzione	G.N. 55	24.09.2016	Iniziativa di scolarizzazione per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, a cura del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Treviso: concessione locali, erogazione contributo economico ed approvazione schema di Convenzione	Annuale rinnovo tacito
Turismo	C. N. 42	30.11.2013	Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi: adesione.	
Sviluppo economico	N. 42	14.05.2016	P.S.L. 2020 A.MA.L.E. (Alta MARca Landscape Emotions) - Protocollo d'intesa fra G.A.L. e gli Enti Pubblici beneficiari degli interventi inseriti nei "Progetti Chiave": approvazione schema.	
Turismo	C. N. 8	18.03.2017	Protocollo d'intesa per la costituzione dell'O.D.G. delle Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano: approvazione	
Formazioni	G.N. 87	03.12.2016	Realizzazione di stage per gli studenti del Liceo Statale "Angela Veronese" di Montebelluna (TV): approvazione schema di Convenzione triennale di tirocinio, di formazione ed orientamento.	01.01.2017 – 22.11.2019
	G.N. 10	23.01.2018	Convenzione tra il comune e la Procura della Repubblica Tribunale ordinario di Treviso per poter acquisire on-line le schede informative anagrafiche e gli stati di famiglia dei soggetti di interesse. .	

f) Enti e Associazioni locali

C. N. 75	21.11.2017	Convenzione tra il Comune e l'Associazione Scuola Materna "San Giuseppe" di Segusino per la gestione della Scuola Materna Paritaria "S. Giuseppe" e dell'Asilo Nido Integrato "L'Albero Azzurro": approvazione schema.	
C. 37	03.07.2011	Regolamento per la concessione in uso alle libere forme associative dell'immobile denominato "Casa delle Associazioni": approvazione.	
C. N. 46	21.11.2011	Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Associazione Nazionale Alpini per la concessione in comodato d'uso gratuito di alcuni locali contigui al Magazzino Comunale: approvazione.	31.12.2051
C. N. 51	29.12.2017	Convenzione tra il Comune e l'A.V.A.B. - Protezione Civile di Segusino per la disciplina degli interventi di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e protezione civile, nonché di altri servizi di prevenzione e mitigazione dei rischi: approvazione.	
C. N. 39	29.11.2017	Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdobbiadene per il Servizio di Protezione Civile in caso di "emergenza pubblica" : approvazione schema.	
C. N. 12	19.04.2014	Convenzione per la gestione della sede per i Vigili del Fuoco Volontari dei Comuni di Alano di Piave, Quero Vas e Segusino: approvazione schema.	31.12.2023
G. N. 239	06.10.2007	Convenzione tra il Comune di Segusino e la Pro Loco di Segusino per la gestione della "rotonda di Villa Finadri": approvazione schema.	31.12.2017
G. 71	14.11.2015	Assegnazione stanze della "Casa delle associazioni".	31.12.2019
G. 75	21.11.2015	Concessione stanza della "Casa delle associazioni" ai Sindacati locali dei pensionati; Convenzione di utilizzo: approvazione schema.	01.01.2016-31.12.2018
G. 9	29.01.2016	Assegnazione stanza della "Casa delle associazioni".	31.12.2019
C. N. 11	23.04.2007	Associazione Altamarca di Valdobbiadene: adesione.	31.12.2050
G. 105	29.12.2017	Assegnazione stanze degli impianti sportivi comunali; convenzione di utilizzo: approvazione schema.	
G.104	29.12.2017	convenzione tra il Comune di Segusino e la Pro Loco di Segusino: approvazione schema.	
C. 3	15.02.2018	Approvazione dello schema di convenzione con l'Associazione Pro Loco di Segusino per la gestione del centro ricreativo anziani.	
G. 11	23.01.2018	Convenzione con l'A.P.S. "drioghe a la stéla" di Segusino per la collaborazione a titolo volontario e gratuito nella biblioteca comunale, periodo 25.01.2018-31.12.2018	
G. 62	30.05.2018	Approvazione del relativo schema di convenzione fra il Comune di Segusino e la società Infratel Italia S.p.a. per la realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga.	

g) organismi partecipati

Servizio Idrico Integrato (Servizio idrico, servizio fognario (fognatura nera) e gestione depurazione e scarico acque di rifiuto – Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. ATS di Montebelluna A.A.T.O. Veneto Nord Orientale:

C. N. 28	29.05.2003	Servizio Idrico Integrato: affidamento della gestione al Consorzio Schievenin Alto Trevigiano di Montebelluna ed approvazione schema di Convenzione.	
C. N. 31	19.06.2006	Costituzione della Società "Alto Trevigiano Servizi S.r.l.": adesione ed approvazione Statuto Sociale.	
C. N. 10	23.04.2007	Statuto Sociale della Società "Alto Trevigiano Servizi S.r.l.": modifiche e riapprovazione.	
C. N. 36	15.06.2009	Accordo per la disciplina delle prestazioni relative a porzioni del Servizio Idrico Integrato e modalità di remunerazione: approvazione schema di Convenzione proposto da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. .	
C. N. 34	13.07.2010	Accordo per la disciplina delle prestazioni relative a porzioni del Servizio Idrico Integrato e modalità di remunerazione: approvazione schema di Convenzione proposto da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. .	
G. N. 66	03.09.2011	Formalizzazione del passaggio alla Società Alto Trevigiano Servizi delle competenze relative alla gestione del Servizio Idrico Integrato: approvazione schema del "Verbale di accertamento dello stato di consistenza di reti ed impianti tecnologici idrici, fognari e depurativi" per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato alla Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. di Montebelluna (TV).	
G. N. 71	03.09.2011	Deliberazione di Giunta Comunale n. 56, del 09.07.2011, concernente "Servizio Idrico Integrato: approvazione schema di Disciplinare per l'esecuzione di interventi sulla rete idropotabile e di fognatura situata lungo strade comunali o soggette a pubblico transito, proposto da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. ." : modifiche.	
G. N. 29	20.04.2013	Aumento gratuito del capitale sociale e di adeguamento normativo dello Statuto societario di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. : approvazione proposta.	
N. 37 C	22.09.2012	Convenzione per la cooperazione degli Enti Locali partecipanti all'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato "Veneto Orientale", ai sensi dell'art. 3, comma 3, e dell'art. 12, comma 1, della L.R. 27.04.2012, n. 17: approvazione schema.	31.12.2042

Servizio distribuzione gas naturale – Società Ascopiave S.p.A. partecipata di Asco Holding S.p.A. :

N. 24 C	04.06.1996	Approvazione Convenzione e Statuto per la costituzione dell'Azienda speciale consorziale del Piave (ASCOPIAVE), a scorporo delle attività economico-imprenditoriali del Consorzio BIM Piave di Treviso, ai sensi dell'art. 25, della L. 142/1990 e successive modifiche e integrazioni.	
G. N. 249	04.12.2004	Gestione del Servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale da parte di AscoPiave S.p.A. : proroga.	

C. N. 32	19.06.2006	Servizio pubblico di distribuzione del gas. Art. 23, commi 1 e 2, della Legge n. 51, del 23.02.2006, di conversione del D.L. 273, del 30.12.2005 (c.d. "Decreto milleproroghe"): presa d'atto.	
C. N. 4	07.02.2011	Iter procedimentale per la determinazione del Valore Industriale Residuo della rete comunale del gas e atto integrativo della Convenzione con Ascopiave S.p.A. : approvazione.	
G. N. 2	13.01.2012	Relazione Tecnica sui "Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli Impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A. : approvazione.	
N. 101	21.12.2013	Servizio di distribuzione del gas metano: approvazione del Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti e del relativo atto di formalizzazione, in accordo con il Distributore Locale.	
G. N. 30	29.03.2014	Individuazione stazione appaltante del Servizio di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 12 novembre 2011, n. 226.	
C. N. 49	25.10.2014	Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio di distribuzione del gas naturale per i Comuni dell'Ambito territoriale Treviso 2 - Nord: approvazione schema.	
N. 79	15.12.2015	Servizio di distribuzione del gas metano: presa d'atto e condivisione Valore di rimborso degli impianti al 31.12.2014.	

Servizio raccolta, asporto e smaltimento rifiuti – Consorzio Servizi di Igiene del Territorio TV1 C.I.T. di Vittorio Veneto per il tramite della partecipata Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale SAVNO S.r.l. di Conegliano:

C. N. 35	23.06.2005	Autorità d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani: approvazione Convenzione per l'istituzione dell'Autorità. Art. 16 della L.R. 3/2000.	
C. N. 49	22.12.2012	Art. 14, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, in Legge 22 dicembre 2011, n. 214. Istituzione della tariffa sui rifiuti e del tributo comunale sui servizi, approvazione Regolamenti ed approvazione Convenzione per la gestione associata del Servizio di accertamento e riscossione della tariffa.	
G. N. 55	06.07.2013	Concessione in comodato d'uso gratuito di locali di proprietà comunale a ditta SAV.NO S.r.l. di Conegliano (TV) : determinazioni ed approvazione schema di Contratto.	
N. 30	05.07.2014	Regolamento Consortile per la disciplina della TA.RI. (Tariffa Rifiuti) : approvazione.	
N. 50	25.10.2014	Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino afferente il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Sinistra Piave": approvazione schema.	
N. 62	27.09.2014	Convenzione per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali compromesse dal verificarsi di incidenti stradali, interventi eseguiti in situazioni di emergenza: approvazione schema.	31.12.2034
G. N. 9	16.01.2018	adeguamento CARD si segusino. approvazione convenzione con Savno Srl per il finanziamento del progetto.	

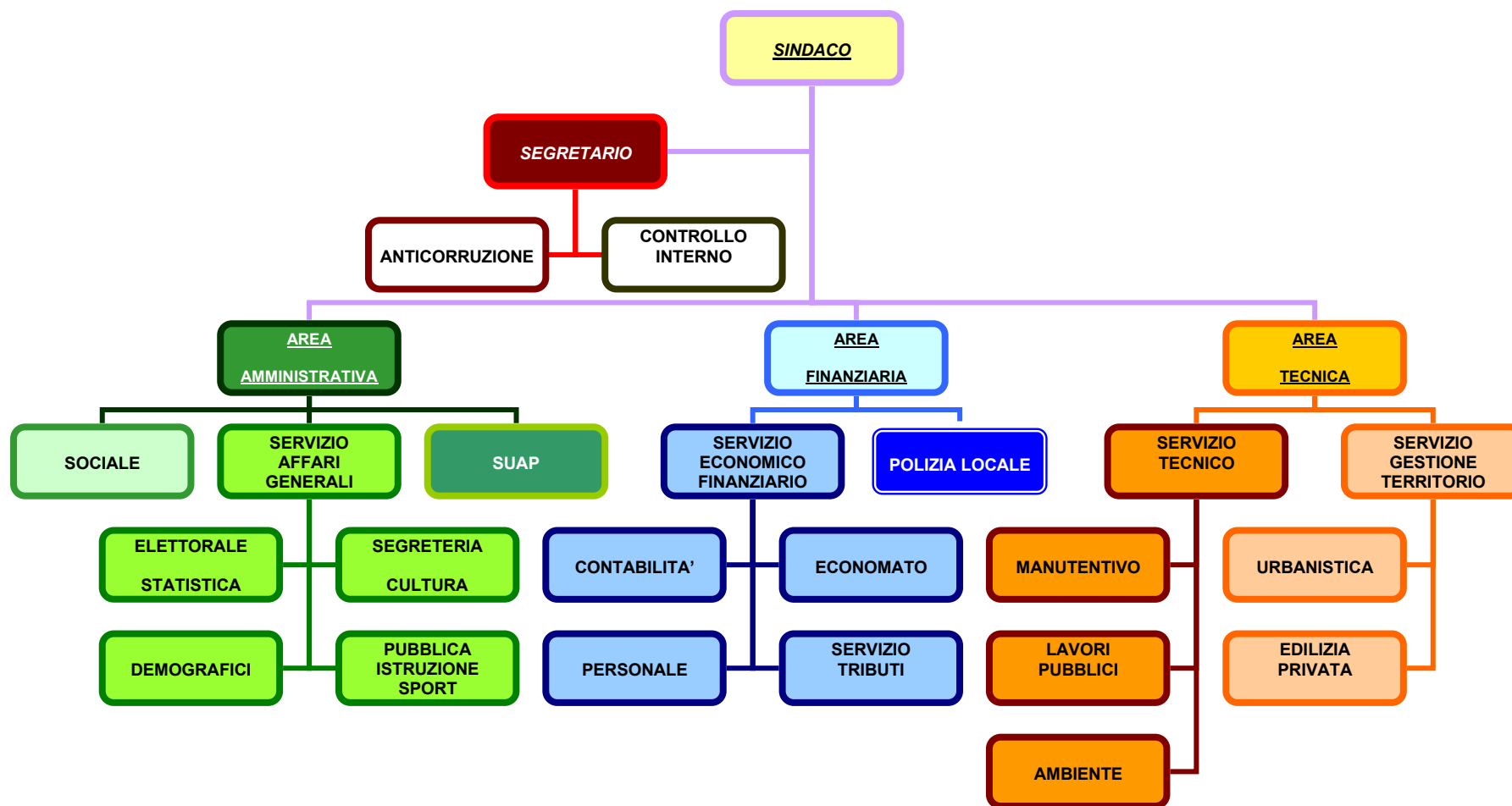
h) Altri Enti e/o Società Private

Servizi socio assistenziali	N. 82	28.11.2017	Convenzione in materia di assistenza di pratiche per l'ottenimento di provvidenze economiche: approvazione schema.	
Turismo	G.C. 16	11.03.2017	P.S.L. 2020 A.MA.L.E. (ALTA MARCA LANDSCAPE EMOTIONS) - Convenzione con il G.A.L. per il progetto chiave n. 1 "collegamento/messa in rete degli attrattori turistici": approvazione schema.	
Biblioteca	G. N. 32	05.07.2014	Convenzione per il prosieguo della catalogazione coordinata e partecipata del Gruppo "Libermarca" nell'ambito del Progetto Regionale e Provinciale di cooperazione catalografica: approvazione schema.	
Cartografia	G. N. 144	06.05.2005	Ortofoto digitali a colori del programma "it2000", nuova release, aggiornamento 2003. Approvazione convenzione di sub-licenza d'uso con la Compagnia Generale Riprese aeree S.p.A. .	
Telecomunicazioni	N. 8	01.03.2016	Convenzione tra il Comune di Segusino e la ditta Fraternalità Cristiana di San Zenone società cooperativa di San Zenone degli Ezzelini (TV) per la trasmissione di programmi di interesse pubblico sulla emittente radiofonica "Radio Luce": approvazione.	31.12.2019
Assistenza	G. N. 40	1/10/2016	Avvio Progetto Comunità diurna e residenziale per persone fragili, con problemi di alcol e droga correlati: approvazione; Convenzione con la Cooperativa Sociale Sonda di Altivole (TV) per la concessione dell'area nord del Centro Ricreativo Anziani: approvazione schema.	31.12.2018
Assistenza	C. N. 6	18.03.2017	Progetto Comunità diurna e residenziale per persone fragili, con problemi di alcol e droga correlati, di cui a Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40, del 01.10.2016. Contratto di concessione dell'area nord del Centro Ricreativo Anziani con la Cooperativa Sociale Sonda di Altivole (TV): approvazione schema.	31.12.2018
Urbanistica	C. N. 3	15.02.2018	ampliamento edificio produttivo ai sensi del d.p.r. n. 160/2010 e s.m.i., art. 18 bis l.r. 11/2004 e art. 3 della l.r. n. 55/2012, in adeguamento alle prescrizione della conferenza di servizi decisoria del 28/11/2017 - interramento linea aerea ad alta tensione - costruzione cabina enel e allargamento accesso carraio su viale europa. approvazione deroga e schema di convenzione con la ditta OMAS srl.	

2.2- Quadro delle condizioni interne dell'ente

2.2.1 - Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 3 Aree come rappresentata nel seguente organigramma:



La Responsabilità delle Aree è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa come previsto dalla Deliberazione di Giunta n. 49 del Comunale nr. 49 del 19.08.2017 e precisamente

- 1) Area Amministrativa d.ssa Daniela Ganeo;
- 2) Area Economico Finanziaria rag. Ferruccio Franceschin
- 3) Area Tecnica Arch. Elisabetta Trinca

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa.

A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento

2.2.2 - Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 25.09.2018.

Il decreto del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione del 8.05.2018 ha indicato le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Atteso che le linee di indirizzo sopra citate, al punto 2.1 definiscono il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP) fulcro degli assetti organizzativi e introduce una nuova visione della dotazione organica, introdotta dal D.lgs n. 75/2017, che passa "da contenitore rigido da cui partire per definire il PTFP" a essere un valore finanziario che si sostanzia in una "dotazione" di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere superata dal PTFP.

In relazione all'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, 557 quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente ed in particolare l'art. 1 c. 557-quater, introdotto dal D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, il contenimento della spesa di personale ha preso a riferimento il valore medio del triennio precedente (2011-2013), alla data di entrata in vigore della disposizione e le capacità assunzionali riferite alle cessazioni del triennio precedente a quello di riferimento.

La dotazione organica, sulla scorta delle considerazioni testé citate, è stata rideterminata giusta deliberazione di Giunta nr. 98 del 25.09.2018 e che di seguito viene riproposta:

Dotazione organica al 25.05.2019

nr.	Nome dipendente	Categoria	Aree	Ufficio di Appartenenza
1	Mariano Lio	D	Area Amministrativa	Ufficio Elettorale - Commercio
2	Baratto Lucilla	C		Ufficio Servizi demografici
3	Vacante	C		C-Istruttore amministrativo
4	Ganeo Daniela	D		Responsabile Area Amministrativa - Assistente Sociale
5	Franceschin Ferruccio	D	Area Economico Finanziaria	Responsabile Area Finanziaria
6	Dalle Case Alice	C		Ufficio Personale - Ufficio Segreteria
7	Toso Luca	C		Ufficio Polizia Locale
8	Vacante	C		C-Istruttore- Ag. Polizia Locale
9	Trinca Elisabetta	D	Area Tecnica	Responsabile Area Tecnica
10	Zanette Caterina	D		Ufficio Edilizia Privata - Economato
11	Vacante	C		Ufficio Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi
12	Ducati Eros	B		Servizi manutentivi (operatore operaio specializzato)
13	Stramare Rito	B		Servizi manutentivi (operatore)
14	Vacante	B		Servizi manutentivi (operatore operaio specializzato)

TABELLA RIASSUNTIVA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

(La posizione funzionale è riferita alla posizione di ingresso alla data del 25/09/2018)

Categoria	Dotazione organica		Dotazione organica - posti attualmente coperti
D3	0		0
D1	5		5
C1	6		3
B3	3		1
B1	1		1
A1	0		0

15

10

* attualmente sostituito con personale a T.D. 18/36

2.2.3 – Dotazioni strumentali del Comune

Elenco dei veicoli di proprietà comunale:

Ragione Sociale	N.	Targa	Veicolo	Marca	Anno di acquisto	Servizio cui è assegnato
COMUNE SEGUSINO	1	BW021WC	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO 1.2		Polizia Locale - servizio vigilanza
COMUNE SEGUSINO	2	DJ472AS	AUTOVETTURA	FIAT PANDA 1.2		Uffici Comunali - vari servizi

Elenco dei mezzi operativi di proprietà comunale:

Ragione Sociale	N.	Targa	Veicolo	Marca	Anno di acquisto	Servizio cui è assegnato
COMUNE SEGUSINO	1	TV124715	MOTOCARRO	PIAGGIO APE CAR		Ufficio Tecnico - servizio manutentivo
COMUNE SEGUSINO	2	AAK677	MACCHINA OPER. A	FAI KOMAJSU FKI 590S		Ufficio Tecnico - servizio manutentivo
COMUNE SEGUSINO	4	CX089AE	AUTOCARRO	FIAT DOBLO'		Ufficio Tecnico - servizio manutentivo
COMUNE SEGUSINO	6	DJ247BJ	AUTOCARRO	BSI VEICOLI SPA		Ufficio Tecnico - servizio manutentivo
COMUNE SEGUSINO	7	DN990ME	AUTOBUS	FIAT DUCATO		Ufficio servizi scolastici
COMUNE SEGUSINO	8	ET699CE	AUTOCARRO	PIAGGIO PORTER		Ufficio Tecnico - servizio manutentivo

Dotazioni informatiche degli uffici e servizi comunali:

Server	n.	1	
Stampanti	n.	8	
Personal computer	n.	18	
Fotocopiatrici	n.	6	di cui n. 1 Fotocopiatrice 3010 presso la Scuola Elementare di cui l'Ente garantisce la manutenzione
Fax	n.	2	di cui n. 1 presso la Scuola Elementare di cui l'Ente garantisce la manutenzione

2.2.4 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Negli ultimi anni la disciplina dei servizi pubblici locali è stata caratterizzata da una spiccata instabilità dell'assetto normativo, più volte modificato, quindi abrogato a seguito pronuncia referendaria, nuovamente disciplinato, modificato ed integrato, dichiarato incostituzionale e quindi nuovamente disciplinato.

Manca, ancora oggi, una disciplina organica che individui e regolamenti il settore dei servizi pubblici locali, a rilevanza economica e privi di rilevanza economica. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 267/2000 "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

Inoltre, ai sensi dell'articolo 112 del D.Lgs. 267/2000 "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La caratteristica dei servizi pubblici locali è che si tratta di attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata, e quest'ultima ne fruisce in via diretta e non mediata.

La distinzione tra servizi di rilevanza economica e servizi privi di tale rilevanza, elaborata in sede giurisprudenziale, è fondata sull'impatto che l'attività in questione può avere sull'assetto della concorrenza e sui suoi caratteri di redditività: "deve ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione; mentre può considerarsi privo di rilevanza quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza" (pronuncia del Consiglio di Stato 30 agosto 2006, n°5072). Inoltre, ai fini della distinzione occorre far ricorso ad un criterio "relativistico" che tenga conto delle peculiarità del caso concreto, quali la struttura del servizio, le concrete modalità del suo espletamento, gli specifici connotati economico-organizzativi, la natura del soggetto chiamato ad espletarlo, la disciplina normativa del servizio (sentenza del Consiglio di Stato sez. V, 10 settembre 2010 n° 6529).

Riguardo all'affidamento di servizi pubblici locali, l'art. 34 del D.L. 174/2012 convertito in L. 221/2012 stabilisce, al comma 20, che al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Per i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (si citano: servizio rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio idrico integrato), l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 così come modificato ed integrato, da ultimo, con L. 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che le funzioni di:

- organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica
- scelta della forma di gestione
- determinazione delle tariffe all'utenza, per quanto di competenza
- affidamento della gestione e relativo controllo

sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni.

"Art. 3 bis:

2. A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fermo restando il termine di cui al primo periodo del presente comma che opera anche in deroga a disposizioni esistenti in ordine ai tempi previsti per la riorganizzazione del servizio in ambiti, è fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma. Decorso inutilmente il termine indicato, il Consiglio dei Ministri, a tutela dell'unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

3. **Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. **Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali. Nella menzionata relazione, gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio.** Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house."

La predetta disposizione stabilisce pertanto l'adesione obbligatoria dei Comuni agli enti di governo degli ambiti territoriali locali entro il 1.3.2015 ovvero entro 2 mesi dall'istituzione degli stessi; in caso contrario, è previsto l'intervento sostitutivo del Presidente della Regione.

Il servizio distribuzione gas ha ad oggetto la distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana così come definito dagli articoli 14, 15 e 16 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164.

Si precisa che l'art. 46 bis del D.L. 159/2007 convertito in L. 222/2007, ha introdotto l'obbligo di svolgere le gare di distribuzione del gas per ambiti territoriali minimi, allo scopo di favorire l'esercizio in forma aggregata del servizio.

Il D.M. 18 ottobre 2011 ha individuato i Comuni appartenenti a ciascun ambito (Atem); l'ambito al quale appartiene il Comune di Segusino è Treviso 2 Nord e raggruppa 71 Comuni.

La Provincia di Treviso ha assunto la funzione di stazione appaltante per i Comuni compresi nell'ambito Treviso 2 – Nord, giusta deliberazione di Giunta Provinciale n. 185 del 5 maggio 2014.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 25.10.2014 è stata approvata la convenzione con i comuni dell'ambito territoriale Treviso 2 - Nord per la gestione associata del servizio di distribuzione del gas naturale.

La normativa inoltre prevede la categoria dei servizi a domanda individuale, per i quali vi è l'obbligo di determinare il tasso di copertura mediante entrate o tariffe specificamente destinate; debbono intendersi servizi a domanda individuale le attività direttamente gestite dall'ente, poste in essere non per obbligo costituzionale e che vengono utilizzate a richiesta dell'utente. Il D.M. 31.12.1983 ha specificato quali sono i servizi a domanda individuali e per il Comune di Segusino è prevista l'erogazione in forma diretta del servizio del mercato del bestiame e dei parcheggi a pagamento. La mensa scolastica è gestita in appalto e la differenza del pasto posto a carico dell'utente è riscossa direttamente dall'appaltatore.

Ciò premesso, si elencano di seguito i principali servizi pubblici locali erogati dal Comune di Segusino alla collettività:

SERVIZIO	TIPOLOGIA	MODALITA' DI GESTIONE
idrico integrato	Servizio a rete di rilevanza economica	Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" – affidamento in house Alto Trevigiano Servizi S.r.l.
rifiuti	Servizio a rete di rilevanza economica	Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" – affidamento in house a Sav.no. S.r.l. partecipata indiretta del Comune tramite C.I.T.
servizio cimiteriale	Servizio di rilevanza economica	In economia ed in appalto
distribuzione gas	Servizio a rete di rilevanza economica	In concessione a AscoPiave S.p.A.
impianti sportivi	Servizio di rilevanza economica	In concessione a A.S.D. Sporting Marca C/5
mensa scolastica	Servizio di rilevanza economica	In appalto
biblioteca		A.P.S. Drioghe a la Stéla
Trasporto scolastico	Servizio di rilevanza economica	In appalto

Le partecipate del Comune gestiscono il servizio idrico integrato, affidato dal Consiglio di Bacino del Veneto Orientale, istituito in esecuzione della L.R. Veneto n. 17 del 27/04/2012 che reca disposizioni in materia di risorse idriche e istituisce gli Ambiti territoriali ottimali a seguito della soppressione degli A.A.T.O. operata con la legge 23.12.2009 n. 191 (art. 2 comma 186 bis).

Il Consiglio di bacino del Veneto Orientale ha personalità di diritto pubblico ed ha lo scopo di organizzare e affidare il servizio idrico integrato nonché di svolgere le funzioni di programmazione e controllo della gestione del servizio medesimo.

Il controllo analogo sulle società in house viene pertanto esercitato congiuntamente da tutti i Comuni soci attraverso il Consiglio di Bacino del Veneto Orientale, ambito territoriale ottimale per la gestione del servizio idrico.

Infatti per quanto riguarda tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del settore dei rifiuti urbani, l'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 stabilisce che le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di affidamento e controllo della gestione, di determinazione delle tariffe spetta esclusivamente e congiuntamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 01.03.2016 si è preso atto dell'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), inviato alla Corte dei Conti con nota prot. 1962 del 09.03.2016.

Con P.E.C. prot. 2624 del 31.03.2016 è stata inviata la relazione del processo di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art. 1 commi 6 e 11 e seguenti della L. 190/2014 che ha confermato il mantenimento di tutte le quote societarie, con la presa d'atto della fase avanzata dello studio di fattibilità dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione tra Alto Trevigiano Servizi S.r.l. e Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. Recentemente con delibera di Consiglio Comunale n.13 del 29.04.2017 il Comune di Segusino ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. nella società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. in sigla ATS S.r.l., redatto ai sensi dell'art. 2501 ter del C.C.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

1. impianti sportivi -
2. Centro Ricreativo Anziani /Area Nord
3. tesoreria comunale;

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI

1. A.S.D. Sporting Marca C/5;
2. Sonda Società Cooperativa Sociale ONLUS di Altivole TV (Rif. Delibera Consiglio Comunale n.6 del 18.03.2017)
3. A.T.I. Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi Società Cooperativa e Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nordest S.p.A

2.2.5 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 , in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito". Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2017) al seguente url: <http://www.comune.segusino.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/397>

2.2.6 - Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali (Art. 242 Tuoe).

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturali con riferimento al triennio 2015 – 2016 e 2017.

		Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1.	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2.	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3.	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4.	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5.	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6.	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5000 a 29999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7.	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall' 1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> no
8.	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9.	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10.	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n.228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

2.2.7 - Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione o piano risorse e obiettivi e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3. - indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

3.1 - analisi delle risorse

3.1.1 - entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	867.196,21	838.415,59	862.708,75	862.527,40	854.019,29	850.362,28

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	836.648,27	781.593,98	971.997,35	922.897,43

Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 24 del 07.11.2018 si è preso atto e confermato della volontà dell'Amministrazione Comunale di recedere dalla convenzione per la gestione associata del Servizio Tributi e Demografico, a far data dal 31/12/2018 come da comunicazione del Sindaco del 21 giugno 2018, in atti.

Con Delibera di Giunta Comunale nr. 109 del 23.10.2018 l'Amministrazione Comunale ha affidato incarico di collaborazione di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 2222 del Codice Civile a dipendente di altro Ente locale per bonifica banca dati tributaria.

LA BASE IMPONIBILE DELLA TASSAZIONE IMMOBILIARE

Le entrate proprie dell'ente sono principalmente basate sulla tassazione immobiliare. La base imponibile sia per l'IMU sia per la TASI per le varie tipologie di fabbricati si ottiene applicando all'ammontare della rendita catastale come riportata sulle visure catastali, e rivalutata del 5 per cento, i nuovi moltiplicatori in vigore dal 1° gennaio 2012

Il patrimonio immobiliare del Comune di Segusino, riferito ai fabbricati, è rappresentato dalla tabella seguente, che riporta la banca dati catastale aggiornata al mese di ottobre 2016, rapportata con quella del mese di agosto 2015.

N.	Categoria	UIU con rendita	UIU senza rendita	Totale UIU	Consistenza	Rendita Euro
1	A2 tipo civile	319	0	319	2.126	172.180
2	A3 tipo economico	810	0	810	4.740	238.873
3	A4 tipo popolare	219	0	219	976	32.592
4	A5 tipo ultrapopolare	12	0	12	30	730
5	A6 tipo rurale	19	0	19	108	4.899
6	A7 in villini	106	0	106	1.011	97.246
7	A8 in ville	2	0	2	43	5.377
8	A10 uffici e studi privati	15	0	15	48	8.180
9	B1 collegi convitti e caserme	5	0	5	11.876	19.013
10	B4 pubblici uffici	3	0	3	9.579	15.336

11	B5 scuole	2	0	2	5.586	5.769
12	C1 negozi e botteghe	59	0	59	3.956	50.747
13	C2 magazzini e locali di deposito	369	0	369	22.712	38.096
14	C3 laboratori per arti e mestieri	71	0	71	14.036	32.620
15	C4 locali per esercizi sportivi senza lucro	2	0	2	1.335	2.551
16	C6 rimesse e autorimesse	625	0	625	19.353	46.094
17	C7 tettoie chiuse e aperte	31	0	31	1.175	728
18	D1 opifici	40	0	40	0	190.084
19	D2 alberghi e pensioni	1	0	1	0	7.008
20	D5 istituti di credito e assicurazioni	1	0	1	0	1.504
21	D6 locali per esercizi sportivi con lucro	1	0	1	0	9.997
22	D7 fabbricati per attività industriali	3	0	3	0	896
23	D8 fabbricati per attività commerciali	5	0	5	0	26.482
24	D10 fabbricati per attività agricole	11	0	11	0	10.776

L

e unità immobiliari adibite ad uso abitativo (tutta la categoria A, esclusa la categoria A10 uffici) sono 1.487, di cui circa 600 sono abitazioni principali (questo dato è rilevato dalla banca dati IMU). Vi sono poi 15 uffici (categoria A10), 59 tra negozi e botteghe (categoria C1); 62 unità immobiliari a destinazione speciale (categoria D), di cui 48 tra opifici, fabbricati per attività industriali e commerciali (categorie D1, D7 e D8) e 11 fabbricati strumentali alle attività agricole (D10).

IMU E TASI – IMPIANTO NORMATIVO e ALIQUOTE VIGENTI

L'imposta municipale propria sperimentale, istituita con il D.L. 201/2011 (manovra “Salva Italia”) è dovuta dai seguenti soggetti:

- proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli situati nel territorio dello Stato;
- titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) sugli stessi beni;
- locatari in caso di locazione finanziaria (leasing);
- concessionari di aree demaniali.

Nel 2014 sono state definitivamente esentate dall'IMU le abitazioni principali, ad eccezione di quelle di pregio classificate nelle categorie A1, A8 e A9, alle quali si applica una detrazione di 200 euro annue.

Dal 2014 sono inoltre assimilate alle abitazioni principali, e perciò esentate, le abitazioni delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, la casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato, gli alloggi assegnati ai dipendenti delle forze di polizia.

Sono altresì esentati dall'IMU i fabbricati rurali strumentali.

Per il Comune di Segusino, sono esenti all'IMU anche i terreni agricoli per effetto dei provvedimenti introdotti dalla ultima legge di stabilità 2016 in tema di montanità.

Dal 2016 la legge di stabilità ha inoltre previsto una riduzione dell'IMU per i fabbricati industriali cosiddetti "imbullonati". In sostanza i macchinari fissi non sono considerati ai fini della determinazione della rendita catastale, e pertanto del valore ai fini IMU.

La conseguente perdita di gettito sarà tuttavia compensata da maggiorazioni del fondo di solidarietà comunale.

Aliquote IMU e relative agevolazioni

L'art. 13 del D.L. 201/2011 prevede un'aliquota base dello 0,76% aumentabile o diminuibile in misura massima dello 0,30%, a carico di tutte le fattispecie imponibili salvo le abitazioni principali e i fabbricati agricoli.

Alle abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9, si applica un'aliquota base dello 0,40%, aumentabile o diminuibile dello 0,20%.

Dal 2013, e perciò anche per il 2018, il gettito dell'IMU spetta interamente al Comune, salvo che per i fabbricati di categoria D per i quali il gettito riferito all'aliquota fino allo 0,76% spetta allo Stato e al Comune solo la parte restante.

TASI

Dal 2014, ai sensi della legge 147/2013 (legge stabilità 2014) è stato istituito un nuovo tributo comunale finalizzato alla copertura dei servizi indivisibili del Comune (polizia locale, strade, verde pubblico, ecc.).

La TASI ha come base imponibile gli immobili soggetti all'IMU, ad eccezione dei terreni agricoli.

Il tributo è dovuto dal proprietario (o titolare di altro diritto reale) e dal conduttore

(inquilino, comodatario ecc.). La quota a carico del conduttore è stabilita dal Consiglio Comunale tra un minimo del 10% e un massimo del 30% della TASI dovuta.

Le aliquote possono essere stabilite tra l'aliquota zero e un massimo del 2,5 per mille, rispettando però il principio che la somma tra aliquota TASI e aliquota IMU non può comunque superare l'aliquota massima IMU (0,6 per cento).

Per i fabbricati strumentali agricoli l'aliquota massima applicabile è l'1 per mille.

Nel 2016 la legge di stabilità ha introdotto l'esenzione della TASI per l'abitazione principale. Ne consegue che l'imposta risulterebbe applicabile solo alle altre fattispecie.

Il complesso delle aliquote IMU e TASI vigenti per il 2018 è riportato nella tabella seguente:

Tipo immobile	Categoria catastale	Quale imposta è dovuta e da chi Quale aliquota applicare	
		IMU	TASI Possessore 70% Utilizzatore 30%
Abitazioni principali e relative pertinenze ammesse + abitazioni principali equiparate per legge e per regolamento, escluse categorie A1, A8 e A9	Da A2 a A7 e pertinenze C2, C6 e C7	NO Esenti per legge per il possessore	NO Esenti per legge sia per il possessore che per il detentore
Abitazioni principali di lusso e relative pertinenze classificate nelle categorie A1, A8 e A9	A1, A8, A9 e pertinenze C2, C6 e C7	SI Dovuta dal possessore 4,0 ‰ con detrazione € 200,00	SI Dovuta sia dal possessore che dal detentore 1,5 ‰

Abitazioni concesse in comodato a genitori o figli che le utilizzano come abitazione principale; A determinate condizioni previste dalla legge, la base imponibile è ridotta del 50% - escluse categorie A1, A8 e A9	Da A1 a A9, A11 e pertinenze C2, C6 e C7	SI Dovuta dal possessore 7,6 ‰	NO Dovuta solo dal possessore 1,0 ‰
	Da A2 a A7, A11 e pertinenze C2, C6 e C7		
Immobili diversi dalle abitazioni principali: -abitazioni a disposizione, vuote, affittate o concesse in uso o in comodato a non residenti -pertinenze eccedenti quelle ammesse Per immobili locati con canone concordato da ex L. 431/1998 riduzione dell'imposta IMU e TASI del 25% (nota sul retro)	Da A1 a A9 e A11 C2, C6 e C7	SI Dovuta dal possessore 7,6 ‰	SI Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore 1,0 ‰
Uffici e studi privati Negozi e botteghe Laboratori per arti e mestieri	A10 C1 C3 e C4	SI Dovuta dal possessore 7,6 ‰	SI Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore 1,0 ‰

Capannoni industriali, commerciali e a destinazione speciale, alberghi e pensioni	Da D1 a D8 escluso D51	SI Dovuta dal Possessore 7,6 allo Stato e 0,0 al Comune	SI Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore 1,0‰
Istituti di credito e assicurazioni	D5	SI Dovuta dal possessore 7,6‰	SI Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore 1,0‰
"Beni merce": fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita non locati	Tutte	NO Esenti per legge	SI Dovuta solo dal possessore 1,0‰
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola		NO Esenti per legge	SI Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore 1,0‰
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed IAP iscritti nella previdenza agricola	NO Esenti per legge	NO Esenti per legge	
Terreni agricoli posseduti da soggetti diversi da quelli di cui al punto precedente (moltiplicatore 135)	NO Esenti per legge	NO Esenti per legge	
Aree edificabili	SI Dovuta dal possessore 7,6‰	SI Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore 1,0‰	

Nell'ultimo triennio la Legge di stabilità ha previsto il blocco delle aliquote e delle tariffe che limita le possibilità di manovra finanziaria del Comune alla riduzione delle spese. Al momento non si è in grado di conoscere gli orientamenti governativi per il futuro.

Attività di accertamento e liquidazione ICI IMU

Per le attività di accertamento e liquidazione ICI ed IMU nel 2019 si ipotizza un gettito pari a € 40.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi, e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti. Si deve peraltro constatare come il perdurare della crisi economica aumenti le difficoltà di riscossione coattiva che spesso si interrompono in presenza di conclamata incapacità del contribuente. Anche l'insinuazione nelle procedure fallimentari comportano incertezza di tempi e di riscossione.

Con Delibera di Giunta nr. 37 del 10.04.2018 l'Amministrazione Comunale ha fissato i limiti minimi di valore delle aree edificabili ai fini del calcolo di tale imposta.

ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale, se risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni, alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

La base imponibile è costituita dal reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef, al netto degli oneri deducibili e della rendita dell'abitazione principale e relative pertinenze.

Il versamento da parte dei contribuenti, in passato previsto in un'unica soluzione, avviene ora mediante una rata in acconto ed una in saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa sull'imponibile dell'anno in corso. Nel 2019 il Comune di Segusino confermerà l'aliquota dello 0,80% senza soglia di esenzione.

Le stime del gettito atteso sono state fatte sulla base dei dati disponibili sul portale per il federalismo fiscale del Ministero delle Finanze relativi all'anno di imposta 2016 - dichiarazioni 2017 - riportati nella tabella seguente

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale			Addizionale comunale dovuta		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	2	0	0	0,00	0	0	0,00
da -1.000 a 0	1	0	0	0,00	0	0	0,00
zero	11	0	0	0,00	0	0	0,00
da 0 a 1.000	56	16	5.821	363,81	11	26	2,36
da 1.000 a 1.500	16	5	6.167	1.233,40	4	41	10,25
da 1.500 a 2.000	25	4	6.797	1.699,25	4	61	15,25
da 2.000 a 2.500	14	4	9.596	2.399,00	4	76	19,00
da 2.500 a 3.000	12	2	5.279	2.639,50	2	42	21,00
da 3.000 a 3.500	7	1	3.420	3.420,00	1	27	27,00
da 3.500 a 4.000	8	0	0	0,00	0	0	0,00
da 4.000 a 5.000	17	1	4.745	4.745,00	0	0	0,00
da 5.000 a 6.000	24	7	33.990	4.855,71	6	197	32,83
da 6.000 a 7.500	67	10	68.508	6.850,80	10	512	51,20
da 7.500 a 10.000	61	37	322.340	8.711,89	37	2.458	66,43
da 10.000 a 12.000	79	67	712.442	10.633,46	65	5.411	83,25
da 12.000 a 15.000	126	117	1.555.246	13.292,70	117	12.229	104,52
da 15.000 a 20.000	359	345	5.796.174	16.800,50	344	46.032	133,81
da 20.000 a 26.000	279	273	5.936.274	21.744,59	273	47.357	173,47
da 26.000 a 28.000	45	45	1.185.052	26.334,49	45	9.481	210,69
da 28.000 a 29.000	27	27	752.615	27.874,63	27	5.846	216,52
da 29.000 a 35.000	90	89	2.643.163	29.698,46	89	21.146	237,60
da 35.000 a 40.000	25	24	875.619	36.484,13	24	6.955	289,79
da 40.000 a 50.000	47	46	1.881.795	40.908,59	46	15.003	326,15
da 50.000 a 55.000	12	12	562.448	46.870,67	12	4.498	374,83
da 55.000 a 60.000	8	8	454.246	56.780,75	8	3.633	454,13
da 60.000 a 70.000	9	9	552.222	61.358,00	9	4.417	490,78
da 70.000 a 75.000	4	4	236.580	59.145,00	4	1.742	435,50
da 75.000 a 80.000	4	4	271.183	67.795,75	4	2.169	542,25
da 80.000 a 90.000	7	7	534.933	76.419,00	7	4.279	611,29
da 90.000 a 100.000	6	6	546.181	91.030,17	6	4.370	728,33
da 100.000 a 120.000	2	2	216.113	108.056,50	2	1.729	864,50
da 120.000 a 150.000	1	1	101.592	101.592,00	1	813	813,00
da 150.000 a 200.000	1	1	171.551	171.551,00	1	1.372	1.372,00
da 200.000 a 300.000	5	5	1.206.084	241.216,80	5	9.649	1.929,80
oltre 300.000	3	3	3.369.682	1.123.227,33	3	26.958	8.986,00
Totale	1.460	1.182	30.027.858	25.404,28	1.171	238.529	203,70

TOSAP e IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Le stime relative alle entrate derivante dalle occupazioni a carattere temporaneo e permanente sul suolo pubblico e all'applicazione dell'imposta sulla pubblicità sono il frutto di una lunga serie storica, con tariffe ferme dall'anno 1998 per la TOSAP e dall'anno 2005 per la pubblicità .

3.1.2 - contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	147.481,87	120.404,65	131.696,72	97.624,84	89.624,83	78.069,83

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)
	2016	2017	2018	
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	146.825,09	121.599,82	131.696,72	97.624,84

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

La previsione in bilancio è stata ricavata dalla lettura dei dati definitivi del FSC 2018 risultante dal sito del Ministero dell'Interno.

Il fondo di solidarietà è strettamente collegato al gettito IMU, in quanto una quota del gettito IMU viene destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale (poi ripartito fra i Comuni) e viene trattenuto direttamente dall'Agenzia delle Entrate dalle entrate per IMU.

La legge Finanziaria 2016 all'art. 1 comma 17 ha introdotto modifiche al fondo di solidarietà comunale in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate, prevedendo il ristoro ai Comuni del mancato gettito per l'abolizione della TASI sulle abitazioni principali e delle esenzioni IMU previste in finanziaria.

Nel prossimo triennio il riparto dei trasferimenti erariali potrà essere rimodulato in base ai cosiddetti "fabbisogni standard" (assieme alle capacità fiscali) relativi alle rilevazioni sul federalismo fiscale elaborati da S.O.S.E. - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A..

Per i comuni delle regioni ordinarie, la quota assegnata in base ai fabbisogni standard nel 2017 è passato al 40%. Tale peso crescerà progressivamente negli anni seguenti fino ad arrivare al 100% dal 2021. Tuttavia, la capacità fiscale verrà computa solo al 50% del suo valore complessivo, mentre per il restante 50% di fatto vengono confermati i parametri storici. Inoltre, è prevista una clausola di salvaguardia che sterilizza le variazioni in più o in meno superiori all'8%

La valutazione sintetica dei servizi erogati dal Comune di Segusino rispetto alla spesa sostenuta e l'analisi del trend sulle annualità 2010 e 2013 delinea i seguenti indicatori:

- Livello qualitativo delle prestazioni 8,4 (Livello su scala da 1 a 10);
- Spesa media per abitante 571,00 €.
- Spesa storica vs. fabbisogno -1,25%
- Livello servizi vs. livello servizi standard +65,7%

3.1.3 - proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	709.616,86	958.189,15	694.666,87	668.033,81	607.730,01	591.242,67

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	753.856,75	947.475,69	727.284,01	694.472,89

3.1.3.1 - proventi sanzioni codice della strada

Il d. lgs. 30.4.1992 n. 285 (Codice della Strada) prevede:

- all'art. 142 commi 12-bis e ter, che i proventi delle sanzioni amministrative derivanti dall'accertamento di violazioni dei limiti massimi di velocità con mezzi di rilevazione o con dispositivi di controllo a distanza debbono essere destinati ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno;
- all'art. 208 comma 4 e 5 bis, che la quota del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni previste dal Codice della strada deve essere destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;
5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale
- all'art. 208 comma 5 che gli enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4. Nel rispetto della normativa sopra citata i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada vengono destinati nel triennio 2016-2018 come risulta dalla tabella sotto riportata:

Proventi sanzioni Anno 2019 - 2020- 2021	specifica	Senza Vincolo di Bilancio	Con Vincolo di Bilancio	Lett. a)	Lett. b)	Lett. c)	Art. 142 c. 12
				Segnaletica	Attrezz. mezzi tecnici	Serv. controllo migl.circolaz.	
				25%	25%	50%	
€ 2.000,00							
di cui :							
€ 200,00	su strade non di proprietà***						€ 100,00
€ 1.800,00	su strade comunali	€ 900,00	€ 900,00	€ 225,00	€ 225,00	€ 450,00	
Capitolo	Descrizione somme vincolate per capitolo			€ 225,00	€ 225,00	€ 250,00 € 200,00	
3990	Spese per la segnaletica stradale verticale						
4146	Manutenzione illuminazione pubblica						
2970	Spese mant.funzion. Ufficio Polizia Locale						
3970	Manutenzione strade urbane						
4035	Prestazione servizi manutenzione strade urbane						
*** rif. Capitolo 3039 "Quota proventi violazione limite massimo di velocità da attribuire ente proprietario strada (art. 12 bis D.Lgs. 285/1992)							

I proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada verranno destinati nel triennio 2019-2021 nel rispetto della normativa sopracitata.

3.1.3.2 - proventi dell'ente

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il Comune di Segusino, nell'ambito dei Servizi alla persona, gestisce un ventaglio prestazioni sociali ed assistenziali destinate a conservare e migliorare il livello di benessere complessivo della comunità attraverso strumenti di superamento delle difficoltà della vita quotidiana legate a situazioni di fragilità (soggetti anziani, portatori di disabilità e a rischio di emarginazione), da un lato, e all'esigenza di conciliazione dei tempi "lavoro/famiglia", dall'altro.

Nella prima direzione sono stati attivati i servizi di:

- assistenza domiciliare (intervento assistenziale altamente professionale diretto principalmente alla cura della persona e, nel contempo, al concreto sostegno delle famiglie per il mantenimento a domicilio dell'utente); le prestazioni di igiene personale ed ambientale sono affidate in parte a personale dipendente (Assistente domiciliare) ed in parte ad Operatori esterni (appalto);
- consegna dei pasti a domicilio (intervento di consegna quotidiana di un pasto caldo in modalità completamente veicolata); le prestazioni di fornitura e trasporto dei pasti sono affidate in toto a personale esterno (appalto) con la supervisione del personale dipendente (Assistente Sociale);
- trasporto utenti con difficoltà di mobilità (intervento di accompagnamento, tramite veicoli comunali ovvero nella disponibilità dell'ente, di soggetti con difficoltà di mobilità per lo svolgimento di visite, terapie, pratiche amministrative ed adempimenti della vita quotidiana); le prestazioni di trasporto sono affidate in parte a personale dipendente ed in parte a personale esterno.
- inserimento lavorativo di persone disagiate e in difficoltà economiche

Il concorso alla spesa posto a carico dell'utente per il servizio di assistenza domiciliare viene valutato – in un'ottica di equità e trasparenza - sulla base del Regolamento Comunale in materia di servizi sociali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 02.02.2005 e, pertanto, con riferimento all'ISEE del nucleo familiare richiedente. Le fasce di contribuzione sono state fissate a partire dall'analisi della realtà del territorio al fine di permettere l'accesso alle prestazioni ai soggetti portatori di effettivo rischio di esclusione sociale.

Negli altri casi (pasti a domicilio e trasporto con veicoli comunali), il costo del servizio è stato per soggetti incapienti assunto direttamente dal Comune trattandosi di prestazione il cui accesso è subordinato ad una valutazione non solo economica, ma socio-assistenziale complessiva della condizione del richiedente.

Nella seconda direzione sono stati attivati i servizi di:

- refezione scolastica (preparazione e somministrazione di pasti, direttamente presso il refettorio della Scuola Elementare ove si svolge il servizio sulla base dell'organizzazione scolastica annuale); le prestazioni sono affidate a personale esterno (appalto) con strumentazione, forniture e servizi da parte del Comune;
- trasporto scolastico con scuolabus di proprietà ed esternalizzazione del servizio di guida del pulmino comunale a ditta specializzata, con percorsi distinti per plesso scolastico, destinati al trasporto quotidiano casa/scuola, e ritorno, dei minori frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria);

Per quanto concerne il trasporto scolastico per scuole secondarie di primo grado l'ente si è assunto l'onere completo della implementazione delle linee ordinarie della società M.O.M .Mobilità di Marca nei percorsi andata ritorno fermata ordinaria – sede scuole.

Il concorso alla spesa posto a carico degli utenti di entrambi i servizi è stato calmierato prevedendo un intervento comunale generalizzato (indipendente, cioè, dalla condizione economica del richiedente) trattandosi, da un lato, di interventi destinati a rendere effettivo il “diritto allo studio” e, pertanto, il massimo accesso all'istruzione obbligatoria e, dall'altro lato, di strumenti agevolativi finalizzati a favorire la conciliazione dei tempi familiari e, pertanto, l'organizzazione sociale di base.

a) Tasso di copertura dei servizi a domanda individuale

L'art. 6 del D.L. n. 55/83, convertito in legge 131/83, dispone che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificamente destinate; devono intendersi a domanda individuale tutte le attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo costituzionale e che vengono utilizzate a richiesta dell'utente. Il D.M. 31.12.83 ha specificato quali sono i servizi a domanda individuale soggetti a tale disciplina e per quanto riguarda il Comune di Segusino è prevista l'erogazione in forma diretta dei servizi a domanda individuale relativi alla mensa scolastica.

Il tasso di copertura di tali servizi è così determinato:

E/U	Missione	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
U	4.06	SPESE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**	€ 86.379,75	€ 86.379,75	€ 86.379,75
		CONTRIBUTO DA MIUR PER PASTI PERSONALE			
E	2.05	DOCENTE	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
E	3.01	PROVENTI MENSA SCOLASTICA	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00
		COPERTURA	€ 63.500,00	€ 63.500,00	€ 63.500,00
		** stime			
TASSO DI COPERTURA			73,51%	73,51%	73,51%

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE IN LOCAZIONE

BENI IMMOBILI DELL'ENTE LOCATI

DESCRIZIONE	UBICAZIONE	CANONE	NOTE
Negozi complesso Villa Finadri	Piazza Papa Luciani/Corte Finadri	€ 4.080,00	
Locali direzionali ad uso ufficio postale	Largo Treviso	€ 4.010,88	
Area Nord Centro Ricreativo Anziani	Viale Italia, 46	€ 2.400,00	
Terreno occupato da traliccio rice-trasmiss. Segnali telecomunicazioni	via Chipilo	€ 8.800,00	
Locali presso Casa delle Associazioni	Piazza Papa Luciani	€ 500,00	
Palestra e impianti sportivi	via Chipilo	€ 1.000,00	
Locali direzionali uso ambulatorio medico	Corte Finadri	€ 6.000,00	
Unità abitativa residenziale	Viale Italia, 46	€ 3.600,00	
Ostello della gioventù Saint Jory	via dei Narcisi	€ 500,00	
Locali adibiti a Sportello Bancario	Piazza Papa Luciani, 1	€ 14.653,00 *	
		€ 45.543,88	

PROVENTIO DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE				
DESCRIZIONE	PROVENTO 2019	2020	2021	
Canoni di locazione stabili comunali	€ 41.000,00	€ 32.000,00	€	32.000,00
Proventi per l'uso di locali comunali adibiti a riunioni non istituzionali	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€	3.500,00
Sovraccanoni sulle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di f	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€	12.500,00

*Con lettera raccomandata in atti Prot. 1630 del 02/03/2017. Unicredit Business Integrated Solutions S.c.p.a., ha comunicato disdetta del rapporto locativo relativo ai locali oggetto di contratto aventi scadenza naturale 30/06/2023. Recentemente l'Amministrazione Comunale ha proposto a tale Istituto di Credito la risoluzione anticipata del contratto previa corresponsione anticipata della pigione dovuta.

3.1.4 - entrate conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimenti capitale	172.210,96	128.628,94	1.148.199,02	135.811,80	304.500,00	304.500,00
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	172.210,96	518.092,10	1.148.199,02	135.811,80	304.500,00	304.500,00

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimenti capitale, oneri di urbanizzazione per spese capitale	116.508,21	214.976,91	1.186.289,77	286.857,66
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	116.508,21	214.976,91	1.186.289,77	286.857,66

3.1.5 - futuri mutui per finanziamento investimenti

a) Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

L'articolo 1 comma comma 539, L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) in vigore dall'01/01/2015, ha modificato l'art. 204, comma 1 del testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 fissando nuovi limiti agli interessi passivi sui prestiti a carico degli enti locali che a decorrere dall'anno 2015 non possono superare il **10 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Titolo I	€	838.415,59
Titolo II	€	120.404,65
Titolo III	€	958.189,15
Totale entrate correnti	€	1.917.009,39
A1 - limite di indebitamento 10% delle entrate	€	191.700,94
B) ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1° gennaio 2019 al netto dei contributi statali e regionali		
Verso la Cassa Depositi e Prestiti	€	35.901,78
Verso Istituto per il Credito Sportivo	€	905,82
Verso altri Istituti	€	75.009,99
Totale interessi	€	111.817,59
garanzie fidejussorie	€	-
delegazioni di pagamento rilasciate	€	-
B1 - TOTALE INTERESSI + DELEGAZIONI	€	111.817,59
	PARI A %	5,832918221
C) Disponibilità residua (A1-B1)	€	79.883,35

Valutate le norme che attualmente disciplinano il pareggio di bilancio che stabiliscono, tra l'altro, che le entrate per mutui non vengono conteggiate al fine del saldo, mentre rilevano le uscite, l'attivazione di nuovi mutui per il triennio 2018/2020 dovrà soggiacere agli equilibri di bilancio così come definiti. All fine di conseguire risparmi di spesa, data la progressiva riduzione delle risorse disponibili, potrà essere impiegato l'avanzo disponibile per l'estinzione di mutui.

Si riportano di seguito anche l'indicatore stock di indebitamento di cui al parametro di deficit strutturale nr. 7 – di cui al D.M. 18.02.2013 preso a riferimento dalle osservazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo del Veneto sul livello di indebitamento dell'Ente con proprio prot. 0001780-07/03/2012-SC_VEN_T97_P

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al **150 per cento** rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo

risultato riassuntivo della gestione di competenza ultimo rendiconto approvato (2017) + €. 87,092,43

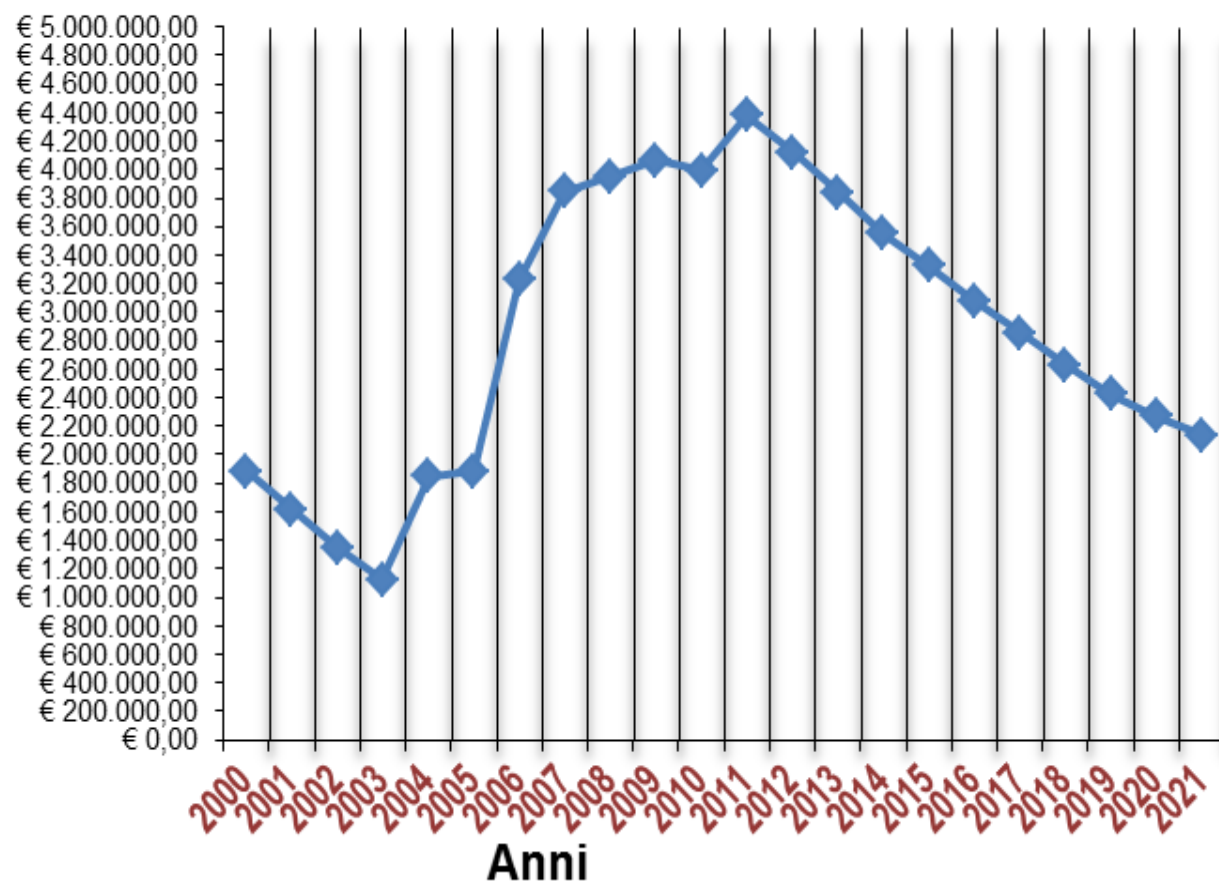
2019	PARAMETRO DI DEFICIT STRUTTURALE N. 7 - D.M. 18/02/2013	128,77%	150%	120%
	DEBITO RESIDUO MUTUI AL 31/12/2018	€ 2.632.333,72		
	A DETRARRE RESIDUO DEBITO MUTUI S.I.I. AL 31/12/2018 (rif. Deliber. Corte Conti Lombardia n. 122 del 10.03.2011)	€ 163.804,30		
	DEBITO RESIDUO MUTUI AL 31/12/2016 AL NETTO MUTUI S.I.I.	€ 2.468.529,42		
	TITOLO I ENTRATA - RENDICONTO 2017	€ 838.415,59		
	TITOLO II ENTRATA - RENDICONTO 2017	€ 120.404,65		
	TITOLO III ENTRATA - RENDICONTO 2017	€ 958.189,15		
	TOTALE	€ 1.917.009,39	€ 2.875.514,09	€ 2.300.411,27

Si riporta altresì il trend storico del Comune di Segusino relativo all'indebitamento:

ANNO	residuo debito 01/01	quota capitale rimborsata	nuovi prestiti	estinzioni anticipate (riacc.)	residuo debito 31/12 Lire Euro	Data	residuo debito 31/12 Euro
2000	3.254.145,506	467.506,336	860.000,000	0	3.646.639,170	31/12/2000	€ 1.883.331,96
2001	3.646.639,170	505.249,807	0	9.101,680	3.132.287,683	31/12/2001	€ 1.617.691,58
2002	€ 1.617.691,58	€ 270.764,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.346.926,63	31/12/2002	€ 1.346.926,63
2003	€ 1.346.926,63	€ 220.209,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.126.716,85	31/12/2003	€ 1.126.716,85
2004	€ 1.126.716,85	€ 168.540,84	€ 891.754,00	€ 0,00	€ 1.849.930,01	31/12/2004	€ 1.849.930,01
2005	€ 1.849.930,01	€ 123.950,07	€ 155.000,00	€ 0,00	€ 1.880.979,94	31/12/2005	€ 1.880.979,94
2006	€ 1.880.979,94	€ 111.860,03	€ 1.455.000,00	€ 0,00	€ 3.224.119,91	31/12/2006	€ 3.224.119,91
2007	€ 3.224.119,91	€ 129.781,93	€ 753.000,00	€ 9,56	€ 3.847.328,42	31/12/2007	€ 3.847.328,42
2008	€ 3.847.328,42	€ 169.542,02	€ 270.500,00	€ 0,00	€ 3.948.286,40	31/12/2008	€ 3.948.286,40
2009	€ 3.948.286,40	€ 193.014,41	€ 318.380,00	€ 9.180,00	€ 4.064.471,99	31/12/2009	€ 4.064.471,99
2010	€ 4.064.471,99	€ 227.035,75	€ 155.000,00	€ 0,00	€ 3.992.436,24	31/12/2010	€ 3.992.436,24
2011	€ 3.992.436,24	€ 249.099,46	€ 638.600,00	€ 0,00	€ 4.381.936,78	31/12/2011	€ 4.381.936,78
2012	€ 4.381.936,78	€ 259.661,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.122.275,38	31/12/2012	€ 4.122.275,38
2013	€ 4.122.275,38	€ 282.456,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.839.819,22	31/12/2013	€ 3.839.819,22
2014	€ 3.839.819,22	€ 292.402,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.547.417,03	31/12/2014	€ 3.547.417,03
2015	€ 3.547.417,03	€ 284.420,85	€ 0,00	€ 64.109,37	€ 3.327.105,55	31/12/2015	€ 3.327.105,55
2.016	€ 3.327.105,55	€ 246.304,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.080.800,84	31/12/2016	€ 3.080.800,84
2.017	€ 3.080.800,84	€ 229.352,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.851.448,27	31/12/2017	€ 2.851.448,27
2.018	€ 2.851.448,27	€ 219.114,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.632.333,72	31/12/2018	€ 2.632.333,72
2.019	€ 2.632.333,72	€ 208.722,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.423.611,32	43.830	€ 2.423.611,32
2.020	€ 2.423.611,32	€ 151.005,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.272.605,93	31/12/2020	€ 2.272.605,93
2.021	€ 2.272.605,93	€ 138.596,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.134.009,09	31/12/2020	€ 2.134.009,09

Residuo debito

Indebitamento



EVOLUZIONE E CONSISTENZA INDEBITAMENTO

<u>Riepilogo per Istituto mutuante</u>	scadenza debito	Consistenza del debito al 31 dic 2018	
Cassa Depositi e Prestiti	2035 €	409.757,20	Lavori di costruzione acquedotto Milies Lavori di ampliamento cimitero I Stralcio Lavori di pavimentazione alcune strade comunali
	2032 €	384.259,19	Lavori opere sostegno pendici franose Riva Gr Lavori su Villa Finadri e Piazza Roma e Papa
	2024 €	126.000,00	Luciani
Istituto di Credito Sportivo	2019 €	28.322,94	Lavori di adeguamento a norma polisportivo comunale
Consorzio BIM Piave	2021 €	50.606,03	Lavori di sistemazione area attrezzata presso impianti sportivi comunali
	2020 €	34.154,67	Installazione impianti fotovoltaici su edifici comunali
	2019 €	34.489,71	Lavori di pavimentazione strada del campanile (via Riva Secca) e lavori di ampliamento Scuola Elementare
Banca Intesa San Paolo	2038 €	484.149,68	Lavori di recupero patrimonio edilizio pubblico edificio P.zza Roma (Palazzo Finadri) II Stralcio Lavori collegamento viario a S.P. n. 28 "di Segusino" Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza Scuola Elementare di Segusino
	2037 €	1.009.198,43	Lavori stabili comunali Lavori stradali vari Adeguamento rete illuminazione pubblica Lavori di adeguamento a norma Scuole Elementari
	2028 €	70.762,58	Fornitura e posa in opera di impianto fotovoltaico tetto Palestra
Residuo debito al 31/12/2017			

3.1.6 - riscossione di crediti ed anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	2	3				
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	431.000,00	479.000,00	479.000,00	479.000,00
TOTALE	0,00	0,00	431.000,00	479.000,00	479.000,00	479.000,00

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)
	2016	2017	2018	
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	
	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	431.000,00	479.000,00
TOTALE	0,00	0,00	431.000,00	479.000,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

I limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria sono stabiliti dall'art. 222 del d. lgs. 267/2000 in tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli del bilancio. Per gli enti in dissesto economico finanziario che si trovino in grave indisponibilità di cassa, il limite è elevato a cinque dodicesimi.

Gli accertamenti relativi ai primi tre titoli di bilancio nel 2017 ammontano a € 1.917.009,39 e quindi il limite per le anticipazioni di tesoreria ammonta a € 479.252,35; in bilancio per anticipazioni di tesoreria verranno previsti € 479.000,00 in entrata ed in uscita; non si è mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria e nulla fa ritenere che se ne farà ricorso nel prossimo triennio.

3.1.7 - fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	867.196,21	838.415,59	862.708,75	862.527,40	854.019,29	850.362,28	-0,021
Contributi e trasferimenti correnti	147.481,87	120.404,65	131.696,72	97.624,84	89.624,83	78.069,83	-25,871
Extratributarie	709.616,86	958.189,15	694.666,87	668.033,81	607.730,01	591.242,67	-3,833
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.724.294,94	1.917.009,39	1.689.072,34	1.628.186,05	1.551.374,13	1.519.674,78	-3,604
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	47.164,10	27.364,18	24.545,07	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.771.459,04	1.944.373,57	1.713.617,41	1.628.186,05	1.551.374,13	1.519.674,78	-4,985
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	172.210,96	128.628,94	1.148.199,02	135.811,80	304.500,00	304.500,00	-88,171
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:			0,00				
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00				
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	96.319,10	114.631,15	504.728,46	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	268.530,06	243.260,09	1.652.927,48	135.811,80	304.500,00	304.500,00	-98,484
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	391.000,00	0,00	431.000,00	479.000,00	479.000,00	479.000,00	11,36
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	431.000,00	479.000,00	479.000,00	479.000,00	11,36

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019
	2	2	3	4
Tributarie	836.648,27	781.593,98	971.997,35	922.897,43
Contributi e trasferimenti correnti	146.825,09	121.599,82	131.696,72	97.624,84
Extratributarie	753.856,75	947.475,69	727.285,01	694.472,89
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.737.330,11	1.850.669,49	1.830.979,08	1.714.995,16
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.737.330,11	1.850.669,49	1.830.979,08	1.714.995,16
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	116.508,21	214.976,91	1.186.289,77	286.857,66
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	116.508,21	214.976,91	1.186.289,77	286.857,66
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,01
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	431.000,00	479.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	431.000,00	479.000,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.853.838,32	2.065.646,40	3.448.268,85	2.480.852,82

3.2. - analisi delle spese

3.2.1 - investimenti e realizzazione opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termine di spesa di investimenti e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente

Descrizione

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Segusino
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Anno 2019	Disponibilità Finanziaria Anno 2020	Disponibilità Finanziaria Anno 2021	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	121.196,86	290.000,00	290.000,00	900.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
Entrate acquisite mediante apporto di capitali privati	0	0	0	0
Trasferimenti di immobili ex <u>art. 53, commi 6 e 7, d. lgs. n. 163/2006</u>	0	0	0	0
Stanziamenti di bilancio	14614,94	14500	14500	0
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	135.811,80	304.500,00	304.500,00	900.000,00

	importo (in euro)
accantonamento di cui all' <u>art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010</u> riferito al primo anno (inseriti nei quadri economici delle opere)	6.600,00

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 / 2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SEGUSINO

		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo
1	Lavori di adeguamento sismico della Scuola Elementare di Segusino	€ 720.000,00			€ 720.000,00	N	
2	Lavori alla rete di illuminazione pubblica comunale al fine di migliorare l'efficienza energetica		€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00	N	
3							
4							
TOTALE		720.000,00	720.000,00	300.000,00	1.320.000,00		

3.2.2 - programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI REALIZZATE NEL CORSO DEL PRESENTE ANNO O IN CORSO DI REALIZZAZIONE E/O DA REALIZZARE

Opere pubbliche in corso di realizzazione o da realizzare e già finanziate	Importo	Finanziamento
Lavori di ripristino pavimentazione esistente strade e piazze comunali (asfaltati e porfid)	€ 70.000,00	Contributo Consorzio BIM Piave di Treviso + fondi propri
Restauro conservativo monumento ai caduti	€ 40.549,34	Contributo Consorzio BIM Piave + fondi propri
Acquisto attrezzature e serramentistica per l'Ostello della gioventù Saint Jory	€ 20.000,00	Fondi propri
Acquisto beni strumentali e corpi illuminati Led a dotazione stabili comunali	€ 10.000,00	Fondi propri
Lavori di adeguamento sismico della Scuola Elementare di Segusino	€ 720.000,00	Fondi propri + contributo regionale
Lavori realizzazione nuovo ecocentro	€ 146.063,82	Trasferimento SA.V.NO. 50.000,00 + fondi propri+contributo regionale
Lavori difresatura strada Milies Forcella - Il Stralcio	€ 10.848,85	Fondi propri
Lavori di pavimentazione e scolo acque meteoriche strada Milies Forcella Il Stralcio	€ 42.361,45	Fondi propri
Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva per lavori alla rete di illuminazione pubblica comunale al fine di migliorare l'efficienza e il risparmio energetico	€ 42.124,16	Fondi propri
Lavori a seguito dissesti idrogeologici per consolidamento pendici franose di Riva Secca	€ 113.756,46	Fondi propri+ devoluzione mutuo
Lavori dissesto idrogeologico strada vecchia con piazzale della chiesa parrocchiale	€ 36.000,00	Contributo Consorzio BIM Piave di Treviso
Lavori di recupero sentiero lungo il Torrente Riù	€ 100.000,00	Contributo Consorzio BIM Piave di Treviso
Lavori di manutenzione straordinaria ai fini adeguamento norme sicurezza e installazione impianti agli impianti sportivi comunali	€ 77.000,00	
Realizzazione di un'area attrezzata e punto informativo per il collegamento anche con l'attrattore turistico del paesaggio del prosecco	€ 113.595,65	FEASR AVEPA 100.000,00 + fondi propri
TOTALE	€ 1.542.299,73	

* Fondi propri = Avanzo di amministrazione + avanzo di parte corrente

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 -2021

competenza

Titolo	ENTRATE	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
I	Tributarie	€ 862.527,40	€ 854.019,29	€ 850.362,28
II	Contributi e trasferimenti	€ 97.624,84	€ 89.624,83	€ 78.069,83
III	Extratributarie	€ 668.033,81	€ 607.730,01	€ 591.242,67
IV	Entrate in conto capitale	€ 135.811,80	€ 304.500,00	€ 304.500,00
V	Entrate da riduzione attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
VI	Accensioni di prestiti	€ -	€ -	€ -
VII	anticipazione da Tesoriere	€ 479.000,00	€ 479.000,00	€ 479.000,00
IX	Da servizi per conto di terzi e partite di giro	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00
TOTALE -		€ 2.632.997,85	€ 2.724.874,13	€ 2.693.174,78

Titolo	SPESE	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
I	Correnti	€ 1.419.463,24	€ 1.400.368,74	€ 1.381.077,84
II	In conto capitale	€ 135.811,80	€ 304.500,00	€ 304.500,00
III	Spese per incremento attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
IV	Rimborso di prestiti	€ 208.722,81	€ 151.005,39	€ 138.596,94
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere cassiere	€ 479.000,00	€ 479.000,00	€ 479.000,00
IV	Per servizi per conto terzi e partite di giro	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00
	Fondi			
TOTALE		€ 2.632.997,85	€ 2.724.874,13	€ 2.693.174,78

cassa

ENTRATA		Anno 2019		
		Previsione iniziale Cassa	Cassa variazione	Previsione finale Cassa
Fondo di Cassa		1.250.000,00	0	€ 1.250.000,00
tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 922.897,43		€ 922.897,43
tit. 2	Trasferimenti correnti	€ 97.624,84		€ 97.624,84
tit. 3	Entrate extratributarie	€ 694.472,89		€ 694.472,89
tit. 4	Entrate in conto capitale	€ 263.918,84		€ 263.918,84
tit. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 22.938,72		€ 22.938,72
tit. 6	Accensione prestiti	€ -		€ -
tit. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 479.000,00		€ 479.000,00
tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 392.269,51		€ 392.269,51
Totale titoli		€ 2.873.122,23	€ -	€ 2.873.122,23
Totale Entrata		€ 4.123.122,23	€ -	€ 4.123.122,23

SPESA		Anno 2019		
		Previsione iniziale Cassa	Cassa variazione	Previsione finale Cassa
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
tit. 1	Spese correnti	€ 2.242.385,14		€ 1.992.850,76
tit. 2	Spese in conto capitale	€ 684.803,71		€ 684.803,71
tit. 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -		€ -
tit. 4	Rimborso di prestiti	€ 319.162,70		€ 319.162,70
tit. 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 479.000,00		€ 479.000,00
tit. 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 397.770,78		€ 397.770,78
Totale Titoli		€ 4.123.122,33	€ -	€ 4.123.122,33
Totale Spesa		€ 4.123.122,33	€ -	€ 4.123.122,33

4. - coerenza e compatibilit  presente e futura con le disposizioni del patto di stabilit  interno e con i vincoli di finanza pubblica

Le norme, riferite al patto di stabilit  interno, regolano e determinano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ovvero le regole operative del c.d. pareggio di bilancio, il meccanismo introdotto al posto del Patto di stabilit  interno per tenere sotto controllo i conti di regioni, citt  metropolitane, province e comuni

La circolare n. 25/2018 del 03.10.2018 della Ragioneria generale dello stato, modificando la Circolare RGS n. 5 del 20 febbraio 2018, stabilisce che ***“le citt  metropolitane, le province e i comuni, nell’anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l’anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l’avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio***

La relativa disciplina quadro   contenuta nella legge 243/2012 - una legge «rinforzata» direttamente attuativa dell'art. 81 Cost. riformato nel 2012 per recepire i diktat europei del Fiscal compact. A spargliare le carte   per  intervenuta la Corte costituzionale, che con due importanti sentenze (nn. 247/2017 e 101/2018) ha imposto una lettura «costituzionalmente orientata» di tale normativa.   stato affermato che «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge   nella disponibilit  dell'ente che lo realizza» e pertanto deve essere annoverato fra le entrate che concorrono al conseguimento del saldo. Stesso discorso per il Fondo pluriennale vincolato (Fpv), che rappresenta le entrate gi  accertate e destinate a coperture di spese future.

Gli investimenti previsti nel Programma Triennale Opere Pubbliche 2019/2021 assicurano il conseguimento di un saldo positivo cos  come sopra determinato, essendo tutti finanziati con entrate del titolo 4 (tipologia 200: contributi agli investimenti; tipologia 400: entrate da alienazione di beni materiali e immateriali; tipologia 500: altre entrate in conto capitale).

5. – linee programmatiche di mandato

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2017 -2022.

Secondo quanto disposto nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato 4/1 del d. lgs. 118/2011 il DUP deve essere presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno.

Quest'anno pertanto, essendosi insediata la nuova amministrazione a giugno, le linee programmatiche di mandato sono state approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 22.06.2017.

Il D.U.P. non è stato presentato unitamente alle linee programmatiche di mandato ed entro la scadenza prestabilita per dare modo all'Amministrazione Comunale di effettuare una programmazione che sposi gli indirizzi di mandato con le risorse di natura straordinaria acquisite recentemente.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	COMUNE PIÙ VICINO AL CITTADINO
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE
3	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI
4	CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI
5	GIOVANI E SCUOLE
6	SPORT E CULTURA
7	IMMIGRAZIONE
8	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
9	SICUREZZA
10	ATTIVITÀ PRODUTTIVE
11	PROMOZIONE TURISTICA

Linea Programmatica:

1	COMUNE PIÙ VICINO AL CITTADINO
---	--------------------------------

Di fondamentale importanza, crediamo, sia la partecipazione attiva e proattiva dei cittadini alla vita amministrativa del paese. Questo può essere fatto svolgendo i consigli comunali in orari serali e con la trasmissione in diretta sulle piattaforme social media, permettendo a tutti i cittadini di comunicare le loro opinioni e segnalare eventuali problemi o eventuali proposte, garantendo una risposta in tempi brevi (giorni e non settimane).

Linea Programmatica:

2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE
---	---

Il territorio comunale negli anni ha dimostrato di necessitare di un costante monitoraggio dello stato antisismico degli edifici e dei rischi idrogeologici del territorio; inoltre è altrettanto necessario un monitoraggio e manutenzione costante delle strade per garantire la sicurezza stradale.

- **IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE COMUNALE:** Un tema secondo noi importante è la valutazione delle condizioni attuali di impianti e linee per capire le motivazioni dei frequenti disservizi, sia per la sicurezza di tutti che per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Si valuterà la possibilità di cablare una via con lampioni a LED per verificarne la funzionalità, la durata e l'effettivo risparmio energetico, nell'ottica della ricerca di contributi mirati alla sostituzione progressiva dei corpi illuminanti di tutto il paese.
- **NUOVI SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE:** Per poter accogliere eventi e altre realtà (associazioni culturali e/o sportive, gruppi di socializzazione ecc.) e promuovere maggiormente il territorio del nostro paese si ricorrerà alla valutazione dello stato delle aree dedicate agli impianti sportivi, per verificare la possibilità di rivalutazione e riqualificazione degli spalti e a tutta l'area della palestra.
- **RIQUALIFICAZIONE EX BOCCIOFILIA:** Per facilitare tutte le associazioni nell'organizzazione degli eventi, nonché per permettere il pieno rispetto delle regole sanitarie e delle autorizzazioni all'esercizio si proseguirà nell'intento di recuperare lo stabile esistente, con il cofinanziamento dalle associazioni del paese, realizzando dei locali cucina a norma e di una sala polifunzionale utilizzabile per eventi non attualmente realizzabili in altre strutture comunali (recite scolastiche, Gr.Est, ecc.)

Linea Programmatica:

3	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI
---	--

Nel tempo, agli occhi del cittadino, le istituzioni sembrano essere diventate sempre più organi di pura burocrazia, poco vicine al cittadino e apparentemente slegate dai loro reali bisogni. Sarà nostro obiettivo analizzare bene e capire il funzionamento e le modalità di gestione della macchina burocratica comunale e la funzione dei singoli dipendenti, allo scopo di poter informare tutti e aiutare ognuno a comprendere motivi e modi di lavoro dei singoli uffici. In seguito sarà possibile capire come poter velocizzare i tempi di risposta al cittadino creando materiale informativo contenente normative, vincoli e le pratiche necessarie per costruire o anche solo piantare un singolo palo nel territorio segusinese. Lo scopo è facilitare le progettualità e di fornire conoscenze riguardanti l'essere in zona protetta rete natura 2000/zps, Sito di Interesse Comunitario (SIC), ecc.

Linea Programmatica:

4	CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI
---	----------------------------

Uno degli obiettivi fondamentali è e rimane anche quello di non pesare ulteriormente sulle tasche dei cittadini e a questo scopo la ricerca costante di finanziamenti e contributi sarà uno degli obiettivi che fa parte della nostra proposta. Si cercherà quindi di cogliere tutte le possibilità per incrementare l'offerta e migliorare i servizi al cittadino.

Linea Programmatica:

5	GIOVANI E SCUOLE
---	------------------

I giovani rappresentano da sempre il futuro delle generazioni che si ritrovano a fare delle scelte nel presente. Soprattutto al giorno d'oggi la progressiva perdita di possibilità (di socializzazione, lavorative ecc.) sembra essere un importante fattore demotivante per la prosecuzione degli studi e la ricerca di obiettivi. Questi aspetti rischiano di trasformarsi in comportamenti pericolosi per se stessi e/o per gli altri. La cittadinanza, nella forma rappresentata dall'amministrazione, punta a far sentire la propria presenza anche ai giovani per supportare i ragazzi delle scuole e delle associazioni che se ne occupano, cercando dei modi per premiare l'impegno ma anche promuovere l'importanza della scuola e la responsabilità. Si valuteranno le possibilità di miglioramento dei laboratori pomeridiani offerti in collaborazione con i servizi sociali, le associazioni locali e l'Amministrazione e si farà il possibile per mantenere, se non potenziare, le facilitazioni offerte dal comune.

Linea Programmatica:

6	SPORT E CULTURA
---	-----------------

Non solo i servizi suddetti sono importanti per la qualità della vita, ma anche sport e svago sono altrettanto fondamentali. Per poter aumentare e migliorare l'offerta di spazi e contesti di questo genere ci impegneremo per supportare e sostenere le realtà già in essere e promuovere lo sviluppo di nuovi eventi e opportunità, sia culturali che sportive. (Istituire un premio per le tesi riguardanti il territorio di Segusino)

Linea Programmatica:

7	IMMIGRAZIONE
---	--------------

L'immigrazione è un argomento socio-politico di grande attualità; soprattutto a livello locale questo fenomeno sta avendo un impatto sociale notevole. È un dato di fatto che il nostro paese, a differenza di molti comuni limitrofi, sia toccato solo parzialmente, finora, da questa realtà. Il nostro obiettivo primario è mantenere inalterato il più possibile questa situazione, tenendo anche conto delle dimensioni ridotte del nostro contesto e l'equilibrio raggiunto e mantenuto finora.

Linea Programmatica:

8	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
---	-----------------------------

Con l'aumentare delle difficoltà sociali ed economiche, sempre più famiglie e singoli si sono ritrovate in situazioni di precarietà che spesso portano ad una progressiva emarginazione (di nuclei familiari sia italiani che stranieri). Per sostenere queste realtà ed evitare questo processo, i servizi sociali e assistenziali stanno

avendo un costo sempre più significativo nell'amministrazione locale. Tramite le possibilità disponibili e la ricerca di ulteriori opportunità, tutti insieme, cercheremo dei modi per attenuare il disagio e fornire migliori risposte.

Linea Programmatica:

9	SICUREZZA
---	-----------

La sicurezza, in tutte le sue forme, è di certo una priorità per ogni amministrazione, si andrà quindi, oltre l'adeguamento e miglioramento dell'illuminazione stradale, a installare dei nuovi sistemi di videosorveglianza che controllino le varie borgate del paese e le vicinanze delle scuole, asilo e municipio.

Linea Programmatica:

10	ATTIVITÀ PRODUTTIVE
----	---------------------

Come evidente a tutti, negli ultimi anni stiamo affrontando un periodo di difficoltà economica e Segusino, nonostante ciò, è riuscito a mantenere livelli di occupazione e produttività positivi. Nel nostro comune la medio-piccola industria e l'artigianato hanno sempre avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo della comunità, come anche le piccole produzioni locali e l'agricoltura. Scopo dell'amministrazione comunale deve quindi essere anche quello di facilitare la crescita e il mantenimento di queste produzioni e tramite la vicinanza ed il dialogo si dovrà capire come sarà possibile affrontare il futuro.

Linea Programmatica:

11	PROMOZIONE TURISTICA
----	----------------------

Segusino, nel suo piccolo, sta dimostrando di avere delle potenzialità dal punto di vista turistico. Per poter migliorare l'offerta in questo ambito di intervento si rendono necessarie la collaborazione ed il sostegno alle associazioni del paese che si stanno impegnando nella promozione del territorio e dei prodotti locali, nonché dei paesi limitrofi, valutando bandi specifici per opere di sviluppo e miglioramento delle nostre risorse.

6. - ripartizione delle linee programmatiche di mandato, declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d. lgs. 118/2011

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
1	COMUNE PIÙ VICINO AL CITTADINO	PARTECIPAZIONE CITTADINI COLLABORAZIONE CON COMUNI DEL COMPRESORIO	SINDACO - GIUNTA - TUTTA LA STRUTTURA - COMUNI COMPRESORIO	5 ANNI
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	EDILIZIA PUBBLICA	UFFICIO TECNICO	5 ANNI
3	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI	RIORGANIZZAZIONE INTERNA, FARE RETE E COMUNICAZIONE	SINDACO - GIUNTA - URP - TUTTA LA STRUTTURA BUROCRATICA	5 ANNI
4	CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	RICERCA FINANZIAMENTI	TUTTA LA STRUTTURA BUROCRATICA	5 ANNI

Descrizione della missione:

Vengono svolte tutte le attività amministrative di supporto al funzionamento degli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Consiglio, Commissioni consiliari, Segretario), in ogni aspetto legato alla necessità di garantirne la regolare operatività nelle diverse articolazioni.

E' ritenuto prioritario orientare la propria organizzazione e la propria attività alla trasparenza, pubblicità e semplificazione in conformità a quanto previsto dalle recenti novità normative, anche attraverso la messa in relazione delle proprie banche dati; in particolare inoltre dovrà essere adeguato il sistema di conservazione documentale.

Per il personale dipendente particolare attenzione è rivolta alla tematica della conciliazione famiglia/lavoro.

La missione risponde alla necessità di assicurare i servizi di supporto organizzativo, tecnico-amministrativo e finanziario agli Organi di governo dell'Amministrazione. Vengono svolte le attività relative al funzionamento degli organi istituzionali, in tutti gli aspetti legati alla necessità di garantire il supporto necessario, per lo svolgimento delle funzioni degli organi nelle loro diverse articolazioni.

Vengono garantite le attività necessarie per presidiare la rappresentanza dell'Ente presso Enti o società ed il versamento delle quote associative di competenza della segreteria generale

Il Segretario svolge inoltre tutti i compiti inerenti alla qualifica di Responsabile dell'applicazione della normativa anticorruzione, di responsabile del controllo amministrativo successivo e di Responsabile dell'attuazione della normativa sulla trasparenza.

La missione comprende anche le finalità relative al reperimento ed alla successiva gestione delle risorse umane di cui l'ente necessita per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali.

Le attività riguardano pertanto la cura di tutti gli aspetti della vita del dipendente presso l'amministrazione, dal momento dell'assunzione, nelle varie forme previste, a tutti gli eventi/istituti contrattualmente rilevanti e previsti, fino alle diverse forme di cessazione e alla cura degli aspetti previdenziali in capo all'ente. Parte rilevante di tale attività è dedicata alla formazione specifica e trasversale delle risorse impiegate, nonché alla cura di tutti gli aspetti legati alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro; al fine di conseguire il benessere organizzativo particolare attenzione è prestata alla tematica della conciliazione famiglia/lavoro.

Riguarda, inoltre, la migliore finalizzazione delle risorse rispetto alle esigenze dei settori, in base agli obiettivi strategici, agli obiettivi di p.r.o. e alle attività ordinarie, con i necessari interventi intrasettoriali e intersettoriali.

In questa missione sono inseriti gli obiettivi operativi concernenti le competenze comunali intersettoriali che comportano riflessi finanziari. Le attività sono rivolte, nel rispetto del decreto legislativo 267/00 e ss.mm.ii. e il D.Lgs. 118/2011, oltre alle disposizioni contenute nelle varie manovre finanziarie ed economiche degli ultimi anni, alla predisposizione dei documenti contabili di bilancio e alla loro successiva gestione.

La missione prevede, nello specifico, la registrazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, il rilascio dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria su tutti gli atti giuntali e dirigenziali assunti nel periodo coperto dal bilancio 2018-2020 ed in base al PRO approvato dalla Giunta. Inoltre contempla il monitoraggio dell'acquisizione delle risorse in campo tributario relativamente ai cespiti di competenza nonché la verifica dei trasferimenti statali e regionali.

Sono previste anche le attività relative al controllo del pareggio di bilancio secondo quanto recentemente stabilito dalle nuove regole di finanza pubblica che hanno sostituito il patto di stabilità.

Sono previste, altresì, tutte le attività finalizzate all'emissione dei mandati di pagamento a favore dei fornitori e/o dei creditori nei tempi di legge o contrattualmente sottoscritti, al versamento delle rate di ammortamento dei mutui alle scadenze prestabilite, e alla gestione diretta delle utenze telefoniche acqua luce e gas degli uffici ed edifici scolastici e istituzionali.

Strettamente connesse sono le numerose attività di verifica preliminari all'emissione dei mandati di pagamento: a titolo esemplificativo ma non esaustivo si ricorda la visura da acquisire da Equitalia spa per importi superiori a 10.000 euro relativa all'assenza di debiti contributivi. Da tenere monitorati sono altresì i tempi di pagamento ai sensi della Direttiva 2011/7/UE recepita dal D.Lgs. 192/2012.

Particolare attenzione deve essere data alla verifica giornaliera delle entrate tributarie ed extratributarie, nonché delle entrate da trasferimenti, con particolare riferimento a quelli regionali.

Nella presente missione sono previste le attività inerenti la gestione del contratto relativo al servizio di Tesoreria; a seguito di gara effettuata dalla Stazione Unica Appaltante presso l'Unione Montana Feltrina, dal 1.1.2016 con Cassa Centrale Banca S.p.A.

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
0101	Programma	01	Organi istituzionali	Servizio affari generali (ufficio segreteria, contratti - messo) / servizio affari generali
0102	Programma	02	Segreteria generale	
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Servizio economico finanziario (ufficio contabilità, ufficio economato) / Servizio Ragioneria, Servizio Economato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Servizio tributi / Servizio tributi
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Servizio tecnico (ufficio manutentivo) / Servizio tecnico
0106	Programma	06	Ufficio tecnico	Servizio economico finanziario (ufficio contabilità) / Servizio Ragioneria
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Servizio tecnico (ufficio manutentivo) / Servizio tecnico
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi	Servizio affari generali (ufficio demografici) / Servizi Demografici
0110	Programma	10	Risorse umane	Servizio affari generali (ufficio demografici) – Servizi Demografici – Servizio Ced
0111	Programma	11	Altri servizi generali	Servizio economico finanziario (ufficio personale) / Servizio Personale
				Servizio affari generali (ufficio segreteria, contratti- messo) / servizio affari generali
				Servizio economico finanziario (ufficio contabilità, ufficio economato) / Servizio Ragioneria, Servizio Economato
				Servizio tecnico (ufficio manutentivo) / Servizio tecnico

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
7	IMMIGRAZIONE	CONTROLLO FLUSSI MIGRATORI	POLIZIA LOCALE – UFFICIO TECNICO – UFFICIO URBANISTICA PREFETTURA	5 ANNI
9	SICUREZZA	CONTROLLO DEL TERRITORIO	POLIZIA LOCALE - ALTRE FORZE DELL'ORDINE - PROTEZIONE CIVILE	5 ANNI

Descrizione della missione:

La missione risponde alla necessità di assicurare il funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana - anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio e/o in collaborazione con enti di volontariato quali i gruppi di protezione civile e mediante l'utilizzo del sistema di videosorveglianza – nonché l'amministrazione e il funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada e alla quiete pubblica tra le quali anche quelle cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Le attività di polizia stradale, di polizia urbana per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti anche a carattere amministrativo e/o regolamentare tenuti nel territorio di competenza dell'ente contemplano anche l'attività materiale ed istruttoria per la gestione dei procedimenti e del relativo contenzioso.

Il programma attiene alla gestione dell'Ufficio di Polizia Locale e comprende spese per il mantenimento e funzionamento dell'ufficio e dei mezzi in dotazione.

Risulta approvata la "Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Unione dei Comuni del Basso Feltrino "Sette Ville" per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Polizia Locale denominato "Polizia Locale associata".

Le attività istituzionali, saranno finalizzate a migliorare la qualità dei servizi al fine di rendere maggiormente soddisfacente ed incisiva l'azione di vigilanza della Polizia Municipale al fine di tutelare le persone e i beni, in generale, ed in particolare prevenire e reprimere le violazioni del C.d.S. e la tutela delle quiete pubblica. In questo contesto, si collocano tutti i servizi di presidio del territorio (vigilanza territoriale) e quelli di tipo specialistico (polizia stradale, ambiente, commercio, edilizia ecc.) servizi che l'Amministrazione comunale desidera promuovere e sostenere allo scopo di accrescere la fiducia delle istituzioni e la certezza nell'efficacia dell'azione preventiva, dissuasiva e, quando necessario repressiva.

Le attività istituzionali saranno garantite con la consueta puntualità compatibilmente con le risorse umane disponibili (servizio vigilanza scuole, presenza a cerimonie e manifestazioni, conciliazione contravvenzioni, viabilità, notificazioni, rilascio permessi, scorta gonfalone, ecc.).

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	Servizio Polizia Locale – Servizio Polizia Municipale

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	EDILIZIA PUBBLICA	UFFICIO TECNICO	5 ANNI
5	GIOVANI E SCUOLE	RAGAZZI	BAMBINI E RAGAZZI IN ETA' SCOLASTICA	5 ANNI

Descrizione della missione:

Sostegno alle Istituzioni scolastiche tramite servizi ed iniziative destinate a favorire, nell'ambito delle competenze dell'ente locale, la frequenza scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Cura del patrimonio dell'edilizia scolastica, in particolare per quanto riguarda l'adeguamento sismico degli stabili scolastici e manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

Si prevede di istituire un premio per le tesi riguardanti il territorio di Segusino.

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica	Servizio Sociale (ufficio servizi sociali) – Servizio pubblica istruzione
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Servizio Sociale (ufficio servizi sociali) – Servizio pubblica istruzione Servizio tecnico (ufficio manutentivo, ufficio lavori pubblici) – Servizio tecnico, Servizio economico finanziario (ufficio contabilità) – Servizio Ragioneria
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizio Sociale (ufficio servizi sociali) – Servizio pubblica istruzione

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
6	SPORT E CULTURA	COLLABORAZIONE CON TESSUTO CULTURALE DEL TERRITORIO	ASSOCIAZIONI - UFFICIO CULTURA	5 ANNI

Descrizione della missione:

Conservare il patrimonio immobiliare del polo culturale, anche attraverso l'ampliamento degli spazi a disposizione, sfruttando eventuali risorse economiche che si renderanno disponibili tramite fondi Regionali.

Il servizio continua nelle finalità della tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale per preservare la memoria della comunità locale e del suo territorio e promuovere lo sviluppo della cultura, attraverso le attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso.

La missione ricomprende la gestione della Biblioteca Comunale e del patrimonio librario.

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Servizio affari generali –servizio cultura Servizio tecnico (ufficio manutentivo, ufficio lavori pubblici)

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	RIQUALIFICAZIONE AREE IMPIANTI SPORTIVI	UFFICIO TECNICO - UFFICIO URBANISTICA	5 ANNI
5	GIOVANI E SCUOLE	RAGAZZI	BAMBINI E RAGAZZI IN ETA' SCOLASTICA	5 ANNI
		GIOVANI	GIOVANI ETA' POST SCOLASTICA	5 ANNI
6	SPORT E CULTURA	IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE	UFFICIO TECNICO	5 ANNI
		EVENTI CULTURALI, SPORTIVI, TURISTICI E RICREATIVI	ASSOCIAZIONI	5 ANNI

Descrizione della missione:

Creazione di luoghi di aggregazione dedicati ai giovani per favorire occasioni socializzanti di tipo didattico/ricreativo destinate ai ragazzi ed ai minori in età scolare e supporto alle attività di socializzazione avviate da altri soggetti pubblici e privati.

Ampliare l'offerta di avvio alla pratica delle diverse discipline sportive anche attraverso il potenziamento degli organismi di consultazione comunale già esistenti, promozione di iniziative pubbliche riservate alle Associazioni sportive e l'attivazione di specifiche iniziative di promozione dello sport.

Verrà inoltre riqualificato la porzione di fabbricato in via Chipilo, ex Bocciofila, con realizzazione di locali cucina a norma e di sala polifunzionale ed inoltre valutata la possibilità di riqualificare gli spalti e tutta l'area della palestra.

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
0601	Programma	01	Sport e tempo libero	Servizio Sociale –Servizio manifestazioni turistiche e sport Servizio tecnico (ufficio manutentivo, ufficio lavori pubblici) Servizio economico finanziario (ufficio contabilità) –Servizio Ragioneria

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
11	PROMOZIONE TURISTICA	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE ECCELLENZE	UFFICIO CULTURA	5 ANNI

Descrizione della missione:

Promozione del territorio e delle tradizioni storiche e culturali locali, anche attraverso iniziative pubbliche di collaborazione sia con gli attori (Enti, Associazioni, Organismi, ecc.) del panorama segusinese, in particolare la Pro Loco, che con i territori dei comuni limitrofi.

Promozione di iniziative relative alla valorizzazione del paesaggio, anche attraverso manifestazioni sportive di interesse locale e nazionale. Potenziamento del tessuto commerciale e dei rapporti con le Associazioni di categoria per lo sviluppo del turismo.

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		07	Turismo	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Servizio manifestazioni turistiche/sport

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
3	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI	RIORGANIZZAZIONE INTERNA, FARE RETE E COMUNICAZIONE	UFFICIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA	5 ANNI
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	ARREDO URBANO	UFFICIO TECNICO - UFFICIO URBANISTICA	5 ANNI
		TUTELA DEL PAESAGGIO E RECUPERO DEL TERRITORIO	UFFICIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA	5 ANNI

Descrizione della missione:

Il territorio segusinese ha subito, nei decenni passati, una profonda trasformazione a seguito di uno sviluppo urbanistico non sempre governato con strumenti efficaci. Le trasformazioni urbanistiche di un territorio determinano, sempre, profonde ripercussioni sulla qualità dell'abitare e rivestono un ruolo fondamentale nella qualità della vita dei cittadini, nella sostenibilità dello sviluppo economico e nella valorizzazione ambientale, storico e culturale delle peculiarità esistenti.

Saranno portati a definizione particolareggiata gli strumenti di pianificazione generale (PATI, PAT, PI) e l'intera filiera che va dalla programmazione agli accordi pubblico-privato.

L'urbanistica dovrà essere strumento e motore di sviluppo. La pianificazione urbanistica dovrà essere sviluppata tenendo conto del ruolo che Segusino riveste in ambito regionale quale realtà di valore paesaggistico e nello stesso tempo di incentivazione del tessuto produttivo legato all'insediamento e/o all'ampliamento delle aziende manifatturiere locali.

Le proposte di un nuovo territorio saranno elaborate interagendo con le municipalità limitrofe al fine di rafforzare i legami storici e per ricercare azioni di sistema che permettano di ottimizzare le risorse e le eccellenze esistenti ed incentivare ogni azione di sistema per favorire la possibilità di reperire finanziamenti.

Particolare attenzione verrà posta agli interventi riguardanti i vari ambiti dell'urbanistica, costruito, illuminazione, arredo urbano e segnaletica.

Verranno inoltre monitorati gli stabili comunali per quanto riguarda le condizioni strutturali degli stessi e vagliati i rischi derivanti dai dissesti idrogeologici legati ad eventi meteorologici. In particolare, inoltre, saranno previsti interventi di manutenzione alle strade, legati anche a fenomeni erosivi come ad esempio la strada che conduce dall'abitato di Stramare a quello di Milies.

Per quanto concerne l'illuminazione pubblica si valuterà la possibilità di sostituzione progressiva degli attuali corpi illuminanti con nuovi a LED.

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	Servizio gestione del territorio (ufficio urbanistica) – Servizio Urbanistica

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO	UFFICIO LAVORI PUBBLICI	5 ANNI
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	RECUPERO AMBIENTALE	UFFICIO LAVORI PUBBLICI	5 ANNI

La morfologia del territorio segusinese è caratterizzata da fenomeni erosivi che comportano gravi dissesti idrogeologici; in particolare gli abitati di Riva Grassa e Riva Secca, e in generale tutta la vallata del torrente Ariù presentano pendici franose che, quale conseguenza di forti precipitazioni, potrebbero essere oggetto di smottamenti e frane. Inoltre risultano evidenti i danni provocati da eventi atmosferici ai lati della strada che dal capoluogo conduce a Milies. E' prevista inoltre la verifica circa l'accumulo di ghiaia e detriti nel letto del torrente Fossà e della zona San Rocco al fine di procedere con l'eventuale asportazione del materiale di supero.

Particolare attenzione verrà posta al mantenimento delle aree verdi pubbliche e in tema ambientale al corretto smaltimento dei rifiuti e all'attuazione delle direttive in materia di PAES.

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Servizio tecnico (ufficio ambiente)

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	VIABILITA' INTERNA	POLIZIA LOCALE – UFFICIO TECNICO – UFFICIO URBANISTICA	5 ANNI
9	SICUREZZA	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	UFFICIO TECNICO	5 ANNI

Descrizione della missione:

L'Amministrazione Comunale intende in merito alla circolazione viaria intercomunale intende:

- migliorare le condizioni di circolazione;
- migliorare la sicurezza stradale;
- ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico.

A tal fine sarà attivato un monitoraggio costante delle strade con interventi mirati di sistemazione della pavimentazione e degli scolì acque piovane soprattutto per quel che concerne la strada che dal capoluogo conduce all'abitato di Milies.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ARREDO URBANO

L'illuminazione pubblica è uno dei settori su cui agire per raggiungere gli obiettivi del piano d'azione per l'efficienza energetica in Italia e per contribuire agli obiettivi europei di risparmio energetico. L'adozione di tecnologie innovative e/o intelligenti è alla base delle città sostenibili (smartcities). Saranno, quindi, verificate le possibili fonti di finanziamento per dare attuazione al Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso(P.I.C.I.L.).

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Servizio tecnico (ufficio manutentivo, ufficio lavori pubblici) –Servizio tecnico, Servizio Polizia locale

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
9	SICUREZZA	CONTROLLO DEL TERRITORIO	POLIZIA LOCALE - ALTRE FORZE DELL'ORDINE - PROTEZIONE CIVILE	5 ANNI

Descrizione della missione:

Continua il servizio di gestione della sicurezza e della viabilità da parte dei volontari in occasione di eventi calamitosi e manifestazioni di particolare rilevanza istituzionale o comportanti ingente assembramento come previsto dalla convenzione sottoscritta nel 2012.

Mantenere attiva e proficua la collaborazione con i Gruppi di Protezione Civile (AVAB e ANA e VV.FF. Basso Feltrino).

Gestione della protezione civile e attività di coordinamento in caso di calamità.

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative

MISSIONE		11	Soccorso civile	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile	Servizio tecnico

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
7	IMMIGRAZIONE	INTEGRAZIONE	SINDACO - GIUNTA - TUTTA LA STRUTTURA BUROCRATICA	5 ANNI
8	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	INTERVENTI PER L'INFANZIA E MINORI	NUOVINATI BAMBINI E RAGAZZI IN ETA' SCOLASTICA	5 ANNI
		ANZIANI	ULTRASESSANTACINQUENNI	5 ANNI
		PERSONE CON DISABILITA' FISICHE O PSICHICHE	DISABILI FISICI O PSICHICI	5 ANNI
		ALTRE AZIONI PER IL SOCIALE	CITTADINI	5 ANNI
2	GESTIONE DEL TERRITORIO ED OPERE PUBBLICHE	EDILIZIA PUBBLICA	UFFICO TECNICO	5 ANNI

Descrizione della missione:

Intendiamo avviare e potenziare tutti i servizi utili alle famiglie con figli piccoli, adolescenti e con anziani, senza trascurare i servizi che mirano a migliorare la qualità della vita delle persone sole o diversamente abili.

per i neonati

- Sostegno all'Associazione Parrocchiale Genitori Asilo Nido L'Albero Azzurro;

per i ragazzi

- Sosterremo le associazioni sportive e collaborare con le scuole affinché tutti i ragazzi possano avvicinarsi allo sport..
- Sosterremo le attività ricreative per ragazzi delle elementari.
- Finzieremo laboratori e progetti operativi mirati).
- Ci impegneremo, in collaborazione con la direzione didattica, a trovare una soluzione per la custodia dei bambini delle elementari, almeno 10 minuti prima del suono della campanella.
- Incontreremo periodicamente le direzioni didattiche per la verifica delle esigenze e la pianificazione delle possibili collaborazioni.

per i giovani

- Coinvolgeremo i giovani nell'organizzazione e nella gestione degli eventi organizzati dall'amministrazione per ridare vivacità a Segusino. Studieremo la possibilità di rendere disponibili alcuni spazi comunali per le attività autogestite, previo accordo e fornitura di adeguate garanzie.

- Promuoveremo accordi con le Istituzioni Scolastiche al fine di far svolgere agli studenti i tirocini o stage presso il comune per servizi rivolti alla persona.
per gli anziani
 - Potenzieremo i luoghi d'incontro dove gli anziani possano chiacchierare, giocare a carte, seguire i propri hobbies...
 - Incrementeremo la possibilità di impiegare pensionati volenterosi in servizi utili (nonni vigili).ù
 - coordineremo attività soggiorni climatici
 - per le persone con disabilità
 - Daremo la massima collaborazione a tutti i centri esistenti che si occupano di disabilità, soprattutto per ciò che può essere finalizzato all'accesso del disabile all'attività lavorativa.
- per gli immigrati si cercherà di attenuare il disagio e fornire migliori risposte tenendo conto delle dimensioni ridotte del ns. contesto nella consapevolezza dell' e equilibrio raggiunto e finora mantenuto in materia di regolamentazione dei flussi migratori

La Missione ricomprende altresì la gestione e il mantenimento del cimitero comunale via Riva Grassa

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Servizio sociale (ufficio assistenza) – Servizio Assistenza
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità	
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani	
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie	
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo	Servizio tecnico (ufficio manutentivo, ufficio lavori pubblici) – Servizio tecnico,
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
10	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	AGEVOLAZIONI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE	UFFICIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE	5 ANNI

Descrizione della missione:

COMMERCIO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Va riconosciuto il ruolo del commercio tradizionale al dettaglio considerato quale fattore strategico di sviluppo economico e di crescita del territorio. Nell'intento di evitare il depauperamento del piccolo commercio locale, la strategia è di continuare a promuovere un modello di sistema commerciale orientato alla valorizzazione di strutture di gestione coordinata e unitaria dei sistemi commerciali locali, finalizzata alla riqualificazione urbanistica e all'animazione economica e sociale anche attraverso la cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

Favorire anche con scelte urbanistiche adeguate un contesto propizio all'insediamento di attività produttive nel quadro di uno sviluppo sostenibile, per creare una rete commerciale efficiente capillare e moderna in grado di sostenere anche le attività minori e di vicinato.

Sosterremo le Associazioni dei Commercianti e degli Artigiani nell'intento di creare un rapporto di collaborazione trasversale tra le varie categorie nell'ottica di squadra.

La missione comprende le attività delle seguenti unità organizzative:

MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività	Struttura organizzativa/centro di responsabilità PRO
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Servizio gestione territorio (ufficio commercio – suap)

SEZIONE OPERATIVA

7. - LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Nella Sezione operativa del documento unico di programmazione per ogni singolo programma della missione vengono individuati i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

7.1 - redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esso destinate e degli obiettivi annuali

L'amministrazione formalizza le proprie scelte strategiche distribuendo le risorse necessarie all'interno di ogni missione/programma. Gli obiettivi e le risorse stanziati diventano dei riferimenti e dei vincoli per la successiva attività di gestione dell'ente.

Si ritiene, pur essendo questa amministrazione alla fine del proprio mandato e per motivi di coerenza, indicare nel seguente prospetto le risorse suddivise per missione per gli anni 2019, 2020 e 2021, coma da bilancio pluriennale approvato.

Risorse suddivise per missione			
<i>Parte corrente</i>	2019	2020	2021
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 673.163,00	€ 655.265,47	€ 653.615,71
3 Ordine pubblico e sicurezza	€ 102.400,00	€ 42.400,00	€ 42.400,00
4 Istruzione e diritto allo studio	€ 195.015,98	€ 192.978,78	€ 192.756,05
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 20.200,00	€ 20.200,00	€ 20.200,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 27.233,77	€ 25.222,32	€ 24.192,57
7 Turismo	€ 17.820,00	€ 17.820,00	€ 10.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 19.604,22	€ 18.621,67	€ 17.589,82
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 16.406,07	€ 15.134,72	€ 14.852,47
10 Trasporti e diritto alla mobilità	€ 247.711,29	€ 484.993,53	€ 483.651,17
11 Soccorso civile	€ 5.914,00	€ 5.714,00	€ 5.714,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 203.301,63	€ 202.958,18	€ 201.100,97
14 Sviluppo economico e competitività	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
20 Fondi e accantonamenti	€ 23.205,08	€ 20.260,08	€ 15.705,08
50 Debito pubblico	€ 208.722,81	€ 151.005,39	€ 138.596,94
60 Anticipazioni finanziarie	€ 479.000,00	€ 479.000,00	€ 479.000,00
99 Servizi conto terzi	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00
TOTALE	€ 2.632.997,85	€ 2.724.874,14	€ 2.693.174,78

SEZIONE

OPERATIVA

Parte nr. 1

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI	RIORGANIZZAZIONE INTERNA, FARE RETE E COMUNICAZIONE	INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA	5 ANNI	GLORIA PAULON	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA N. 1 : Organi istituzionali

Obiettivo operativo n.1

Titolo: Attività di supporto agli Organi istituzionali

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

L'ufficio Segreteria fornisce i supporti logistici e amministrativi agli organi istituzionali e ai rispettivi componenti e cura l'attività deliberativa di Giunta e Consiglio comunale, dalla convocazione degli organi fino all'esecutività dei relativi provvedimenti, gestendone altresì i flussi documentali e l'archivio, cura, per conto del Sindaco, i rapporti interni con gli altri uffici comunali, gli Assessorati e i rapporti esterni con i cittadini, le Associazioni, i Comitati, gli Enti, ecc. Nei suoi compiti rientrano la gestione dell'agenda degli Amministratori, i servizi di rappresentanza, il cerimoniale e il ricevimento del pubblico.

Risorse strumentali da utilizzare: Quelle risultanti consegnate al servizio nell'inventario dei beni dell'Ente e successive integrazioni.

Risorse umane da impiegare: Quelle previste nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	COMUNE PIÙ VICINO AL CITTADINO	PARTECIPAZIONE CITTADINI COLLABORAZIONE CON COMUNI DEL COMPENSORIO	POLITICHE A FAVORE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	5 ANNI	GLORIA PAULON	MANUEL BRUNO

2	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI	RIORGANIZZAZIONE INTERNA, FARE RETE E COMUNICAZIONE	ATTIVITA' DELL'URP – PROTOCOLLO -MESSO	5 ANNI	GLORIA PAULON	MANUEL BRUNO
---	--	---	--	--------	---------------	--------------

PROGRAMMA N. 2 : Segreteria Generale

Obiettivo operativo n.1

Titolo: Politiche a favore delle attività istituzionali

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Garantire il supporto agli organi istituzionali dell'Ente in relazione alla formazione, gestione e pubblicazione degli atti di Giunta e di Consiglio; la predisposizione di atti a contenuto normativo (regolamenti, circolari, ecc.) e la loro conservazione; l'attività di rappresentanza e di quella di comunicazione e informazione; la promozione dell'immagine e delle attività dell'ente, mediante l'istituto della rappresentanza; procedere con gli adempimenti della trasparenza.

Ottimizzare l'uso della P.E.C., delle firme digitali e delle mail ordinarie, con un notevole risparmio di carta.

Migliorare la capacità di comunicazione dell'amministrazione e semplificare i procedimenti amministrativi adottando nuovi applicativi informatici.

Assicurare di dare la massima informazione degli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, dei recapiti telefonici, fax, mail, e dei nominativi delle persone con cui parlare.

Risorse strumentali da utilizzare: Quelle risultanti consegnate al servizio nell'inventario dei beni dell'Ente e successive integrazioni.

Risorse umane da impiegare: Quelle previste nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	RICERCA FINANZIAMENTI	STRUTTURA TECNICA PER PARTECIPAZIONE BANDI REGIONALI ED EUROPEI IN CONDIVISIONE CON COMUNI DEL COMPRESORIO	5 ANNI	GLORIA PAULON	FERRUCCIO FRANCESCHIN

PROGRAMMA n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività del Servizio Economico Finanziario

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

L'ambito della gestione economico – finanziaria comprende le attività connesse alla gestione contabile, delle risorse umane (programma 10) e della rete informatica interna ed esterna (programma 8). Ferme rimanendo le priorità legate alla continuità nell'erogazione delle prestazioni ordinarie, con particolare riferimento alla programmazione finanziaria è divenuto prioritario il costante monitoraggio del bilancio per il rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio il quale non può prescindere da una attenta programmazione dei pagamenti. Viste le sempre minori risorse a disposizione, dato anche il quasi totale azzeramento dei trasferimenti, sia erariali che regionali, sempre maggiore importanza dovrà essere data al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa; il servizio economico finanziario dovrà sempre più affinare gli strumenti di controllo di gestione, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili. Tutte le scelte sono permeate dall'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili per la comunità locale gestendole con l'oculatazza e la diligenza del buon padre di famiglia, riducendo – ove possibile – il sacrificio economico richiesto ai cittadini, senza perdere però di vista il rispetto delle esigenze dei singoli nella loro realtà individuale.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, altre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica attuale

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI	RIORGANIZZAZIONE INTERNA, FARE RETE E COMUNICAZIONE	ATTIVITA' DELL'UFFICIO TRIBUTI	5 ANNI	GLORIA PAULON	FERRUCCIO FRANCESCHIN

PROGRAMMA 4 “Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali”

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: attività dell'ufficio tributi

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

In linea generale la gestione delle entrate tributarie dell'ente è principalmente volta a soddisfare un duplice ordine di esigenze: da un lato quelle dei cittadini di conoscere l'entità e le scadenze dei tributi comunali e dall'altro quelle dell'amministrazione di verificare la congruità delle entrate, rispettando il principio della perequazione fiscale, affinché tutti partecipino al finanziamento dei servizi disponibili sul territorio, cercando di mantenere inalterata e, se possibile diminuire, la pressione tributaria locale. Nello specifico l'attività dell'ufficio tributi sarà indirizzata in un'ottica di servizio al cittadino, fornendo informazioni e supporto ai contribuenti; come per gli anni passati.

Il servizio sarà a far data 1 gennaio 2019 gestito internamente a seguito recesso dalla convenzione con l'Unione Montana Feltrina.

Risorse strumentali da utilizzare: Quelle risultanti consegnate al servizio nell'inventario dei beni dell'Ente e successive integrazioni.

Risorse umane da impiegare: Quelle previste nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	EDILIZIA PUBBLICA	PIANO DELLE ALIENAZIONI	5 ANNI	LONGO DIEGO	ELISABETTA TRINCA
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE PATRIMONIO DISPONIBILE	5 ANNI	LONGO DIEGO	ELISABETTA TRINCA
5	CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	RICERCA FINANZIAMENTI	STRUTTURA TECNICA PER PARTECIPAZIONE BANDI REGIONALI ED EUROPEI IN CONDIVISIONE CON COMUNI DEL COMPRESORIO	5 ANNI	LONGO DIEGO	ELISABETTA TRINCA

PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività inerenti il “Piano delle alienazioni degli immobili comunali triennio 2019 – 2021

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Durante il triennio sono previste una serie di manutenzioni ordinarie al fine di mantenere in funzione e sicurezza gli immobili adibiti a uffici comunali ed in particolare:

- “manutenzione degli impianti di allarme antifurto, antincendi e segnalazione incendio”;
- . manutenzione semestrale, prevista per legge, degli impianti elevatore installati presso gli immobili, e la verifica biennale fatta da un ente certificatore;
- manutenzione semestrale, prevista per legge, delle apparecchiature antincendio;
- piccole manutenzioni urgenti da eseguirsi in amministrazione diretta con il personale operaio o con l’ausilio di ditte terze in caso di interventi specialistici per i quali non si ha personale qualificato;

Al fine di poter procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ai sensi del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 6.8.2008 n. 133, all'art. 58, comma 1, sono stati individuati tramite apposito elenco, approvato dal C.C., gli immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Durante il triennio si potrà procedere, ad indire le procedure di gara necessarie al fine di poter addivenire alla alienazione/vendita di detti immobili.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti in dotazione al servizio.

Risorse umane da impiegare: il servizio di avvale di personale dipendente in forza all’amministrazione e Ditte esterne per interventi specialistici per i quali non si ha personale qualificato.

Obiettivo operativo n. 2**Titolo: Mantenimento in funzione e sicurezza immobili adibiti a uffici comunali**

responsabile:

Breve descrizione:

Durante il triennio sono previste una serie di manutenzioni ordinarie al fine di mantenere in funzione e sicurezza gli immobili adibiti a uffici comunali ed in particolare:

1. progetto sicurezza attraverso l'affidamento dei servizi “Ispettivo di televigilanza e custodia chiavi” e “manutenzione degli impianti di allarme antifurto, antincendi e segnalazione incendio”;
2. manutenzione semestrale, prevista per legge, degli impianti elevatore installati presso gli immobili, e la verifica biennale fatta da un ente certificatore;
3. manutenzione semestrale, prevista per legge, delle apparecchiature antincendio;
4. piccole manutenzioni urgenti da eseguirsi in amministrazione diretta con il personale operaio o con l’ausilio di ditte terze in caso di interventi specialistici per i quali non si ha personale qualificato;

Finalità che si intendono perseguire:

Mantenere in buono stato e in sicurezza gli immobili adibiti a uffici comunali e garantire la sicurezza dei documenti e degli atti dell'Amministrazione evitando che vandali o malintenzionati possano introdursi negli uffici durante la loro chiusura.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti in dotazione al servizio.

Risorse umane da impiegare: il servizio di avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione e Ditte esterne per interventi specialistici per i quali non si ha personale qualificato.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	RICERCA FINANZIAMENTI	STRUTTURA TECNICA PER PARTECIPAZIONE BANDI REGIONALI ED EUROPEI IN CONDIVISIONE CON COMUNI DEL COMPENSORIO	5 ANNI	LONGO DIEGO	ELISABETTA TRINCA
	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE PATRIMONIO DISPONIBILE	5 ANNI	LONGO DIEGO	ELISABETTA TRINCA

PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Prosieguo verifiche statiche immobili di proprietà comunale

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

In considerazione delle esigue disponibilità economiche dell'Ente saranno previsti interventi in economia alle infrastrutture ed immobili comunali a fini manutentivi e della sicurezza. L'Ufficio Tecnico sarà chiamato a coordinare l'azione manutentiva con la predisposizione degli atti necessari di progettazione interna l'acquisizione pareri delle autorità preposte, la supervisione in fase realizzativa e la rendicontazione finale. Si ritiene quindi di promuovere l'attività di R.U.P.

Finalità che si intendono perseguire: la necessità di portare a compimento lavori in economia sfruttando le economie di scala e le potenzialità operative del personale dipendente eventualmente coadiuvate in fase operative da ditte esterne. Questo si rende necessario anche al fine di una migliore e puntuale programmazione degli interventi di salvaguardia del patrimonio oltre che di sicurezza pubblica.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti in dotazione al servizio.

Risorse umane da impiegare: il servizio di avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione e di professionisti e Ditte esterne per interventi specialistici per i quali non si ha personale qualificato.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni E Consultazioni popolari –

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	COMUNE PIÙ VICINO AL CITTADINO	PARTECIPAZIONE CITTADINI COLLABORAZIONE CON COMUNI DEL COMPRESORIO	COMUNICAZIONE PARTECIPATIVA E TRASPARENTE CON I CITTADINI CON UTILIZZO MODERNI STRUMENTI TECNOLOGICI	5 ANNI	GLORIA PAULON	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA N. 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile – Leva – Polizia Mortuaria - Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività Ufficio Demografici

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Le funzioni esercitate dai servizi demografici sono quelle delegate dallo Stato (anagrafe, stato civile, leva,) e quindi la loro attività, sia ordinaria che straordinaria, è strettamente legata alle direttive impartite dal Ministero dell'Interno e all'adeguamento alle novità normative negli specifici rami di attività che investono in maniera forte soprattutto il settore anagrafico.

In questo ambito lo sforzo dell'Amministrazione comunale sarà quello di organizzare al meglio il servizio reso, attraverso un'informatizzazione delle procedure e di conseguenza una maggiore corrispondenza alle esigenze dell'utenza.

Tra gli obiettivi principali in questo settore vi è senz'altro quello di proseguire nel progetto di digitalizzazione, già iniziato con l'emissione della c.i.e., cercando di dare piena attuazione ad uno dei progetti strategici dell'Agenda Digitale che è la realizzazione della Nuova Anagrafe Nazionale (A.N.P.R).

Questo consentirà di migliorare la circolarità delle informazioni tra Uffici della P.A., permettendo anche la consultazione diretta dei dati anagrafici ai soggetti istituzionali che chiedono con maggior frequenza verifiche anagrafiche.

In ambito statistico continuerà la consueta elaborazione dei dati per la compilazione delle statistiche mensili ed a annuali, attraverso la nuova piattaforma Gino; verranno curati, secondo le direttive ISTAT, i nuovi Censimenti permanenti della popolazione e le eventuali indagini campionarie.

Per quanto riguarda il servizio di Polizia Mortuaria, l'Ufficio continuerà a programmare e coordinare con la Ditta incaricata le operazioni di estumulazione, esumazione e traslazione delle salme, dei resti mortali e delle ceneri, su istanza dell'utenza. Nella realizzazione dei processi di informatizzazione, verrà istituito il registro informatico per la gestione di tutte le operazioni cimiteriali.

Risorse strumentali da utilizzare: Quelle risultanti consegnate al servizio nell'inventario dei beni dell'Ente e successive integrazioni.

Risorse umane da impiegare: Il servizio si avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 Risorse umane

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	COMUNE PIÙ VICINO AL CITTADINO	PARTECIPAZIONE CITTADINI COLLABORAZIONE CON COMUNI DEL COMPENSAZIONE	OTTIMIZZAZIONE ORARI UFFICI COMUNALI	5 ANNI	GLORIA PAULON	FERRUCCIO FRANCESCHIN
3	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI	RIORGANIZZAZIONE INTERNA, FARE RETE E COMUNICAZIONE	GESTIONE DEL PERSONALE	5 ANNI	GLORIA PAULON	FERRUCCIO FRANCESCHIN
3	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI	RIORGANIZZAZIONE INTERNA, FARE RETE E COMUNICAZIONE	TIROCINI E STAGES PRESSO IL COMUNE	5 ANNI	GLORIA PAULON	FERRUCCIO FRANCESCHIN

PROGRAMMA 10 Risorse umane

Obiettivo operativo n.1

Titolo: acquisire, gestire dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale il personale a tempo indeterminato e determinato dell'ente.

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nell'ambito della gestione delle risorse umane dovrà continuare a perseguirsi una politica di formazione e accrescimento professionale estesa a tutte le categorie dei dipendenti, con il duplice obiettivo di migliorare il servizio reso alla collettività garantendo nel contempo oggettive condizioni di pari opportunità tra tutti i lavoratori dell'ente. L'obbligo di riduzione della spesa per il personale nonché la progressiva riduzione delle risorse economiche renderà impossibile la sostituzione integrale di personale cessato; le cessazioni di personale verranno fronteggiate con misure organizzative che potranno consistere anche in diversa assegnazione del personale ai vari servizi in relazione agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del Piano Organizzativo di Gestione. Vista la normativa vigente che impone la riduzione della spesa per il personale e vista la contingente situazione di crisi economica, si ritiene di proseguire la collaborazione con il Centro per l'impiego per l'inserimento di lavoratori socialmente utili e con gli istituti scolastici per l'inserimento di stagisti. L'utilizzo di lavoratori socialmente utili è a costo zero per il Comune e ha alta rilevanza sociale in quanto consente a persone rimaste senza una occupazione e che godono del trattamento di integrazione salariale di rimanere in contatto con il mondo del lavoro. L'inserimento degli studenti in stages è proficuo sia per il Comune che per i ragazzi in quanto da una parte possono essere inseriti negli uffici comunali e collaborare con i dipendenti in attività, a volte anche semplici, ma comunque utili; dall'altra per i ragazzi è un'esperienza altamente formativa perché così hanno i primi approcci con una realtà lavorativa complessa, in cui devono mettere in gioco capacità di relazione, di esecuzione di comandi e rispetto delle regole. L'obiettivo operativo si scompone in queste attività: – Acquisire le risorse umane a tempo indeterminato e a tempo determinato, a seguito della regolare effettuazione delle procedure selettive, compatibilmente con il piano triennale delle assunzioni e nel rispetto dei limiti di spesa per il personale – Erogare regolarmente il salario fondamentale e accessorio nel rispetto della contrattazione nazionale ed aziendale – Attivare gli stages e i tirocini formativi in relazione alle richieste degli studenti e alle esigenze dell'ente – Attivare LSU e stage Alternanza Scuola Lavoro – Assicurare alle strutture il supporto necessario per la corretta applicazione degli istituti normativi e contrattuali. – Monitorare la spesa per il personale finalita che si intendono conseguire: assicurare il funzionamento dei servizi attraverso la corretta allocazione delle risorse umane, con particolare attenzione al contenimento della spesa per il personale

Risorse strumentali da utilizzare: in dotazione (hardware, software per gestione presenze e trattamento economico dei dipendenti)

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabil e politico	Responsabile gestionale
7	IMMIGRAZIONE	CONTROLLO FLUSSI MIGRATORI	ATTIVITA' DELL'UFFICIO POLIZIA LOCALE	5 ANNI	GLORIA PAULON	FERRUCCIO FRANCESCHIN
9	SICUREZZA	CONTROLLO DEL TERRITORIO	OTTIMIZZAZIONE SERVIZIO POLIZIA LOCALE	5 ANNI	GLORIA PAULON	FERRUCCIO FRANCESCHIN
9	SICUREZZA	SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	INSTALLAZIONE NUOVI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	5 ANNI	GLORIA PAULON	FERRUCCIO FRANCESCHIN
2	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI	RIORGANIZZAZIONE INTERNA, FARE RETE E COMUNICAZIONE	ATTIVITA' DELL'URP – PROTOCOLLO -MESSO	5 ANNI	GLORIA PAULON	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: I Controlli flussi migratori

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Verifica costante dei flussi migratori con particolare riferimento all'incidenza sul tessuto sociale di tale fenomeno

Risorse strumentali da utilizzare: Uffici, veicoli, strumentazione varia in dotazione ai Comuni di Alano di Piave, Quero-Vas e Segusino

Risorse umane da impiegare: Risorse umane assegnate nella dotazione organica attuale e in quella dell'Unione dei Comuni del Basso feltrino "Sette Ville".

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Gestione associata servizio Polizia Locale**Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:**

Il programma attiene alla gestione dell'Ufficio di Polizia Locale e comprende spese per il mantenimento e funzionamento dell'ufficio e dei mezzi in dotazione.

Risulta sospesa la "Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Unione dei Comuni del Basso Feltrino "Sette Ville" per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Polizia Locale denominato "Polizia Locale associata" in quanto per carenza d'organico dell'Unione il personale di Polizia Locale è stato destinato a sopperire le deficienze d'organico in altri settori.

Risorse strumentali da utilizzare: Uffici, veicoli, strumentazione varia in dotazione ai Comuni di Alano di Piave, Quero-Vas e Segusino

Risorse umane da impiegare: Risorse umane assegnate nella dotazione organica attuale e in quella dell'Unione dei Comuni del Basso feltrino "Sette Ville".

Obiettivo operativo n. 3**Titolo: Potenziamento sistemi di videosorveglianza****Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:**

Si prevede l'installazione di telecamere che controllino le varie borgate del paese e le vicinanze delle scuole, asilo e Municipio.

Risorse strumentali da utilizzare: Uffici, veicoli, strumentazione varia in dotazione ai Comuni di Alano di Piave, Quero-Vas e Segusino

Risorse umane da impiegare: Risorse umane assegnate nella dotazione organica attuale e in quella dell'Unione dei Comuni del Basso feltrino "Sette Ville".

Obiettivo operativo n. 4**Titolo: Servizio di protocollazione e invio corrispondenza****Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:**

A seguito carenza d'organico l'addetto ai servizi di segreteria l'Ufficio Polizia Locale è stato investito di nuove mansioni quali la protocollazione, scarico delle mail e archiviazione della casella di posta istituzionale, scannarizzazione del cartaceo, invio della corrispondenza, parte delle pubblicazioni e invio degli atti importanti al Sindaco .

Risorse strumentali da utilizzare: Uffici, veicoli, strumentazione varia in dotazione al Comune di Segusino

Risorse umane da impiegare: Risorse umane assegnate nella dotazione organica attuale

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	GIOVANI E SCUOLE	RAGAZZI	SOSTEGNO AGLI ISTITUTI SCOLASTICI E SERVIZI AGEVOLATIVI ALLA FREQUENZA SCOLASTICA	5 ANNI	PAULON GLORIA	MANUEL BRUNO
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	EDILIZIA PUBBLICA	ANALISI E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI	5 ANNI	PAULON GLORIA	ELISABETTA TRINCA

PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: sostegno all'istruzione nella scuola primaria, secondaria di I e II grado

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

collaborazione e sostegno alla realizzazione dei progetti e dell'offerta formativa/educativa degli Istituti scolastici del territorio (scuola primaria e scuola secondaria di I e, compatibilmente con la competenza dell'Ente comunale, di II grado) attraverso supporto economico, organizzativo, logistico e strumentale

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Adeguamenti sismici degli stabili scolastici

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

E' previsto l'adeguamento strutturale a norma antisismica delle scuole elementari "A. Canova" di Segusino per un importo complessivo di €. 500.000,00; a tal fine è stato richiesto un contributo economico alla Regione Veneto.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	GIOVANI E SCUOLE	RAGAZZI	SOSTEGNO AGLI ISTITUTI SCOLASTICI E SERVIZI AGEVOLATIVI ALLA FREQUENZA FREQUENZA SCOLASTICI	5 ANNI	PAULON GLORIA	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: servizi agevolativi della frequenza scolastica (trasporto scolastico e ristorazione scolastica) per la scuola Primaria e Secondaria di I grado

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: i servizi di trasporto scolastico con esternalizzazione tramite scuolabus di proprietà con percorsi A/R distinti per area geografica di pertinenza di ciascun plesso scolastico e sostegno alla società M.O.M. nella tratta linea 26 Valdobbiadene - Feltre e ristorazione scolastica (mensa con somministrazione di pasti) sono finalizzati a garantire la massima frequenza scolastica attraverso il superamento, a favore delle famiglie, di eventuali ostacoli logistici e/o di conciliazione organizzativa dei tempi scuola/lavoro.

Risorse strumentali da utilizzare: veicoli ed attrezzatura di proprietà ovvero nella disponibilità dell'ente; veicoli ed attrezzatura di proprietà ovvero nella disponibilità di soggetti terzi (ditte appaltatrici)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente; personale esterno (appalto)

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
-------	-------------	-------------------	------------------	--------	-----------------------	-------------------------

6	SPORT E CULTURA	COLLABORAZIONE CON TESSUTO CULTURALE DEL TERRITORIO	ISTITUZIONE PREMIO PER LE TESI RIGUARDANTI IL TERRITORIO DI SEGUSINO	5 ANNI	GLORIA PAULON	MANUEL BRUNO
---	-----------------	---	--	--------	---------------	--------------

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività dell'Ufficio Cultura

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

La cultura costituisce un aspetto fondente nella vita del paese, esprime il progetto di una comunità, la rappresenta, ne costituisce l'identità, rappresenta un aspetto decisivo della vita di relazione, e contribuisce con le sue iniziative di produzione o di fruizione a qualificare e consolidare la rete dei rapporti sociali.

Valorizzazione (tramite la realizzazione di eventi, iniziative, manifestazioni) del patrimonio culturale del territorio; collaborazione con i soggetti (Istituti scolastici, Associazioni di Volontariato, Istituzioni culturali) che operano nel settore della promozione (intesa come diffusione della conoscenza e della visibilità) dei beni e delle attività culturali

L'Amministrazione comunale, nonostante la scarsità di risorse disponibili, intende perciò garantire un minimo di programma delle manifestazioni nell'auspicio di conseguire ottimi risultati sia di partecipazione popolare che di critica intellettuale, nei limiti del budget di spesa indicato dalle linee programmatiche. All'uopo ha previsto la collaborazione con Associazioni culturali locali per lo sviluppo di un programma di iniziative di promozione e diffusione della cultura tra la cittadinanza.

A titolo meramente esemplificativo si elencano le manifestazioni patrocinate dall'Ente nel corso del corrente anno e che si intende riproporre anche in futuro.

febbraio	Carnevale segusinese	organizzato dalla Pro Loco, in collaborazione con l'A.V.A.B., C.R.A. e Comune: sfilata di carri e maschere
14 f	Festa di San Valentino	organizzato dal Gruppo spontaneo amareSTRamare a Borgo Stramare: Festa popolare con Santa Messa e giornata a tema, rievocando storia e cultura d'un tempo
marzo	La Gardenia dell'A.I.S.M.	vendita di piantine per raccolta fondi per l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
marzo	Progetto "Nati per leggere": storie piccine	letture in Biblioteca, per bambini dai 2 ai sei anni e le loro famiglie
marzo	Progetto "Come sassi nell'acqua"	Giornata della memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie, con attività di approfondimento rivolte agli scolari, su temi della legalità, giustizia, impegno, cittadinanza attiva
aprile	Distribuzione Humus / Festa dell'Albero	consegna ai bambini della Scuola Elementare e alla popolazione di piante, fiori e terriccio gentilmente offerti da C.I.T. - SAV.NO
aprile	Esercitazione di Protezione Civile	simulazione di evento sismico con i ragazzi della Scuola Elementare "A. Canova" di Segusino; a cura dell'A.N.A. - Sezione di Valdobbiadene
25 a	Festa del 25 aprile	commemorazione con manifesto-messaggio del Sindaco
aprile o maggio	"Storie che girano" - una settimana in compagnia dei libri	Mostra mercato del libro e spettacoli culturali a cura della Biblioteca Comunale e dell'Associazione Drioghe a la Stéla
maggio	Giornate del Cuore	conferenza su ictus e malattie cardiovascolari + misurazione dei valori sanguigni e pressori
fine maggio	Festa del Narciso	Organizzata dalla Pro Loco: giornata in montagna, con giochi di una volta, passeggiate ed escursioni fra la natura
02 gi	Corsa di montagna "Ndar e tomar dal Doc"	manifestazione podistica non competitiva a passo libero, aperta a tutti, su percorsi di Km 3 e Km 13, attraverso strade, pascoli e sentieri della montagna di Milies, in collaborazione con Pro Loco ed A.V.A.B. - Protezione Civile
giugno	Festa di San Barnaba	Organizzata dall'Associazione Comunità Emigranti: Santa Messa, esibizione bandistica e momento conviviale presso l'oratorio montano
luglio	Centro Estivo	rivolto a bambini e ragazzi, con attività ludico-didattico-ricreative ed insegnamento della lingua Inglese
luglio	Comuni Ricicloni	classifica nazionale stilata da Legambiente
da ottobre e in concomitanza con l'anno scolastico	Laboratori creativi	rivolti a bambini e ragazzi della Scuola Elementare, onde stimolare la fantasia e la creatività e rafforzare le relazioni positive tra loro
ultima settimana di ottobre	Fiera del Rosario	convegno, degustazione ed esposizione di prodotti segusinesi; rassegna zootecnica, mostre di artigianato ed hobbistica locali, assaggi di vini, giochi di una volta, sfilata con vestiti d'epoca; gonfiabili e laboratori didattici per bambini; spettacoli; stand enogastronomico; trenino turistico
fine ottobre	Corsa Podistica e Nordic Walking "Sulle grave del Piave e per i borghi di Segusino	a cura delle Associazioni segusinesi; in concomitanza con la consueta antica Fiera del Rosario
fine novembre	Mercatini di Natale	in Piazza Roma, esposizione di prodotti tipici ed artigianato, in preludio al Natale
dal 25 dicembre al 07 febbraio	Alla scoperta dei presepi e dei borghi di Segusino	Organizzato dall'Associazione Amici del Presepio e dalle Associazioni segusinesi; visite (anche guidate) al Presepio Artistico e ai presepi nei borghi

E' attivo il servizio Biblioteca, gestito in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "Drioghe a la stela" aperto al pubblico ormai dal 1983 con un patrimonio librario di oltre 10.000 volumi e un interprestito valutabile sui 250 scambi annui.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente; personale esterno volontario (Associazioni di Volontariato; ecc.);

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	RIQUALIFICAZIONE AREE IMPIANTI SPORTIVI	RIQUALIFICAZIONE EX BOCCIOFILA	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINCA
5	GIOVANI E SCUOLE	RAGAZZI	ATTIVITA' RICREATIVE PER RAGAZZI MEDIANTE SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	5 ANNI	GLORIA PAULON	MANUEL BRUNO
6	SPORT E CULTURA	IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE	RIQUALIFICAZIONE SPALTI E AREA DELLA PALESTRA	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINCA

PROGRAMMA n. 01 Sport e tempo libero

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: valorizzazione e promozione della pratica sportiva e dell'attività dell'Associazionismo sportivo del territorio

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Promozione dell'Associazionismo sportivo attraverso la diffusione della conoscenza delle opportunità di pratica sportiva nel territorio, valorizzazione dello Sport quale momento formativo ed educativo nel percorso di crescita dei giovani.

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 33 del 28.09.2013 è stata approvata apposita convenzione, con l'Associazione A.S. FUTSAL C/5 di Segusino per la gestione della Palestra e degli impianti sportivi. Tale Associazione provvederà "in proprio" al mantenimento delle strutture logistiche previa acquisizione diretta dei relativi proventi. Sono a carico del Comune gli oneri derivanti dalle utenze servizi primari.

Tra le attività ricreative da segnalare la riproposizione del Centro estivo giovanile, allargato all'intera giornata, con la partecipazione di oltre 70 bambini (dato iscrizioni 2016).

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione (autoveicoli ed attrezzatura varia nella disponibilità dell'ente)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente; personale volontario appartenente al mondo delle Associazioni di Volontariato del territorio

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: riqualificazione strutture

sportive

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Dopo attenta valutazione dello stato delle aree dedicate agli impianti sportivi è in programma la riqualificazione degli spalti e di tutta l'area della Palestra via Chipilo. La riqualificazione proseguirà con lo stabile ex bocciofila nel quale si prevede la realizzazione di una cucina a norma e sala polifunzionale utilizzabile per eventi non attualmente realizzabili in altre strutture comunali (recite scolastiche, Gr:est. ecc.).

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione (autoveicoli ed attrezzatura varia nella disponibilità dell'ente)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente; personale volontario appartenente al mondo delle Associazioni di Volontariato del territorio

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	PROMOZIONE TURISTICA	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE ECCELLENZE	VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI, BORCHI CARATTERISTICI, PERCORSI ESCURSIONISTICI, E NATURALI, E ATTIVITA' COMMERCIALI	5 ANNI	GLORIA PAULON	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Promozione del territorio segusinese valorizzazione - in particolar modo orientata ad intercettare i flussi di presenze nelle vicine località d'arte (Asolo, Maser, Possagno, ecc.) e nelle località del comprensorio vitivinicolo del Valdobbiadene in funzione di promozione turistica dello stesso

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: attivazione di iniziative/eventi/percorsi culturali (anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati) per la massima visibilità e diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico, storico, artistico e paesaggistico del territorio e dei prodotti tipici locali e p.p.l. al fine di intercettare i flussi di presenze nel comprensorio del valdobbiadene-asolano.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione (autoveicoli ed attrezzatura varia nella disponibilità dell'ente)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente; personale volontario appartenente al mondo delle Associazioni di Volontariato del territorio; personale esterno (appalto servizi)

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	ARREDO URBANO	'ARREDO URBANO	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINCA
5	GESTIONE DEL TERRITORIO, URBANISTICA, AMBIENTE	TUTELA DEL PAESAGGIO E RECUPERO DEL TERRITORIO APERTO	DEFINIZIONE STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE (PATI, PAT, PI)	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINCA
3	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI	RIORGANIZZAZIONE INTERNA, FARE RETE E COMUNICAZIONE	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO AI CITTADINI E TECNICI	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINCA

PROGRAMMA N. 1 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo n.1

Titolo: Miglioramento della qualità del servizio ai cittadini e tecnici

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Riorganizzazione delle informazioni che vengono gestite, dagli uffici al fine di veicolare, per quanto possibile, i flussi di dati in un contenitore unico, per armonizzarli e renderli fruibili in maniera semplice.

Finalità da conseguire Migliorare la qualità dei servizi, riducendo notevolmente l'uso della documentazione cartacea e creando le condizioni perché i professionisti presentino la documentazione corretta e completa, snellendo così tempi di istruttoria e del conseguente rilascio degli atti.

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione degli uffici, (hardware, software) salvo aggiornamenti o integrazioni con programmi regionali, che vengono forniti gratuitamente.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione

Obiettivo operativo n.2

Titolo: Adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale**Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:**

Il P.A.T. è stato approvato nella conferenza dei servizi provinciale nel maggio 2016. E' in corso di adozione e approvazione il Piano degli Interventi . Si procederà allo studio di microzonazione sismica.

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione degli uffici, (hardware, software) salvo aggiornamenti o integrazioni con programmi regionali, che vengono forniti gratuitamente.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	RECUPERO AMBIENTALE	MANUTENZIONE PATRIMONIO ARBOREO, AREE VERDI	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINCA
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO	RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI A SEGUITO DISSESTI IDROGEOLOGICI	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINAC

PROGRAMMA N. 2 ; valorizzazione e recupero ambientale**Obiettivo operativo n. 1****Titolo: Manutenzione verde pubblico**

Descrizione La programmazione di manutenzione del verde pubblico prevede l'esecuzione in economia di lavori di mantenimento del verde pubblico. Attraverso la sorveglianza degli uffici, la collaborazione degli operai del comune si cercherà di mantenere un servizio di buon livello. La manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico orizzontale sarà eseguita in base alle risorse disponibili: il servizio, basato sul controllo e la ricognizione delle aree verdi, viene definito anche in base alle esigenze che si evidenziano durante l'andamento dello stesso e alle condizioni climatiche. Il patrimonio arboreo verrà controllato e mantenuto sia con interventi ordinari quali potature, che con interventi straordinari ove si renda necessario, quali:

indagini di stabilità delle piante più vecchie, cure endoterapiche e abbattimenti. Sarà garantito inoltre un servizio di derattizzazione su alcune aree pubbliche.

Finalità che si intendono perseguire: Il mantenimento, la valorizzazione e il potenziamento del patrimonio verde comunale con le risorse disponibili. Mantenere un ambiente salubre e salvaguardare l'igiene pubblica

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti in dotazione al servizio.

Risorse umane da impiegare: il servizio di avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione e di professionisti e Ditte esterne per interventi specialistici per i quali non si ha personale qualificato.

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Interventi a ripristino stato dei luoghi a seguito dissesti idrogeologici

Descrizione La morfologia del territorio segusinese è caratterizzata da fenomeni erosivi che comportano gravi dissesti idrogeologici; in particolare gli abitati di Riva Grassa e Riva Secca, e in generale tutta la vallata del torrente Ariù presentano pendici franose che, quale conseguenza di forti precipitazioni, potrebbero essere oggetto di smottamenti e frane. Inoltre risultano evidenti i danni provocati da eventi atmosferici ai lati della strada che dal capoluogo conduce a Milies. E' prevista inoltre la verifica circa l'accumulo di ghiaia e detriti nel letto del torrente Fossà e della zona San Rocco al fine di procedere con l'eventuale asportazione del materiale di supero. E' inoltre prevista la risistemazione e il recupero ambientale di sentiero lungo il torrente Riù.

Finalità che si intendono perseguire: Ripristinare lo stato dei luoghi a seguito di eventi calamitosi.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti in dotazione al servizio.

Risorse umane da impiegare: il servizio di avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione e di professionisti e Ditte esterne per interventi specialistici per i quali non si ha personale qualificato.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
-------	-------------	-------------------	------------------	--------	-----------------------	-------------------------

2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	RECUPERO AMBIENTALE	RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI NON RICICLABILI	5 ANNI	LONGO DIEGO	TRINCA ELISABETTA
---	--	---------------------	---	--------	-------------	----------------------

PROGRAMMA 3 Rifiuti

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività collegate alla gestione dei rifiuti

Descrizione:

Attualmente la gestione del servizio è esterna e sulla base della normativa nazionale sono in fase di costituzione i nuovi Consigli di Bacino secondo le direttive emanate dalla Regione. Le nuove Autorità provvederanno all'affidamento della gestione dei servizi riguardanti i rifiuti. Nel frattempo continua la collaborazione con l'attuale gestore al fine di ottimizzare la gestione del servizio, con l'individuazione di punti critici e la raccolta delle segnalazioni dei Cittadini; è stato potenziato il servizio di raccolta, pulizia piazzole e spazzamento. L'ufficio collabora con la Polizia Locale per l'individuazione e la sanzione dei comportamenti scorretti.

Verranno attuate le linee guida del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), che delinea le principali azioni da intraprendere per raggiungere l'obiettivo comune di ridurre, entro il 2030, del 40% le emissioni di gas serra e ad adottare un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Finalità che si intendono perseguire: Ridurre i disservizi del gestore, sensibilizzare la popolazione verso una migliore qualità della raccolta differenziata e creare un deterrente ai comportamenti scorretti attraverso le sanzioni.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti in dotazione al servizio.

Risorse umane da impiegare: il servizio di avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE	VIABILITA' INTERNA	MANUTENZIONE ORDINARIA STRAORDINARIA VIABILITA' INTERNA	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINCA
9	SICUREZZA	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINCA

PROGRAMMA N. 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria

Descrizione

Periodicamente, con l'ausilio di personale operaio dell'ente, si proseguirà nelle attività di ripristino del manto stradale attraverso rappezzi e ripristino di porfidi e alla ricarica delle buche che si presentano nel territorio causa l'azione congiunta del traffico veicolare e degli agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, ecc..). Sarà garantita la sicurezza nelle strade comunali non asfaltate attraverso un programma annuale di inghiaimento. Durante il periodo invernale il personale operaio si organizza per lo spargimento di cloruro di magnesio negli incroci, curve pericolose e tratti ripidi per evitare la formazione di ghiaccio e nel caso di nevicate anche sul resto della viabilità, provvedendo anche alla pulizia delle strade con l'ausilio della lama.

Finalità che si intendono perseguire: La conservazione del patrimonio viario del Comune e la sicurezza dei pedoni e dei mezzi veicolari nella circolazione all'interno del territorio.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti in dotazione al servizio.

Risorse umane da impiegare: il servizio di avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione.

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Potenziamento illuminazione pubblica

Descrizione

Cablatura della rete di illuminazione pubblica con lampioni a LED con ricerca di sovvenzionamenti pubblici, mirati alla sostituzione progressiva dei corpi illuminanti di tutto il paese.

Finalità che si intendono perseguire: L'efficientamento energetico quale motore per una gestione economica del servizio di illuminazione pubblica.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti in dotazione al servizio.

Risorse umane da impiegare: il servizio di avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione e di professionisti e Ditte esterne per interventi specialistici per i quali non si ha personale qualificato

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	SICUREZZA DEL TERRITORIO	CONTROLLO DEL TERRITORIO	PROTEZIONE CIVILE - GRUPPI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONVENZIONE CON IL COMUNE	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINCA

PROGRAMMA N. 01 sistema di protezione civile

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Collaborazione con Gruppi di Protezione Civile

Descrizione

Nell'ambito dei servizi di protezione civile l'Ente garantisce sostegno tecnico logistico ed economico a:

- A.V.A.B. – Protezione Civile di Segusino per la disciplina degli interventi di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e protezione civile, nonché di altri servizi di prevenzione e mitigazione dei rischi (Convenzione CC nr. 31 del 28.07.2012 – scadenza 31.12.2017);
- Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdobbiadene per il Servizio di Protezione Civile in caso di “emergenza pubblica”
- Vigili del Fuoco Volontari dei Comuni di Alano di Piave, Quero- Vas e Segusino (Convenzione CC nr. 12 del 19.04.2014 – scadenza 31.12.2023).

I Gruppi sono iscritti all'albo Regionale dei Gruppi di Protezione civile per cui in caso di calamità naturali all'interno del territorio nazionale può essere richiesta la presenza dei volontari.

Nel caso la calamità, ai sensi del DPR 66/81, art. 14, il Prefetto si avvale della collaborazione dei rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici per l'organizzazione, a livello provinciale e , se necessario, a livello comunale o intercomunale, di strumenti di coordinamento provvisori, per il tempo dell'emergenza, che assumono la denominazione, rispettivamente, di centro di coordinamento soccorsi (CCS) e centro operativo misto (COM).

Finalità che si intendono perseguire: Riuscire a fronteggiare le situazioni di rischio.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti in dotazione al servizio.

Risorse umane da impiegare: il servizio di avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	NEONATI RAGAZZI	SCUOLA MATERNA	5 ANNI	STEFANO VERRI	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: sostegno della famiglia attraverso iniziative di supporto alla genitorialità

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Favorire l'operatività e la frequenza delle strutture del territorio destinate ai minori in età pre-scolare attraverso sostegni di natura organizzativa ed economica sia all'Associazione Parrocchiale Scuola Materna San Giuseppe di Segusino, sia ai singoli; offrire un supporto alle famiglie, in specie ai nuclei monogenitoriali, in un'ottica di conciliazione lavoro/famiglia. Garantire il trasporto scolastico.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione (autoveicoli per il trasporto degli utenti; hardware e software)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio e personale

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	PERSONE CON DISABILITA' FISICHE O PSICHICHE	COLLABORAZIONE CENTRI DISABILI	5 ANNI	STEFANO VERRI	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA 02 "Interventi per la disabilità"

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: supporto ai nuclei ed ai soggetti portatori di handicap

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: servizi, prestazioni, progetti per il benessere complessivo e la tutela dell'autonomia dei

soggetti con disabilità (mantenimento a domicilio; attività ricreativa e socializzante; supporto nelle attività quotidiane)

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione (autoveicoli per il trasporto degli utenti; hardware e software)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio e personale volontario

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	ANZIANI	TUTELA DELLA CONDIZIONE DI VITA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA	5 ANNI	STEFANO VERRI	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA 03 Interventi per gli anziani

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: tutela della condizione di vita della popolazione anziana

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: servizi, prestazioni, progetti per il benessere complessivo e la tutela dell'autonomia dei soggetti anziani (mantenimento a domicilio; inserimento in struttura protetta; promozione di forme giuridiche di sostegno; attività ricreativa e socializzante; nonni vigili aiuto nelle attività quotidiane); collaborazione con le Associazioni di Volontariato per la creazione di una rete, formale e informale, di supporto

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione (autoveicoli per il trasporto degli utenti; hardware e software)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio e personale volontario (Servizio Civile Nazionale)

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	ALTRE AZIONI PER IL SOCIALE	PROGETTI REINSERIMENTO LAVORATIVO	5 ANNI	STEFANO VERRI	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA 04 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: salvaguardia dei soggetti con fragilità sociale

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: servizi, prestazioni, progetti per il benessere sociale complessivo e la tutela dei soggetti esposti al rischio di marginalità per ragioni economiche, familiari, lavorative, culturali (sostegno economico; percorsi di reinserimento lavorativo; interventi di contrasto all'emergenza abitativa per nuclei monogenitoriali); collaborazione con le Associazioni di Volontariato per la creazione di una rete, formale e informale, di supporto.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione (autoveicoli per il trasporto degli utenti; hardware e software)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio e personale volontario (Servizio Civile Nazionale)

PROGRAMMA 05 “Interventi a favore dei minori e delle famiglie per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere”

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore dei minori e e delle loro famiglie

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: servizi, prestazioni, progetti per il benessere sociale complessivo e la tutela dei minori e delle loro famiglie per prevenire situazioni di disagio psico-sociale e promuovere il benessere complessivo della famiglie, attraverso la collaborazione con le scuole, il terzo settore e i Servizi Sociali, coinvolgendo le famiglie in un'ottica di corresponsabilità e sussidiarietà, con interventi di vicinanza solidale (reti di famiglie), supporto socio-educativo extrascolastico (supporto allo studio e progetti di aggregazione), accompagnamento ai servizi socio-sanitari e ai progetti.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione (autoveicoli per il trasporto degli utenti; hardware e software)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio, personale del Terzo Settore e personale volontario (Servizio Civile Nazionale)

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	ALTRE AZIONI PER IL SOCIALE	ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE INIZIATIVE SOCIALI	5 ANNI	STEFANO VERRI	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA 8- "Cooperazione e associazionismo"

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: promozione e collaborazione con il "terzo settore"

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: attività di supporto alle iniziative sociali delle Associazioni del territorio; collaborazione nella progettazione di interventi a favore di specifiche fasce della popolazione; creazione di una rete, sia formale che informale, tra l'ente e le Associazioni del territorio per un approccio sinergico – in un'ottica di sussidiarietà orizzontale – per la promozione della partecipazione sociale e la cittadinanza attiva

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio e personale volontario (Servizio Civile Nazionale)

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
-------	-------------	-------------------	------------------	--------	-----------------------	-------------------------

2	GESTIONE DEL TERRITORIO ED OPERE PUBBLICHE	EDILIZIA PUBBLICA	CIMITERI: PROGRAMMAZIONE MANUTENZIONE CIMITERI	5 ANNI	GLORIA PAULON	ELISABETTA TRINCA
---	---	-------------------	---	--------	---------------	----------------------

PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Manutenzione ordinaria e supervisione attività varie

Breve descrizione: I servizi cimiteriali vengono svolti in parte con il personale operaio e in parte con l'ausilio di Ditta specializzata. Il personale operaio segue le manutenzioni ordinarie di cura e decoro dei cimiteri, in particolare lo sfalcio e la pulizia delle aree interne. Presenza alle attività di sepoltura, estumulazione, ecc.... Le attività di tumulazione, estumulazione, inumazione, ecc.. sono eseguite da una Ditta esterna specializzata a seguito di affidamento mezzo gara d'appalto.

Finalità che si intendono perseguire: Tenere in ordine e con decoro un ambiente che tocca molto la sensibilità dei cittadini

Risorse strumentali da utilizzare: quelle risultanti in dotazione al servizio.

Risorse umane da impiegare: il servizio di avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	AGEVOLAZIONI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE IV	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	5 ANNI	GLORIA PAULON	MANUEL BRUNO

PROGRAMMA 01 Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo operativo n.1

Titolo: Sviluppo delle attività produttive

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Facilitare la crescita e il mantenimento della struttura locale di medio piccola industria e artigianato e delle realtà agricole e delle piccole produzioni locali.

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione degli uffici, (hardware, software) .

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione.

SEZIONE

OPERATIVA

Parte nr. 2

8. - gli investimenti programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

L'attuale piano triennale per il 2017-2019 è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 17.10.2016,17.

Quest'amministrazione intende apportare modifiche al programma triennale delle opere pubbliche con la pianificazione di interventi per le indicate annualità:

- Annualità 2019
- Annualità 2020
- Annualità 2021

Per quanto attiene la programmazione triennale delle opere pubbliche sono di seguito indicati in estrema sintesi i contenuti del piano aggiornato con la programmazione di bilancio 2018/2020

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2018 / 2020

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Segusino

ELENCO ANNUALE

(1) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo
1	Lavori di adeguamento sismico della Scuola Elementare di Segusino	€ 720.000,00	o		€ 720.000,00	N	
2	Lavori alla rete di illuminazione pubblica comunale al fine di migliorare l'efficienza energetica		300.000,00	300.000,00	600.000,00	N	
3							
4							
TOTALE		720.000,00	800.000,00	300.000,00	1.320.000,00		

8.1 - piano degli acquisti

Secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 1 del d. lgs. 50/ 2016 le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Così come il programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma degli acquisti di beni e servizi è soggetto a specifica pubblicazione. In particolare, anche per questa programmazione – il comma 7 dell'articolo 21 del nuovo codice – si prevede la pubblicazione:

sul profilo del committente (ovvero la stazione appaltante);
sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
sul sito informatico dell'Osservatorio

L'art. 1 comma 424 della legge di bilancio 2017, approvata in via definitiva il 7.12.2016 prevede che l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

La programmazione biennale 2019 e 2020 di acquisizione di beni e servizi per importi uguali o superiori a €. 40.000,00 prevede per questo ente:

- acquisto servizi di erogazione energia elettrica per stabili di proprietà e rete illuminazione pubblica;
- acquisto servizi di fornitura gas metano uso riscaldamento a servizio stabili comunali;

9. - la spesa per le risorse umane

L'aggregato «spesa di personale» che comprende gli oneri riflessi e l'Irap, include, secondo la Circolare Mef 9/2006: gli assegni per il nucleo familiare, i buoni pasto e le spese per equo indennizzo; le somme rimborsate ad amministrazioni esterne per il personale in comando; i contratti di formazione e lavoro; le spese per il personale in convenzione (articoli 13-14 del contratto del 22 gennaio 2004) per il costo effettivo. La spesa abbraccia il personale dipendente e a tempo determinato (inclusi gli incarichi ai sensi dell'articolo 90 del Dlgs 267/2000), le collaborazioni coordinate e continuative, i contratti di somministrazione, gli incarichi previsti dall'articolo 110 del Dlgs 267/2000 e i soggetti utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture o organismi partecipati o comunque facenti capo all'ente. Sono invece esclusi - su esplicita indicazione normativa - gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Fuori dai conti anche il personale appartenente alle categorie protette; il personale in comando presso amministrazioni per il quale l'ente riceve il rimborso; le spese totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, ma non quelle finanziate dalle regioni; le spese sostenute per l'attività elettorale rimborsate dal Viminale; le spese per la formazione e i rimborsi per le missioni; le assunzioni a tempo determinato finanziate da multe. Esclusi anche gli incentivi per la progettazione, Ici e i diritti di rogito erogati al segretario comunale (delibera 16/2009, sezione Autonomie).

La previsione di spesa per le risorse umane secondo la programmazione del fabbisogno di personale è riportata nella tabella sottostante.

La previsione di spesa per le risorse umane secondo la programmazione del fabbisogno di personale è riportata nella tabella sottostante.

Previsioni	2019	2020	2021
Retribuzioni lorde al personale	340.929,10	348.429,10	348.429,10
Spese per forme di rapporto flessibile	15.000,00	0,00	0,00
Oneri riflessi per contributi obbligatori	100.237,00	100.237,00	100.237,00
I.R.A.P.	30.500,00	30.000,00	30.000,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art. 110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese per il personale	9.255,00	9.255,00	8.755,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	497.921,10	489.921,10	489.421,10

Descrizione deduzione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
incentivi al personale non computabili nelle spese di personale (progettazione, diritti di rogito, compensi lotta evasione)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese rinnovi contrattuali	18.401,62	18.401,62	18.401,62
lavoro straordinario periodo elettorale rimborsabile	14.100,00	14.100,00	14.100,00
Altro	3.655,00	3.655,00	3.655,00
fpv anno precedente (trattamento accessorio)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	41.156,62	41.156,62	41.156,62

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	456.764,48	448.764,48	448.264,48
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

9.1 - limiti di spesa per il personale

L'art. 1 comma 557-quater della L. 296/2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), così inserito dall'art. 3 comma 5-bis del D.L. 24.6.2014, n. 90 prevede: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (triennio 2011-2013).

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2018 (da previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	€ 453.873,87
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		€ 354.571,53
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		€ 92.602,34
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		€ 6.700,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	€ 600,00
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	€ 3.655,00
5	Irap macroaggregato 102	+	€ 29.842,98
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			€ 487.971,85
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			€ 487.971,85

TOTALE SPESA DI PERSONALE			€	487.971,85
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamenti 2018 (da previsione)	
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	€	14.616,42
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	€	5.239,60
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-		
10	Spese per formazione del personale	-	€	2.655,00
11	Rimborsi per missioni	-	€	1.000,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	€	-
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	€	12.100,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010 art. 50 commi 2 e 7)	-		
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-		
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. 51/05/2007 dell'8 marzo 2007)	-		
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-		
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-		
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-		
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	€	4.045,82
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per la categoria protetta non sono soggette a IRAP)	-	€	1.242,40
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-		
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivato caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significativi processi di	-		
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015 convertito con modificazioni nella L. n. 125/2015	-		
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			€	40.899,24
FPV Spese personale U_2017			€	24.545,07
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			€	422.527,54
SPESE CORRENTI (al netto spese non impegnabili nell'anno di riferimento)			€	1.500.343,94
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			32,52%	
959.576,09				

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO) € 508.680,85

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale?

SI

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2018 € 86.153,31

9.2 - piano assunzioni

La Delibera di Giunta nr. 98 del 25.09.2018 ha, tra l'altro, specificato che non vi sono situazioni di soprannumerarietà né eccedenze di personale, ai sensi degli artt. 6 comma 1 e 33 del d. lgs. 165/2001.

Il Decreto della Funzione Pubblica 8 maggio 2018 contenente "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" ha stabilito che gli Enti Locali entro il 25 di settembre 2018 devono adempiere all'obbligo di adeguamento dei piani dei fabbisogni di personale per gli anni 2019-2021, altrimenti non potranno procedere ad assunzioni di personale al di fuori di quelle programmate prima del 27 luglio 2018 data di efficacia del suddetto decreto.

L'Amministrazione Comunale di Segusino non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto;
- ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017;
- ha approvato il Piano di azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, con presa d'atto da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 88 del 12.12.2017;
- ha rispettato il limite di spesa di personale secondo le disposizioni dell'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni;
- ha rispettato il principio introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazione nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 che ha aggiunto il comma 557- quater all'art. 1 L. 296/2006, del contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
- ha approvato il Piano triennale della performance organizzativa 2018/2020 per la misurazione e la valutazione degli obiettivi , ai sensi dell'art. 10, c. 5, del D.Lgs. 150/2009 con deliberazione n. 17 del 30.01.2018;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- ha rispettato i termini per l'adozione dei documenti contabili e per la trasmissione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche;
- le previsioni di spesa per contratti di lavoro "Flessibile" riportate nel redigendo Bilancio di previsione 2019/2021, sono inferiori al limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e come successivamente modificato dall'art. 11 del D.L. 90/2014;

Gli enti in regola con il pareggio di bilancio , nel rispetto del limite di spesa per il personale pari alla media delle spese per il personale relativo al triennio 2011-2013, possono procedere ad assunzioni:

- o con l'utilizzo della facoltà assunzionale del 2018 pari al 75% delle cessazioni anno precedente (percentuale facoltà assunzionale prevista dall'art. 1 comma 228 della L. 208/2015);
- o con l'utilizzo della facoltà assunzionale del 2019 pari al 100% delle cessazioni anno precedente;

Visto il calcolo sottoriportato:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE
PROGRAMMAZIONE 2018/2020 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2016/2018

BUDGET ANNO 2017

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZI ONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Operaio specializzato	2016	B3	18.229,92	1.519,16	19.749,08
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					19.749,08
BUDGET 2017 (75% delle cessazioni a.p. 2016)				75%	14.811,81

ASSUNZIONI

PROFILO ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZI ONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Istruttore Tecnico	2017	C1	13.509,83	1.125,82	14.635,65
TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI					14.635,65
QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA AL 31.12.2017					176,16

BUDGET ANNO 2018

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZI ONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Operaio	2017	B1	17.244,71	1.437,06	18.681,77
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					18.681,77
BUDGET 2018 (75% delle cessazioni a.p. 2017)				75%	14.011,33

BUDGET ANNO 2019					
PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Istruttore tecnico	2018	C1	13509,83	1125,82	14635,65
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					14.635,65
BUDGET 2019 (100% delle cessazioni a.p. 2018)				100%	14.635,65

BUDGET ANNO 2020					
PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Operaio	2019				
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					0,00
BUDGET 2020 (100% delle cessazioni a.p. 2019)				100%	0,00

TOTALE BUDGET 2018-2019-2020	28.823,14
-------------------------------------	------------------

Con deliberazione di Giunta Comunale nr. 65 in data 19.06.2018 l'Amministrazione Comunale ha preso atto delle dimissioni volontarie con decorrenza 01 luglio 2018 (ultimo giorno di servizio 30 giugno 2018) dell'ing. Mario Mores, Istruttore Tecnico Cat. C1 Pos. Ec. C1;

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale nr. 66 in data 19.06.2018 l'organo esecutivo ha delineato le linee di indirizzo relative all'assunzione a fini sostitutori, con rapporto di lavoro a tempo determinato, di un "Istruttore Tecnico" cat. C da assegnare ai servizi Lavori Pubblici, individuato nell'ing. Baratto Marco secondo classificato di propria graduatoria concorsuale;

Da una prima ricognizione sulle esigenze organizzative dell'ente, è emersa la necessità di potenziare l'organico di alcuni uffici con figure qualificate e specializzate al fine di creare uffici con funzioni trasversali, quali ad esempio l'ufficio tecnico, i quali siano in grado di fronteggiare la complessità della normativa vigente e di assicurare valido supporto per tutti gli uffici. Si prevede quindi l'assunzione a tempo indeterminato, tempo pieno o part time, di Istruttore Tecnico addetto ai Servizi Lavori Pubblici e manutentivo.

L'Amministrazione Comunale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli di finanza pubblica, nel rispetto dei vincoli di spesa per il personale inoltre si riserva le facoltà di:

- ampliare la percentuale di adesione (prevista originariamente all'11%) alla vigente convenzione di segreteria con i Comuni di Monfumo e Castalcucco al fine di garantire una maggiore presenza del Segretario Comunale;
- ricorrere all'utilizzo dei contratti flessibili per la sostituzione del personale dimissionario nell'anno 2019 e per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno;
- procedere alla sostituzione del personale cessato o che cesserà, mediante procedura di mobilità ex art. 30 d. lgs. 165/2001, considerata finanziariamente neutra.

Rientra inoltre fra la spesa di personale l'incarico di di lavoro autonomo occasionale ad istruttore direttivo di altro ente locale di cui alla deliberazione di Giunta nr. ____ del 19.10.2018 finalizzato alla mera ricostruzione ex novo della banca dati tributaria in adeguamento del software proprietario di recente acquisizione.

10. - Limiti derivanti da espresse disposizioni di Legge

10.1 - programma degli incarichi di collaborazione

L'art. 3 della L. 244/2007 prevede:

- al comma 55 che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 2 comma 2 del d. lgs. 267/2000;
- al comma 56 la fissazione nel regolamento di organizzazione dei limiti, criteri e modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma e la fissazione nel bilancio preventivo dell'ente del limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione;

L'art. 92 comma 2 del regolamento di organizzazione ha esemplificato alcune tipologie di incarico escluse dalla citata normativa; tale elenco deve ritenersi meramente esemplificativo, restando esclusi dalla citata normativa anche tutti gli incarichi rientranti nella disciplina del d. lgs. 163/2006 e quelli rientranti nella disciplina dell'art. 53 comma 8 del d. lgs. 165/2001; per tali tipologie di incarico non opera il limite di spesa né è necessaria la specifica approvazione del programma da parte del Consiglio.

Possono comunque essere affidati, anche se non sono previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali attività temporanee ed altamente qualificate da svolgersi all'interno delle competenze istituzionali dell'ente e per il conseguimento di obiettivi e progetti specifici, come affermato dalla Corte dei Conti Sez. Regionale per il Veneto (del. 7/2009).

In alternativa all'approvazione di uno specifico programma degli incarichi di collaborazione autonoma, la programmazione può trovare sede anche nella relazione previsionale e programmatica (ora Documento Unico di Programmazione), che è comunque approvata dal Consiglio Comunale nell'ambito del documento di bilancio (parere funzione pubblica n. 31/08).

In questa sede pertanto, in considerazione della funzione del DUP di unificare in un unico documento tutti gli atti di programmazione dell'Ente, viene approvato il programma per le collaborazioni autonome per il periodo 2017-2019, dando atto che il limite di spesa verrà fissato nel bilancio preventivo, stabilendo che potranno essere affidati:

- a) incarichi di studio in materia di tutela ambientale e di sicurezza con particolare riferimento alla individuazione e valutazione di misure, anche normative, che il Comune potrebbe adottare nelle suddette materie;
- b) incarichi di ricerca in materia sociale e assistenziale;
- c) incarichi di collaborazione in materia culturale relativi a ricerche specialistiche con riferimento alle attività programmate;
- d) incarichi in materia di lavori pubblici legati alla soluzione di questioni tecniche particolarmente complesse;
- e) incarichi volti ad acquisire perizie tecniche di particolare complessità, con particolare riferimento a quelle volte ad una corretta gestione dei beni comunali o comunque al perfezionamento di posizioni relative a trasferimenti immobiliari di cui il Comune sia parte;
- f) incarichi di consulenze legali in presenza di particolare complessità delle fattispecie, anche con riferimento agli interessi coinvolti;
- g) incarichi di studio, consulenza, collaborazione per la gestione integrata (estrazioni, implementazioni, ecc.) delle diverse banche dati presenti nell'ente, ai fini della costruzione del sistema informativo territoriale e con particolare riferimento agli strumenti urbanistici;
- h) incarichi di componente commissioni giudicatrice per gare da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE CON I LIMITI DI SPESA (art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

A) QUADRO NORMATIVO

A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *“il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.”*

A.2) Decreto Legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014)

Più recentemente l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare i seguenti limiti di spesa:

- a) per **conferimento incarichi di studio, ricerca e consulenza** per quanto concerne consulenza di esperti giuridici in materia urbanistica ed edilizia nella misura di €. 5.136,78;
- b) per il conferimento degli **incarichi di collaborazione genericamente intesi** nella misura del 12% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 513.678,00 (€ 287.776,00 (competenze fisse) + 83.745,00 (competenze accessorie + 142.157,00 (interinali, oneri, irap, incarichi, ass. fam. bpasto ecc.)), nella misura di €. 61.641,36

In conclusione, tenuto conto anche dei limiti previsti dal d.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di

collaborazione, i limiti risultano essere i seguenti:

Tipologia di incarico	SPESA PERSONALE	%	LIMITE DI SPESA
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ 513.678,00	1%	€ 5.136,78
Incarichi di collaborazione	€ 513.678,00	12%	€ 61.641,36
			€ 66.778,14

Vengono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

La Ragioneria Generale dello Stato, ai fini della rilevazione dei costi del pubblico impiego, distingue tre tipologie di incarichi (circ. n. 15/2014):

1. **collaborazioni coordinate e continuative:**

2. **incarichi libero professionali, di studio, ricerca e consulenza:** Tali incarichi non devono implicare uno svolgimento di attività continuativa, devono essere cioè specifici e temporanei. Gli stessi sono generalmente remunerati dietro presentazione di regolare fattura, nel caso di soggetto con partita IVA, ovvero dietro presentazione di ricevuta fiscale soggetta a ritenuta d'acconto. In particolare, negli incarichi libero professionali rientrano anche le prestazioni occasionali aventi ad oggetto attività svolte da soggetti specializzati nel campo dell'arte, dello spettacolo o di mestieri artigianali.

3. **Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.** Rientrano in questa tipologia:

- gli incarichi conferiti ai sensi della ex legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 compresi quelli concessi a società di professionisti (ex art. 17, comma 6)
- gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.9 legge 150/2000 (Uffici stampa delle Pubbliche amministrazioni);
- gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- gli incarichi conferiti ai sensi del d.Lgs. 81/2008;
- qualsiasi altro tipo di incarico assegnato per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa. Tali incarichi possono essere conferiti qualora le istituzioni non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

C) COERENZA SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE 2018-2020 CON I LIMITI

C.1) INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA					
Codice	Escluso	Descrizione	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
1.02.1.03.02.10.001		Consulenza legale	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 18.000,00
			€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 18.000,00
C.2) COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE					
Codice	Escluso	Descrizione	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
			€ -	€ -	€ -
			€ -	€ -	€ -
C.3) ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI					
Codice	Escluso	Descrizione	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
1.03.1.03.02.01.008	ESCLUSO	Gestione Area Economico Finanziaria Compensi organo di Revisione	€ 3.425,76	€ 3.425,76	€ 3.425,76
1.06.1.03.02.11.999		Ufficio Tecnico Incarichi diversi	€ 2.500,00		
1.02.1.03.02.11.006		Incarichi legali	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
8.01.2.02.03.05.01		Area Gestione Territorio	€ 10.000,00		
		Incarico P.I.			
1.06.2.02.03.05.01		Ufficio tecnico	€ 3.000,00		
		Incarichi topografici			
			€ 21.425,76	€ 5.925,76	€ 5.925,76
		a detrarre componenti esclusi	€ 4.377,36	€ 4.377,36	€ 4.377,36
		TOTALE	€ 17.048,40	€ 1.548,40	€ 1.548,40
		TOTALE GENERALE	€		21.945,20

Tipologia di incarico	Limite	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
C.1) Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ 1.800,00	€ 1.800,00		
C.2) CO.CO.CO.				
C.3) Altre tipologie di incarichi				
C.1) Incarichi di studio, ricerca e	€ 61.641,36	€ 48.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
TOTALE	€ 63.441,36	€ 49.800,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

10.2 – Altri limiti

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE

L'art. 6 del D.L. 78/2010 al fine di contenere la spesa corrente pubblica introduce una serie di limiti all'ammontare di determinate tipologie di spese.

Le riduzioni disposte dal D.L. 78/2010 si applicano a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 3 della Legge 196/2009 e pertanto anche agli enti locali.

La spesa per quanto concerne le tipologie di cui alla seguente tabella dovrà comprimersi, nel corso del 2016, ai limiti di seguito indicati:

La tabella definiva quindi può così riassumersi:

Rif. art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. 78/2010 e dall'art. 5, co. 2 del D.L. 95/2012:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduz. Disp.	Limite di spesa
Studi e consulenze	€ 7.733,98	80%	€ 1.546,80
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 4.582,24	80%	€ 916,45
Sponsorizzazioni	€ -	100%	€ -
Missioni	€ 763,34	50%	€ 381,67
Formazione	€ 5.310,00	50%	€ 2.655,00
Totale	€ 18.389,56		€ 5.499,91

Rif. art. 1 co. 141 della L. 228/2012 e art. 10 comma 3 del Decreto "Milleproroghe" 2016 L. 21/2016:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduz. Disp.	Limite di spesa
Mobili e arredi	€ 4.208,00	80%	€ 841,60

Rif. art. 5 co. 141 del D.L. 95/2012:2: e art. 1 c. 636 Legge stabilità 2016

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduz. Disp.	Limite di spesa
Manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	€ 2.284,00	50% sulla spesa 2011 fino al 30.4.2014; 30% sulla spesa 2011 dal 1.5.2014	€ 1.142,00
Spese per acquisto autovetture	€ 0,00		

Il recente DI n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, ha previsto la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali imposti dallo Stato a talune voci di spesa dei bilanci degli enti locali, introducendo una semplificazione che però non riguarda tutti gli enti e che non può considerarsi una vera soppressione dei limiti. Peraltro, in alcuni casi, l'eliminazione dei limiti solo per alcune voci di spesa rischia di creare qualche imbarazzo a quegli enti che, non potendo rispettare alcuni dei limiti puntuali, si erano avvalsi della facoltà di rimodularli, fermo restando l'obiettivo di risparmio complessivo.

Le norme del DI n. 50/2017

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

I limiti sospesi

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, DI n. 112/2008);

Permangono invece altri limiti puntuali previsti dalle norme, quali in particolari:

- la riduzione dei compensi, indennità e gettoni, le retribuzioni o le altre utilità corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di amministrazioni e organi collegiali, comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, nella misura del 10% dell'importo risultante il 30 aprile 2010, limitazione valida fino al 31 dicembre 2017 (e applicabile anche all'organo di revisione, come chiarito dalla Corte dei conti, Sezione autonomie, con deliberazione n. 29/2015) – articolo 6, comma 3, DI n. 78/2010;
- la contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009, fatta eccezione per le forze di polizia (articolo 6, comma 12);
- il tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito va rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;
- il limite di spesa per le mostre (20% della spesa sostenuta nel 2009), ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DI n. 78/2010. Tuttavia, in relazione a quest'ultime, va evidenziato che l'articolo 22 del DI n. 50/2017 ha stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza. Quindi, mentre l'esclusione dal rispetto dei limiti delle altre voci di spesa previste dal comma 8 vale solo per i Comuni (e forme associative), la non applicazione del limite delle spese per le mostre vale per le regioni e tutti gli enti locali.

Per completezza, va rammentato che già dal 2016 non si applica agli enti locali il limite per l'acquisto di arredi, previsto in origine dall'articolo 1, comma 141, legge n. 228/2012.

La possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta anche per gli anni successivi al 2017, limitatamente però ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio. Quindi, ad esempio, solo i Comuni che approveranno il bilancio 2018-2020 entro il 31 dicembre prossimo beneficeranno della norma agevolativa.

11. - piano triennale delle azioni positive

FONTI NORMATIVE

Legge n. 125 del 10.04.1991, "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"

D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali"

Art. 7 e 48 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

D. Lgs. n. 198 del 1.04.2006, "Codice delle Pari opportunità"

Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE **Direttiva 23 maggio 2007** del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"

Il Piano di Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Segusino per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n. 198/2006 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*".

Le disposizioni del suddetto Decreto hanno, infatti, ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

La strategia delle azioni positive si occupa di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorta da più di vent'anni per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro.

La norma italiana ed in particolare il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. n. 198/2006) definisce le azioni positive come "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro". Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- ✓ Eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- ✓ Favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- ✓ Favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- ✓ Superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo;

- ✓ Promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- ✓ Favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Il Codice citato, inoltre, al Capo II pone i divieti di discriminazione che, dall'art. 27 in poi, riguardano:

- ✓ Divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro;
- ✓ Divieto di discriminazione retributiva;
- ✓ Divieti di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera;
- ✓ Divieti di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali;
- ✓ Divieti di discriminazioni nell'accesso agli impieghi pubblici;
- ✓ Divieti di discriminazioni nell'arruolamento nelle forze armate e nei corpi speciali;
- ✓ Divieti di discriminazione nel reclutamento nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di Finanza;
- ✓ Divieto di discriminazione nelle carriere militari;
- ✓ Divieto di licenziamento per causa di matrimonio.

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure **“speciali”** – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e **“temporanee”**, in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, la quale ha richiamato la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Accanto ai predetti obiettivi si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

MONITORAGGIO DELL'ORGANICO

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio presenta il quadro di raffronto tra uomini e donne lavoratori di seguito illustrato.

Personale del Comune di Segusino al 01/07/2018

Lavoratori	Categoria D p.o.	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	1	2	2	1	0	6
Uomini	1	1	1	2	0	5
Totale	2	3	3	3	0	11

Raffronto personale in part time

Categoria	Dipendenti part time uomini	Dipendenti part time donne	Totale dipendenti part time
A	0	0	0
B	0	0	0
C	1	1	2
D	0	1	1
Dp.o.	0	0	0
	1	2	3

Il contesto del comune di Segusino evidenzia uguaglianza di personale maschile femminile sotto il profilo numerico all'interno dell'organico dell'Ente, mentre la prevalenza è femminile per le categorie di inquadramento del personale, fatta eccezione per la categoria D posizioni organizzative in cui il rapporto è bilanciato, e per la categoria B, in cui è inquadrato in prevalenza il personale operaio ed in cui vi è superiorità numerica maschile. Tra i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale la maggioranza è donna.

Il piano delle azioni positive è stato predisposto dall'Unione Montana Feltrina a cui risulta associato in convenzione il servizio personale dell'Ente ed approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione nr. 88 del 12.12.2017.

Tale piano risulta pubblicato nel sito comunale alla voce Amministrazione trasparente:

<http://www.comune.segusino.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/129>

12. - programma trasparenza

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 12.12.2017 sono stati approvati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e integrità per gli anni 2018-2020, pubblicati nel sito comunale alla voce Amministrazione trasparente

<http://www.comune.segusino.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/66>

13. - piano razionalizzazione spese di funzionamento

1. Premesse

L'art. 2 commi 594 e 595 della L. 24.12.2007 n. 244 prevede che:

- ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

L'Ente ha attuato tali disposizioni, approvando con delibera di Giunta Comunale n. 136 del 12.12.2008 tale Piano e successivamente integrato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale nr. 94 del 12.12.2017.

Tale piano risulta pubblicato nel sito comunale alla voce Amministrazione trasparente:

<http://www.comune.segusino.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/76>

L'art. 16 comma 4 del D.L. 6.7.2011 n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" prevede che:

- le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle

partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso le persone giuridiche;

- le economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del d. lgs. 27.10.2009 n. 150. Le risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti.
- i piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative.

14. - le variazioni del patrimonio

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021

Il D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge 6.8.2008, n. 133, l'art. 58, comma 1, prevede che "per poter procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.....";

Ai sensi del comma 2, del medesimo articolo, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili e costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza alle province e regioni;

Il piano delle alienazioni è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera 55 del 20.12.2016.

individuando quali beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, in applicazione della normativa sopramenzionata, i sottoelencati immobili, determinandone la classificazione come patrimonio disponibile e lasciandone inalterata la destinazione d'uso vigente:

- Terreno agricolo in loc. "Costa Piana", Foglio 3°, mappale n. 34, prato 3^ Ha 00.36,95;
- Terreno agricolo in loc. "Costa Talpon", Foglio 16°, mappale n. 203, bosco ceduo Ha 00.25.81;
- Negozio Largo Treviso, Foglio 11°, mappale n. 1626, Piano Terra mq. 49,45;
- Uffici Largo Treviso, Foglio 11°, mappale n. 1626, Piano Primo mq. 79,36;
- Terreno edificabile loc. Col Lonc, Foglio 15°, mappali 559 e 599, prato Ha 00.14.15.

Le alienazioni sono condizionate dal verificarsi di condizioni di mercato favorevoli alla cessione di tali cespiti, da attuare nel triennio 2018/2020, in ossequio a quanto riportato dell'art. 9 del Regolamento comunale per l'alienazione del Patrimonio Immobiliare, approvato giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 34, del 19.06.2006. Contestualmente all'approvazione del bilancio 2018-2020 da parte del Consiglio Comunale verrà approvato l'aggiornamento al piano delle alienazioni già oggetto di determinazione specifica giusta deliberazione di Giunta Comunale nr. 93 del 12.12.2017.

Per gli anni 2019-2021 si intende confermare l'alienazione degli immobili sopra indicati.